



Udine
Inquinamento
Il Friuli
Occidentale
resta in crisi

A pagina V

Letteratura
Arrigo Boito
“Basi e bote”
la commedia
riscoperta

Marzo Magno a pagina 16



Mondiali per club
L'Inter sbatte
sui pali e saluta
l'America: ko
con il Fluminense

Riggio a pagina 20



NORDEST
da vivere
L'ESTATE
A PORTATA
DI MANO
IN EDICOLA A SOLI €3,80*
IL GAZZETTINO

Lavoratori stranieri: più ingressi

►Varato il nuovo decreto flussi per il prossimo triennio: 500mila, il 10% in più del precedente ►Una quota maggiore riservata ai Paesi che hanno investito nella lotta ai traffici clandestini

L'analisi

New York e quell'avviso di sfratto a sinistra

Luca Diotallevi

«Carneade! Chi era costui? ruminava tra sé don Abbondio». E mentre si faceva quella domanda «era lontano dal preveder che burrasca gli si addensasse in capo». Quello che Manzoni scrisse calza a pennello per l'intero gruppo dirigente del Partito Democratico USA. Zohran Kwame Mamdani: chi è costui?

Mamdani ha vinto le primarie democratiche che hanno deciso il candidato del partito per le elezioni a sindaco di New York che si terranno a Novembre. Contro previsioni e sondaggi, le ha vinte avendo la meglio su Andrew Cuomo, uno degli ultimi prodotti del ceto e delle dinastie impossessatesi da lustri del partito Democratico USA. Cuomo ha perso pur avendo ricevuto l'appoggio di personaggi come Bill Clinton (ex presidente) e Michael Bloomberg (boss della informazione economica ed ex sindaco della stessa New York) nonché una barca di milioni di dollari persino da finanziatori della recente campagna presidenziale di Donald Trump.

Questo già basterebbe a spiegare tanta sorpresa, solo che (...)

Continua a pagina 23

Belluno Nuova colata da Croda Marcora



MONTAGNA I crolli e le colate che scendono da Croda Marcora

San Vito, un altro crollo Telecomare di sicurezza

Inquieta, instabile, irrequieta. La Croda Marcora continua a “muoversi” e anche ieri – proprio mentre a Belluno era in corso il vertice in Prefettura per capire come gestire i continui crolli sopra San Vito – ha mostrato nuovi sgretolamenti. Altre parti di roccia che si sono staccate, altre nuvole di polvere.

Tormen a pagina 9

L'intervista

Il geologo:
«Nulla di nuovo
colpa del caldo
e delle piogge»

Fontanive a pagina 9

Da colf e badanti a braccianti agricoli e operai, dai camerieri e gli infermieri agli addetti alla logistica, passando per i tecnici specializzati per la meccanica e le telecomunicazioni. Arriva la nuova strategia del governo per l'ingresso regolare dei lavoratori stranieri in Italia. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto flussi, un Dpcm che prevede poco meno di 500mila ingressi regolari (497.550) entro il 2028. Con più arrivi dagli Stati che informano maggiormente i migranti sui rischi del traffico irregolare e riescono a limitare il fenomeno.

Andreoli a pagina 2

Il caso

E McDonald's
cresce in Ucraina:
10 nuovi ristoranti

A Kiev il desiderio di occidente spingono a varcare sempre più spesso l'ingresso di un McDonald's. La catena americana sta crescendo in modo sorprendente. A breve aprirà dieci nuovi ristoranti. Obiettivo: arrivare a 120.

Evangelisti a pagina 6

Piave il giorno dopo: la morte di Adna non ferma i bagnanti

►Treviso, nonostante la tragedia, in molti sul fiume dov'è affogata la ragazzina di 9 anni

Il giallo di Vidor

Alex, un anno dopo
ancora 7 giorni
concessi ai periti

Altri sette giorni. È la proroga chiesta dal perito del tribunale di Treviso per i test tossicologici sul corpo di Alex Marangon, morto un anno fa a Vidor.

Pavan a pagina 10

Le acque del Piave hanno spezzato due giovani vite in appena 10 giorni. Ma la golena continua a riempirsi. Sulla carta, non si può: la balneazione è vietata. Ma se non bastano due tragedie, figurarsi i divieti. Già ieri diversi gruppi di ragazzi sono tornati a fare il bagno proprio nel tratto di Pederobba dove domenica è annegata Adna Islam, 9 anni, trascinata via dalla corrente sotto gli occhi dei fratelli e dei genitori, originari della Macedonia ma residenti a Cavoso della Tomba.

Favaro a pagina 10

Veneto / Regionali

Lega, Marcato
si autocandida
«Con me
si stravince»

Ha iniziato Treviso con la riunione autoconvocata dei segretari di sezione ieri sera al K3, la storica sede del partito. Oggi ne parleranno al direttivo provinciale di Vicenza. A Padova riferiscono di un ribollire di tini. Insomma, la base della Lega è in fermento e spinge per la corsa solitaria alle prossime elezioni regionali. Intanto dalle file leghiste emerge una convinta autocandidatura a presidente, quella dell'assessore regionale Roberto Marcato: «Con me si stravince, sono un valore aggiunto: porterei in Regione un esercito di leghisti», dice.

Vanzan a pagina 8

Sanità veneta

Lanzarin:
«Liste d'attesa
non temiamo
i controlli»

«Le liste d'attesa sono insostenibili, se le Regioni tardano a settembre interverremo», ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci in una intervista pubblicata ieri sul *Gazzettino*. Ma l'ipotesi che il governo si sostituisca alle Regioni non preoccupa il Veneto: «Noi siamo assolutamente tranquilli, stiamo lavorando con Agenas e il ministero», dice l'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin. Ma non c'è il rischio che con i poteri sostitutivi subentri Roma? «Noi temiamo i controlli, abbiamo semplicemente chiesto di conoscere i criteri».

Vanzan a pagina 8

Emergenza meteo

In Italia e in Europa
temperature record
(fino a domenica)

Quaranta gradi, e non è modo di dire. Questa è un'estate straordinaria, con gran parte dell'Europa stretta in una morsa di caldo da record che continuerà almeno fino al weekend, toccando in alcune zone i 43 gradi. L'Italia sta vedendo i termometri superare i 36-38°C di giorno in molte città, toccando i 42 gradi in molte zone.

Troili a pagina 11

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
VITAMINE MINERALI + GUSTO AGRUMI
16 BUSTINE (da 4,5 g)

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ATTO CONTENUTO DI VITAMINA B12
15 FLACCONCINI (da 10 ml)

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Finanza

Mediolanum, addio
a Mediobanca: ceduta
la quota del 3,5%

È l'esodo dei grandi soci di Piazzetta Cuccia. Mediolanum, la banca della famiglia padovana Doris, esce da Mediobanca, mettendo sul mercato l'intera quota del 3,5% in suo possesso. Gli attuali vertici dell'istituto milanese, guidati da Alberto Nagel, assistono così all'uscita di un azionista storico. Si chiude in questo modo una storia lunga trent'anni e perde pezzi il patto di consultazione tra soci, di cui fa parte l'11,6 per cento del capitale, di cui Mediolanum era il componente con il maggior peso.

Pira a pagina 14



Le mosse del governo

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Da colf e badanti a braccianti agricoli e operai, dai camerieri e gli infermieri agli addetti alla logistica, passando per i tecnici specializzati per la meccanica e le telecomunicazioni. Arriva la nuova strategia del governo per l'ingresso regolare dei lavoratori stranieri in Italia. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto flussi, un Dpcm che prevede poco meno di 500mila ingressi regolari (497.550) entro il 2028. Con più arrivi dagli Stati che informano maggiormente i migranti sui rischi del traffico irregolare e riescono a limitare il fenomeno. Ma anche corsie preferenziali per gli addetti con alta qualificazione professionale e un'apertura al «ridimensionamento graduale del meccanismo del click day». A partire dai profili più richiesti dalle aziende e potenziando la formazione dei lavoratori direttamente nei Paesi d'origine.

Secondo il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, il provvedimento «facilita le imprese e l'integrazione, ponendo fine al caos preesistente». Sono previsti in media 165.850 ingressi l'anno, tra lavoratori stagionali e non. Tutta manodopera «altrimenti non reperibile», fa sapere il governo. Si tratta di circa 50mila ingressi in più di quelli autorizzati nel triennio 2023-2025 (+10%). Ma solo circa uno su dieci tra il 2023 e il 2024 è riuscito ad avere sia un lavoro che un permesso di soggiorno. Per questo il nuovo testo prevede una serie di correttivi rispetto al precedente, a partire da una pianificazione più dettagliata e un iter procedurale più snello, con il tentativo di semplificare le procedure di assunzione. L'obiettivo è fare in modo che i cittadini di paesi extra Ue che vogliono lavorare in Italia possano farlo in maniera facile, oltre che legale. Anche perché tra nascite in calo e lavori che gli italiani vogliono fare sempre meno, la richiesta di manodopera in entrata delle aziende, in settori chiave dell'economia, è elevata. Per il lavoro subordinato non stagionale e per quello autonomo sono ammesse 76.850 persone per ciascuno dei tre anni. Colf e badanti sono ammessi nell'ordine di 13.600 unità per il 2026, 14mila per il 2027 e 14.200 per il 2028. Per il lavoro stagionale le quote sono: 88mila per il 2026, 89mila per il 2027 e 90mila per il 2028.

Si arriverà così a quasi un milione di ingressi autorizzati di lavoratori stranieri dal 2023. Ma come emerge dal monitoraggio della campagna «Ero Straniero», nel 2024 solo il 7,8% delle quote di ingressi stabilite si è trasformato in permessi di soggiorno e impieghi stabili e regolari (9.331 su 119.890 quote annuali). Era il 13% nel 2023 (16.188 su 127.707 quote). Ci sono poi lungaggini burocratiche sul rilascio del permesso di soggiorno da parte delle questure. Per questo gli esperti suggeriscono di riformare la legge Bossi-Fini che regola gli ingressi in Italia, realizzando un meccanismo più elastico per l'incontro tra offerta e domanda di lavoro.

LE RICHIESTE

Dalla galassia delle imprese Confagricoltura saluta positivamente il decreto. Stesso giudizio da Coldiretti. Le quote per gli stagionali sono di poco sotto i 100mila ingressi richiesti dalle aziende agricole. La quota complessiva di stagionali gestiti dalle associazioni agricole sarà di 47mila persone. Confagricoltura chiede però al governo di accelerare le pratiche di conversione dei permessi di soggiorno in permessi di lavoro subordinato, così da stabilizzare i braccianti. Ma anche di superare subito il meccanismo del click day (lo stesso chiede Assindatcolf), con una procedura di prenotazione aperta tutto l'anno e l'in-

Via al nuovo decreto flussi 500mila ingressi in tre anni

► Il Cdm vara il dl per il prossimo triennio. Previsto il 10% di lavoratori stranieri in più rispetto al precedente. Una quota maggiore riservata agli arrivi dai Paesi che lottano contro i traffici irregolari



Una riunione del Consiglio dei ministri intorno al tavolo rotondo di palazzo Chigi

I PROFILI PIÙ RICHIESTI

Braccianti



L'agricoltura è uno dei settori in cui è più richiesta la manodopera straniera. Le 88mila quote di ingressi stagionali stabilite per il 2026 sono leggermente inferiori al fabbisogno di braccianti (100mila lavoratori).

Operai qualificati



Le aziende in Italia continuano a cercare molto gli operai specializzati: nella meccanica, nelle telecomunicazioni, nell'edilizia e nel settore energetico. Ma la richiesta non riesce ad essere soddisfatta dai lavoratori europei.

Camerieri e cuochi



Un altro settore con alta richiesta di manodopera straniera è quello turistico-alberghiero. In particolare sempre meno italiani ed europei vogliono fare i camerieri e i cuochi, soprattutto d'estate.

dicazione del periodo di interesse e del tipo di contratto offerto. «Pochi lavoratori - fa sapere Confagricoltura - sono entrati in Italia dopo il click day di febbraio e la raccolta in campagna è già avviata. Le imprese, che confidavano di avere la manodopera in tempo per i raccolti, sono preoccupate».

LE STIME

Secondo il Sistema Informativo Excelsior, gestito da Unioncamere in collaborazione con Anpal, entro il 2028 le imprese italiane avranno bisogno di circa 640mila lavoratori immigrati, che sono oltre un quinto del fabbisogno complessivo. I settori con maggiore richiesta di manodopera straniera sono: i servizi (principalmente call center, assistenza clienti, pulizie e manutenzione), l'industria (moda, logistica, agroalimentare, legno e arredo) e l'agricoltura. Le professioni più richieste includono: operai specializzati, muratori, elettricisti, carpentieri, camerieri, cuochi e operatori socio-sanitari. Tendenze confermate dall'ultimo rapporto "Gli stranieri nel mercato del lavoro" del ministero del Lavoro, secondo cui le imprese hanno disperato bisogno di: braccianti agricoli, camerieri e cuochi, colf, badanti e infermieri.

Da oggi fino a fine mese, intanto, si può precompilare la domanda di nulla-osta per l'ingresso in Italia di lavoratori stranieri subordinati da inviare nel click day del prossimo 1° ottobre. Si tratta in particolare delle richieste per lavoro stagionale nel settore turistico-alberghiero.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCATTA UNA CORSIA PREFERENZIALE PER I PROFILI SPECIALIZZATI ARRIVERANNO IN MEDIA OLTRE 165MILA PERSONE OGNI DODICI MESI



L'intervista **Andrea Zini**

«Per coprire il fabbisogno delle famiglie in materia di assistenza sono necessari, secondo i nostri calcoli, fino a 18mila ingressi l'anno di lavoratori domestici non comunitari». Così Andrea Zini, presidente di Assindatcolf. L'associazione nazionale dei datori di lavoro domestico chiede ora al governo dei correttivi per garantire procedure più semplici, a iniziare dal superamento del click day.

Il decreto flussi apre a 500mila arrivi per il triennio 2026-2028. Sono sufficienti?

«Si tratta di un segnale positivo per il comparto. Questi numeri sembrano coerenti con il fabbisogno da noi stimato. Stando al nostro report, per il triennio 2026-2028 servirebbe una quota minima di circa 14.500 unità l'anno di lavoratori non comunitari, con possibilità di arrivare a 18.000, per coprire la domanda di colf, badanti e baby-sitter. Nella precedente programmazione erano previste solo 9.500 unità l'anno, con un'in-

«Ogni anno servono 18mila colf Basta click day, è una lotteria»

tegrazione straordinaria di 10.000 quote nel 2025 dedicate esclusivamente all'assistenza di grandi anziani e disabili».

A proposito, la quota di ingressi per l'assistenza di grandi anziani e disabili non si è ancora esaurita.

«C'è spazio ancora per 8mila ingressi circa».

I numeri sembrano, quindi, maggiori e più in linea con le esigenze delle famiglie. Assindatcolf chiede però correttivi?

«Sebbene necessario, poiché il canale del decreto flussi è l'unico che consente l'ingresso regolare di cittadini non comunitari per motivi di lavoro, riteniamo che lo strumento sia ormai obsoleto, soprattutto in un comparto come quello domestico dove le esigenze non sono sem-

pre programmabili, specie nel caso dell'assistenza ad anziani, disabili e bambini».

Quale alternativa proponete?

«Chiediamo innanzitutto il superamento del click day, che si traduce di fatto in una lotteria, e il coinvolgimento delle associazioni di categoria nella gestione delle quote, coinvolgimento finora previsto solo per le 10.000 unità extra di cui parlavamo in precedenza, quelle per l'assistenza di grandi anziani e disabili, così da garantire una gestione corretta e trasparente delle pratiche, dall'invio dell'istanza fino alla sottoscrizione del contratto di lavoro».

Ci spieghi meglio.

«Alle quote base possono accedere tutti, malintenzionati compresi, questo ha portato a un ec-

Il presidente di Assindatcolf, Andrea Zini



IL PRESIDENTE DI ASSINDATCOLF: ORA COINVOLGERE LE CATEGORIE PER EVITARE ISTANZE TRUFFA

cesso di domande, e a una pioggia di istanze truffa. Nella migliore delle ipotesi sono cittadini stranieri che cercano di far venire in Italia i parenti, quindi parliamo di ricongiungimenti familiari mascherati. Al contrario, per i 10mila ingressi extra riservati a grandi anziani e disabili, le domande possono essere fatte solo per il tramite di un intermediario, come le associazioni che rappresentano e le altre associazioni firmatarie del contratto, oltre alle agenzie per il lavoro, il che comporta una scrematura: in questo modo passano infatti solo le domande di chi ha veramente bisogno».

Quanti sono i lavoratori domestici in Italia?

«Nel 2024 l'Inps ne ha contati 817mila. In tre anni sono andati persi 160mila posti nel settore, ma non sono andati tutti nel sommerso, c'è anche chi si è spostato verso altri comparti. L'Istat vede un calo dei lavoratori in nero».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario economico



I DATI

ROMA Più posti di lavoro, più stabili e meno contratti a tempo determinato: l'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Inps conferma il trend positivo dell'occupazione. A marzo si registra un saldo annualizzato positivo pari a 300 mila posizioni di lavoro del settore privato. Il dato è calcolato come somma delle differenze tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi e rappresenta la variazione su base annua delle posizioni di lavoro.

Per i contratti a tempo indeterminato la variazione annua risulta pari a 322 mila rapporti di lavoro in più, per le altre tipologie contrattuali la variazione è risultata negativa e pari a -22 mila rapporti di lavoro. Su questo dato hanno inciso, in particolare, il calo degli stagionali e dei rapporti a tempo determinato. Complessivamente le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nel primo trimestre sono state 1 milione e 845 mila, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-6,5%): questa tendenza ha riguardato tutte le tipologie contrattuali.

Le trasformazioni da tempo determinato nel corso del primo trimestre 2025 sono risultate 213 mila, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2024 (+7%). Ancor più accentuato è l'incremento delle conferme di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo (+10%), passate da 28 mila nel primo trimestre 2024 a 31 mila nello stesso periodo del 2025. «I numeri ci stanno dando ragione da due anni e mezzo a questa parte - ha commentato il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone - ora il nostro obiettivo dev'essere quello di portare nel mondo del lavoro sempre più giovani e più donne, soprattutto al Sud».

LE TIPOLOGIE

Tornando alle statistiche, le ces-

Aumenta l'occupazione a tempo indeterminato Giù i contratti stagionali



Le assunzioni attivate nel privato nel primo trimestre dell'anno sono state 1 milione e 845 mila

sazioni nei primi tre mesi del 2025 sono state 1 milione e 495 mila, anch'esse in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,2%) con le uniche eccezioni dei contratti di lavoro intermittente e stagionali, le cui cessazioni sono aumentate rispettivamente del +5% e del +2%. Nel primo trimestre, le attivazioni di rapporti di lavoro incentivati (comprendenti sia nuove assunzioni che variazioni contrattuali) registrano un calo del -16% rispetto allo stesso periodo del 2024, che coinvolge anche le attivazioni con esonero contributivo giovani (-24%) e con incentivo donne (-16%). Que-

► L'Inps conferma l'andamento crescente del mercato del lavoro anche a marzo
La ministra Calderone: «L'obiettivo è potenziare la quota di giovani e donne»

sto dato è riconducibile, in larga parte, ai tempi di attuazione operativa delle misure prorogate dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2027, le cui circolari attuative di riferimento sono state pubblicate nel maggio scorso.

Per quanto riguarda i rapporti di somministrazione, nel corso

dei primi tre mesi del 2025 le assunzioni a tempo indeterminato sono aumentate del 5% rispetto ai dodici mesi precedenti, mentre quelle a termine sono scese del 3%. Per le cessazioni, invece, si rileva una flessione per entrambe le tipologie: -5% per quelle a termine e -3% per i contratti

a tempo indeterminato. Il saldo annuale è risultato positivo a marzo 2025: +5 mila.

La consistenza dei lavoratori impiegati con contratti di prestazione occasionale a marzo 2025 si attesta intorno alle 19 mila unità, in aumento del +2,3% rispetto allo stesso mese del 2024, mentre l'importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva risulta pari a 244 euro. Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia, a marzo 2025 risultano circa 13 mila, sostanzialmente stabili (+0,5%) rispetto a marzo 2024, con importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva pari a 184 euro. Il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, ha osservato che «il quadro è positivo, come già altri indicatori economici hanno certificato: oltre un milione di posti di lavoro creati da quando siamo al governo, contratti a tempo indeterminato in crescita e calo per quelli a bassa produttività. Significa dare più stabilità e sicurezza alle vite dei nostri lavoratori».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

AVVISO A PAGAMENTO

SENTIRE MEGLIO, SCEGLIERE COME CON PONTONI E NUANCE AUDIO

Da Pontoni - Udito & Tecnologia, con oltre 35 anni al servizio dell'udito ogni innovazione viene selezionata e integrata con un solo obiettivo: offrire soluzioni realmente utili e sostenibili per il benessere uditivo quotidiano. In questa visione si inserisce perfettamente Nuance Audio, una nuova generazione di occhiali smart con tecnologia di ascolto direzionale integrata.

Direzionalità intelligente: l'ascolto che segue l'intenzione

La grande innovazione di Nuance Audio è la possibilità di scegliere cosa e da dove ascoltare. Due modalità —

Frontale e 360° — trasformano il modo di vivere la comunicazione e la percezione uditiva, in ogni ambiente.

Modalità Frontale: perfetta nei contesti affollati (ristoranti, uffici, stazioni), consente di concentrarsi sulla voce dell'interlocutore, filtrando efficacemente il rumore di fondo. Ideale per i clienti Pontoni che desiderano una maggiore chiarezza nella conversazione senza rinunciare a discrezione ed eleganza.

Modalità 360°: progettata per chi si muove, amplifica la percezione dell'ambiente circostante, fondamentale in

situazioni dinamiche come la guida, una passeggiata o lo shopping. Questo si allinea perfettamente alla filosofia Pontoni dove la consapevolezza ambientale è parte integrante dell'esperienza uditiva.

Oltre alla sua innovativa direzionalità del suono, Nuance Audio integra una serie di caratteristiche chiave che lo rendono particolarmente adatto all'approccio personalizzato Pontoni:

Invisibile: l'apparecchiatura acustica è integrata con stile nella montatura, perfetta per chi cerca una soluzione elegante e discreta;

Comfort quotidiano: materia-

li leggeri e design ergonomico garantiscono indossabilità prolungata;

Qualità sonora: l'elaborazione digitale del suono migliora la comprensione del parlato, un'esigenza chiave emersa dall'ascolto quotidiano dei nostri pazienti.

Vuoi provare Nuance Audio?

Con sedi in tutto il Triveneto Pontoni ti offre la possibilità di provarli gratuitamente, ricevere una consulenza personalizzata e valutare se questa tecnologia è adatta al tuo stile di vita.

In crescita il potere d'acquisto delle famiglie «Ma poi non spendono»

L'ANALISI

ROMA Il potere d'acquisto delle famiglie italiane si conferma in crescita, ma i consumi aumentano di meno e sale anche il risparmio. È il quadro tracciato ieri dall'Istat che delinea quindi una certa prudenza dei consumatori di fronte all'incertezza della situazione globale e a un'inflazione non ancora del tutto domata.

Nel primo trimestre 2025 il reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dell'1,8% rispetto al trimestre precedente. Scontando un aumento dello 0,9% dei prezzi, l'incremento si traduce in una crescita del potere d'acquisto dello 0,9%. La propensione al risparmio è stimata invece al 9,3% (+0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Tale aumento deriva da una crescita della spesa per consumi finali che si ferma all'1,2%, più contenuta del reddito lordo disponibile. «Il potere d'acquisto delle famiglie si conferma su un sentiero di crescita che, iniziato nel primo trimestre 2023, era stato interrotto solo durante l'ultimo trimestre del 2024», commenta l'Istituto nazionale di statistica.

Venendo ai conti pubblici, nel primo trimestre del 2025 si registra un indebitamento maggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sempre

nel primo trimestre la pressione fiscale è stata pari al 37,3%, in aumento di mezzo punto. Intanto ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sul Rendiconto generale dello Stato per il 2024 e le disposizioni per l'assestamento di bilancio per il 2025, da cui emerge un miglioramento di tutti i saldi.

LE REAZIONI

«I consumi delle famiglie mostrano segnali contrastanti: il reddito disponibile è in aumento, ma la spesa cresce meno del previsto», afferma Confesercenti. «Colpa dell'incertezza, che spinge alla prudenza», aggiunge l'associazione. L'ufficio studi di Confcommercio sottolinea invece che non si vedono ancora «effetti benefici sulla dinamica dei consumi. Infatti, tra il primo trimestre del 2023 e il primo quarto dell'anno in corso i redditi reali sono aumentati del 2,3% a fronte di una stagnazione (+0,2%) della spesa reale dei residenti. È necessario nei prossimi mesi - aggiunge l'organizzazione - un rasserenamento dell'orizzonte proprio in termini di fiducia prospettica. Senza la spinta dei consumi sarà impossibile un'accelerazione della dinamica dell'attività economica nel complesso, con risvolti negativi anche in termini di parametri di finanza pubblica».

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

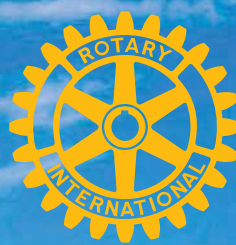
**PROVA GRATIS
GLI OCCHIALI PER
SENTIRE IN UNO
DEI NOSTRI CENTRI**

Numero Verde
800-111433

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e Responsabile
Ricerca & Sviluppo

Rotary Club Venezia



100 anni



Il Rotary Club Venezia, costituito il 16 dicembre 1924 e riconosciuto con la "Charta" del Rotary International il 16 marzo 1925, festeggia il suo Centenario. Fu fondato dai maggiori esponenti dell'industria e delle professioni (Volpi, Revedin, Cini, Stucky, Damerini, Trevisanato, Toso...) portatori di una visione di sviluppo della città. Il Club è impegnato ogni anno in numerosi service di grande rilevanza per contribuire a risolvere problematiche critiche per la comunità sia nel nostro territorio sia in ambito internazionale.

SERVICE

- End Polio Now - Dal 1988, riduzione dei casi di polio del 99,9% in tutto il mondo
- UNITEVE - Università della Terza Età
- Rotaract, Interact, RYLA Junior e RYLA
- Mappe Visivo Tattili nelle Chiese di Venezia
- Borse di studio per studenti e "Buon imbarco"
- AIL Venezia, AIRC, Città della Speranza, Caritas
- Un San Martino davvero speciale
- Canova Velvet alle Gallerie dell'Accademia
- Il cuore dietro la maschera (festa di Carnevale)
- Non beviamoci il cervello (contro le dipendenze)
- Sostenibilità nelle città patrimonio Unesco
- La Basilica di San Marco più aperta e inclusiva
- Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo
- Progetto Bimbi e Anziani Insieme
- Interventi nelle scuole e nelle carceri
- Aste e concerti di beneficenza
- "Sostegno alla Disabilità" Lega Navale, Vento di Venezia, Circolo Ippico del Lido e altri soggetti

PREMI

- Premio Arte e Cultura
- Premio alla Professione
- Premio alle Forze dell'Ordine
- Premio per i Migliori diplomati
- Premio Virtuosi
- Premio Venezia per giovani pianisti
- Premio Trofeo Velico Principato di Monaco
- "L'Ammiraglia" regata Venezia, Pola, Lussino

RICONOSCIMENTI Paul Harris Fellow

TARGHE alle istituzioni veneziane

PARTECIPAZIONI A EVENTI: Venice Marathon e Family Run, Biennale Cinema, Regata Storica e altre, Visita alla "Amerigo Vespucci", Salone Nautico, Palio delle Repubbliche Marinare ad Amalfi, Incontri Interdistrettuali in Campania, Veneto e Sicilia con i Concerti per la Pace, Eventi a Gorizia / Nova Gorica Capitale della Cultura insieme alla Fenice. Varata la mascareta "Rotary Venezia 100" del cantiere "Lo Squero 1884", costruzione di una caorlina nei cantieri "Crea" per il progetto "sport inclusivo e integrato".



lunedì 30 giugno 2025 PASSAGGIO DELLE CONSEGNE Hotel Monaco & Grand Canal

UNITI PER
FARE DEL
BENE

ANNO SOCIALE 2024 - 2025

Presidente: **Giovanni Alliata di Montereale**
Vice-Presidente: **Luigi Alberotanza**
Segretario: **Elena Miani**
Tesoriere: **Carlo Gaino**
Prefetto: **Elisabetta Fabbri**
Consigliere: **Anna Paola Klinger**
Consigliere: **Lorenzo Magrini**
Consigliere: **Federico Rossi**
Consigliere: **Stefano Scalettari**
Past - President: **Diego Vianello**
Presidente Eletto: **Maurizio Trevisan**
Delegato per il Centenario: **Cristiano Patrese**

ANNO SOCIALE 2025 - 2026

Presidente: **Maurizio Trevisan**
Vice-Presidente: **Cristiano Patrese**
Segretario: **Simonetta D'Alpaos**
Tesoriere: **Valentina Borsato**
Prefetto: **Antonino Lo Duca**
Consigliere: **Aimone Bonsi**
Consigliere: **Paolo Brambilla**
Consigliere: **Marco Cappelletto**
Consigliere: **Elena Miani**
Past - President: **Giovanni Alliata di Montereale**
Presidente Eletto: **Paola Nardini**



Rotary Club Venezia

San Marco 4571/c - 30124 Venezia, Italia - tel. 041 5229112 - e-mail venezia@rotary2060.org - venezia.rotary2060.org



Il negoziato sul commercio

LA GIORNATA

BRUXELLES Ultimo sprint nei negoziati tra Unione europea e Stati Uniti per chiudere un accordo prima del 9 luglio, giorno in cui scade la parziale tregua sui dazi. Manca poco più di una settimana e «dobbiamo fare il possibile per arrivare a un'intesa prima di quella data», ha affermato il commissario al Commercio Marcos Sefcovic. Lo slovacco partirà oggi alla volta di Washington, dove si unirà alla squadra di tecnici dell'esecutivo Ue già giunti nella capitale Usa. Tra domani e giovedì, il capo-negoziatore per l'Unione tornerà a incontrare i due omologhi a stelle e strisce, Howard Lutnick e Jamieson Greer, a un mese dal faccia a faccia di Parigi. Ieri Greer ha incontrato il ministro italiano Francesco Lollobrigida. Dalla Commissione ostentano fiducia: «Ci sono sviluppi positivi e costruttivi, si avanza nella giusta direzione». «Ci sarà una raffica di accordi nell'ultima settimana», ha assicurato il segretario Usa al Tesoro Scott Bessent. «Vogliamo ottenere il massimo possibile, qualcosa che sia equo per entrambe le parti», ha puntualizzato Sefcovic. Non è escluso che della delegazione faccia parte, come avvenuto nelle fasi più delicate della trattativa, anche il capo di gabinetto di Ursula von der Leyen, Bjoern Seibert. Visto che il 4 luglio negli Usa si celebra la Festa dell'Indipenden-

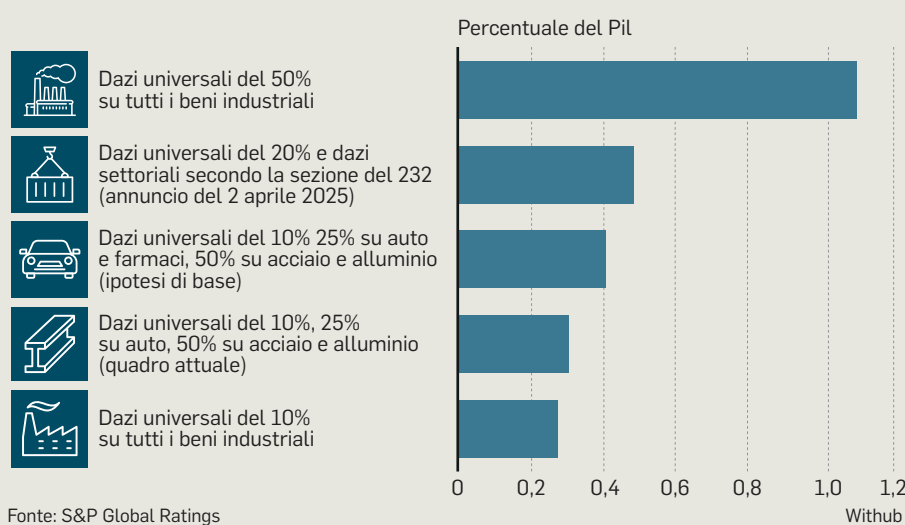
Usa-Ue, sprint per l'intesa sui dazi «Una soluzione equa è possibile»

► Il commissario Sefcovic a Washington per chiudere la trattativa: Bruxelles punta al 10% su tutti i prodotti, gli americani chiedono di eliminare i vincoli alle Big Tech. La Cina avverte: contromisure se ci danneggiate



Gli effetti dei dazi

I diversi scenari e gli effetti sul Pil dell'Eurozona



Il commissario europeo Marcos Sefcovic

za, la due giorni rappresenta uno dei momenti più decisivi per scongiurare l'entrata in vigore delle nuove sovrattasse doganali: in caso di «no deal», il dazio base sulle importazioni dall'Ue rischia di essere del 20% se non persino del 50%, stando alle più recenti minacce trum-

piane. Visti i tempi stretti, l'eventuale intesa tra i due partner transatlantici sarebbe inizialmente di principio, anche se Sefcovic ieri ha insistito sulla necessità di «passare dagli scambi di vedute alla stesura di un testo». Su cosa potrà contenere l'accordo, però, le bocche ri-

mangono cucite. Bruxelles è disposta ad accettare un dazio universale del 10%, e chiede agli Usa di ridurre le aliquote su settori chiave come i farmaci o i semiconduttori. L'amministrazione repubblicana guarda con attenzione alle cosiddette barriere non tariffarie, cioè l'insieme di regole Ue che, accusa, gravano (anche) sulle aziende Usa. Dopo le bordate trumpiane, il Canada ha ritirato il provvedi-

mento sui servizi digitali, che prevedeva una tassa al 3% sui ricavi: le trattative commerciali con Ottawa ricominceranno con l'obiettivo di raggiungere una quadra entro il 21 luglio. E la Casa Bianca, ha detto alla Cnbc il consigliere economico Kevin Hassett, potrebbe chiedere anche ad altri partner di eliminare le loro regole e tasse su Big Tech come «elemento chiave dei negoziati commerciali in

corso». Ma sul punto da Bruxelles fanno muro. Un portavoce della Commissione taglia corto: «Non discutiamo con Paesi non-Ue come attuare la nostra legislazione; non fa parte dei temi del negoziato». Parlando di AI Act, la vicepresidente esecutiva con delega al digitale, Henna Virkkunen, ha escluso ad esempio che il codice di condotta sui modelli di intelligenza artificiale per finalità generali (come ChatGpt) rientri nelle trattative.

PECHINO

Impegnata su più tavoli, l'Europa rischia di trovarsi stretta tra l'incudine e il martello: la Cina ha avvertito che adotterà «ferme contromisure per proteggere i suoi diritti e interessi legittimi» nel caso in cui gli accordi con gli Stati Uniti siano conclusi a spese di Pechino. Alla vigilia della visita del ministro degli Esteri della Repubblica popolare Wang Yi a Bruxelles, la Cina ha prorogato per altri cinque anni i dazi del 43% su billette e lamiere laminate a caldo in acciaio inossidabile, applicati per la prima volta nel 2019: una loro eventuale revoca avrebbe causato «danni» all'industria nazionale, fanno sapere da Pechino.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bancobpm.it

160 ANNI DI SÌ
PER I NOSTRI TERRITORI.
ECCO PERCHÉ
ALL'OPS DI UNICREDIT
DICIAMO

NO.

Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM. Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito gruppo.bancobpm.it. Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

BANCO BPM

LA STORIA

ROMA A Kiev il desiderio di occidente, ma anche i timidi segnali di ripresa economica nonostante la guerra, spingono a varcare sempre più spesso l'ingresso di un McDonald's. La catena americana sta crescendo in modo sorprendente, dopo che all'inizio dell'aggressione russa c'era stata anche una chiusura dei fast food per qualche settimana. Non solo quelli storicamente presenti in Ucraina stanno andando a gonfie vele, ma si stanno aprendo nuovi ristoranti con la grande emme a ritmo sostenuto, per arrivare a un totale di 120. Lo sguardo rivolto a Ovest degli ucraini sta convincendo anche altri brand a investire, come gli europei (ma in realtà globali) Ikea (Svezia) e Zara (Spagna).

LA PIAZZA

Cambio di scenario: Mosca. Qui, dal 24 febbraio 2022, da quando è cominciata l'aggressione ordinata da Putin nei confronti dell'Ucraina, numerose multinazionali, soprattutto quelle americane, hanno abbandonato la Federazione russa. Flash-back: il primo McDonald's aprì in piazza Pushkin il 31 gennaio 1990. Si formò una fila lunga chilometri, con 30mila persone che nel giorno dell'inaugurazione vollero provare un BigMac. Ecco, allora, con la caduta dell'impero comunista, a Mosca si sognava l'occidente. Oggi tutto è cambiato e i fast food di McDonald's sono stati acquisiti da un'azienda locale che ha cambiato l'insegna. Inizialmente si era parlato di un brand, Zio Vanja, ma alla fine l'eredità degli archi dorati è stata raccolta dal marchio Vkusno i Tochka che più o meno in russo significa "Gustoso e basta".

Il marchio ricorda in modo sfacciato la M della multinazionale degli hamburger. Questo processo di russificazione delle aziende occidentali che hanno lasciato Mosca è andato oltre il Big Mac e le patatine fritte. Al posto di Starbucks (gigante delle caffetterie che da Seattle ha conquistato

La guerra non ferma gli affari McDonald's conquista l'Ucraina

► Kiev ha voglia di Occidente: il colosso americano aprirà 10 nuovi ristoranti mentre altre grandi marchi, come Ikea e Zara, espandono gli investimenti. A Mosca, dopo la fuga delle aziende estere, fioccano le copie russificate dei brand



**IL FAST-FOOD
PREFERITO
DAGLI UCRAINI**

Quest'anno McDonald's aprirà altri dieci fast food in Ucraina, raggiungendo anche città periferiche e portando a 120 il numero totale

Le tappe



ADDIO AL COMUNISMO
31 gennaio 1990: lunghe code per il primo McDonald's a Mosca



L'INVASIONE DEI BIGMAC
McDonald's è divenuto popolare in Russia: in totale i fast-food sono 850



IL LOGO MOSCOVITA
Con la guerra, McDonald's lascia la Russia: sopra il brand della versione locale

il mondo) imprenditori putiniani hanno aperto - senza troppa fantasia per la verità - Star Coffee.

DIMENSIONE PARALLELA

Al posto di Ikea c'è Domashnij Interer, mentre per sopperire all'addio della Coca Cola è stata commercializzata l'autarchica Dobry Cola, ma anche CoolCola. Come avveniva durante la guerra fredda, si sta creando una sorta di di-

**L'ECONOMIA DEL PAESE
CRESCE ANCHE GRAZIE
AGLI AIUTI DEGLI ALLEATI
E LE MULTINAZIONALI
SCOMMETTONO SULLA
RIPRESA POST-CONFLITTO**

menzione parallela dei marchi, non tanto distante da quella che il turista italiano scopre in vacanza a Cuba tra TuCola ed El Rapido.

Ciò che sta accadendo in Ucraina, però, è perfino più sorprendente, perché mostra all'opposto il legame solido con l'occidente. Il New York Times ha dedicato un lungo reportage all'avanzata del Big Mac non solo a Kiev, ma anche nei luoghi più remoti del Paese. Si legge nell'articolo dell'inviato del quotidiano: «Il colosso americano ha in programma di aprire dieci nuovi ristoranti in Ucraina quest'anno, a dimostrazione della ripresa economica e dell'amore duraturo per i Big Mac». C'è l'esempio della recente apertura del fast food a Uzhhorod, nella regione della Trascarpazia: «Per de-

cenni le cupole dorate a forma di cipolla di un monastero cristiano ortodosso hanno vegliato su una lussureggiante valle nell'angolo più occidentale dell'Ucraina. Ma il mese scorso è apparso un nuovo, inconfondibile simbolo: archi dorati a forma di M, arroccati in cima a un palo ai piedi di una montagna». Secondo il Nyt «l'arrivo acclamato di McDonald's in Trascarpazia segna una tendenza inaspettata per l'iconica catena americana di fast food: nell'Ucraina in tempo di guerra, gli affari vanno a gonfie vele. Questo successo si basa su una storia d'amore tra un paese post-sovietico e un marchio americano, a dimostrazione della crescente adesione dell'Ucraina allo stile di vita occidentale». C'è altro, però. Certo, a

Kiev sperano di non dovere mai entrare in un fast food della catena putiniana Vkusno i Tochka, ma l'aumento delle vendite del Big Mac e gli investimenti direttamente messi in campo da McDonald's (che in Ucraina non si affida alla formula del franchising) mostrano anche che l'economia abbia ripreso a crescere.

SPINTA

«Dopo avere ottenuto decine di miliardi di dollari di aiuti finanziari dagli alleati ed evitato una inflazione galoppante - osserva il New York Times - l'Ucraina ora sta richiamando le aziende occidentali fuggite all'inizio della guerra, tra cui il gigante svedese dell'arredamento Ikea e il marchio spagnolo Zara». Le previsioni di crescita dell'economia si at-

**IL PRESIDENTE USA E LA
LEVA COMMERCIALE PER
PIEGARE LO ZAR: «QUANDO
SARÀ FINITO QUESTO
MASSACRO, USA E RUSSIA
POTRANNO FARE AFFARI»**

testano attorno al 2-3 per cento. Il mese scorso, però, il presidente Donald Trump ha detto apertamente che spera che le aziende americane possano tornare a fare affari anche a Mosca. Dopo una telefonata con Vladimir Putin, aveva spiegato: «La Russia vuole fare commercio su larga scala con gli Stati Uniti quando questo catastrofico "bagno di sangue" sarà finito, e sono d'accordo. C'è un'enorme opportunità per la Russia di creare enormi quantità di posti di lavoro e ricchezza». Chissà, un giorno il Big Mac e il Frappuccino torneranno anche a Mosca.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trump, il petrolio per il pressing su Putin Assedio russo a Sumy con 50 mila uomini

LO SCENARIO

Cinquantamila soldati russi, concentrati a meno di 20 chilometri da Sumy, attendono l'ordine di attaccare. Il Cremlino vuole spingersi oltre la fascia di sicurezza promessa da Putin, una striscia profonda 10-12 chilometri, e colpire una città di 250.000 abitanti, colpevole di essere stata il trampolino per l'invasione diversiva del Kursk da parte degli ucraini. Si prepara ora la vendetta di Mosca. L'asimmetria sul campo è evidente: le forze russe sono il triplo dei difensori ucraini. Per il generale Oleksandr Syrskyj, capo delle forze armate di Kiev, Mosca punta a «sfiancarci con il numero». Perdono centinaia di uomini al giorno, ma continuano a far arrivare ri-

serve. «Non bastano a sopraffarci, ma i loro numeri sono un problema enorme», dice il comandante "Kappa" delle forze speciali Hur. Le unità ucraine denunciano carenze strutturali: niente trincee moderne, poca copertura aerea, difese pensate per una guerra vecchia, non per l'assalto combinato di droni e artiglieria che ora devasta il fronte. Anche l'efficacia della difesa aerea lascia molto a desiderare di fronte alle ultime ondate di missili balistici e ipersonici di Pu-

**DONALD: «I PREZZI BASSI
SPINGERANNO MOSCA
ALLA TREGUA». INTANTO
IL CREMLINO AVVERTE
L'EUROPA: «GIÙ LE
MANI DALLA SERBIA»**

tin, osserva l'Institute for the Study of War. L'intelligence di Kiev teme che l'attacco a Sumy possa arrivare in coincidenza con il vertice Nato di Washington. E cresce la pressione interna. Secondo il Financial Times, sempre più funzionari ucraini chiedono un cessate il fuoco quando parlano riservatamente agli omologhi europei.

Su questo sfondo Trump prova a inserirsi da protagonista. «Penso che avremo un cessate il fuoco perché i prezzi del petrolio sono bassi». Secondo il tycoon, il Brent sotto i 70 dollari e il crollo dell'Urals scuotono il bilancio russo e costringeranno Putin a fermarsi. Tanto più che il senatore repubblicano Lindsay Graham, alleato di The Donald, ha in serbo un'arma potentissima: una legge con dazi del 500% sui Paesi che importano greggio russo, tra cui Cina e India.

Trump, riferisce Graham, lo ha spinto a procedere «durante una partita di golf». Il Cremlino attribuisce l'iniziativa alla «russofobia cronica». Zelensky, da parte sua, conferma la presenza alla Conferenza sulla ricostruzione di Roma il 10-11 luglio.

LA RIVOLUZIONE COLORATA

E nel frattempo un altro fronte si infiamma: i Balcani. La Russia avverte l'Europa: «Giù le mani dalla Serbia». Dopo settimane di proteste a Belgrado, culminate in 77 arresti, il ministro degli esteri russo, Sergej Lavrov, accusa l'Occidente di voler orchestrare una «rivoluzione colorata» sul modello ucraino di Piazza Maiden. Ammonisce: «Non riprovateci». Bruxelles nega ingerenze, ma il nervosismo è palpabile. Il sistema di potere del presidente serbo Vučić scricchiola.



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, 79 anni

L'episodio che ha innescato le proteste è il crollo di una pensilina a Novi Sad, attribuito alla corruzione del sistema, che ha ucciso 16 persone. Ora, fra slogan anti-regime, cariche e feriti, l'alleato dei russi teme la caduta. Il pericolo, per l'Unione Europea, è duplice. Da un lato, un'escalation serba congelerebbe ogni speranza di allargamento euro-atlantico nei Balcani, considerando che Belgrado ambisce a entrare nell'Unione europea. Dall'altro, rischia di sovraccaricare la macchina militare impegnata

sul fronte orientale, stavolta però nel cuore dell'Europa in un'area che ha visto combattersi Paesi europei, l'un contro l'altro, per dieci lunghi anni. Una nuova avanzata russa nel nord-est dell'Ucraina, lungo un fronte di oltre mille chilometri sul quale i russi testano i tratti più fragili. Un Cremlino che minaccia gli studenti di Belgrado. Un'America non più sicuramente atlantista. Un'Europa divisa ed esposta su due lati. Non il migliore degli scenari.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

ROMA Definisce quella nelle carceri una «situazione di sovraffollamento insostenibile». Come testimonia il numero di suicidi, «una vera e propria emergenza sociale su cui interrogarsi per porvi fine immediatamente». Sergio Mattarella torna a parlare delle criticità del contesto carcerario nel giorno del ricevimento al Quirinale di una rappresentanza del corpo di polizia penitenziaria per il 208esimo anniversario della sua costituzione. Lo aveva già fatto l'anno scorso, e nel discorso di fine anno, ma anche a maggio, per l'anniversario dell'ordinamento penitenziario. Questa volta, però, le parole del capo dello Stato innescano una serie di reazioni a catena: da un lato, la richiesta delle opposizioni al governo di attuare «misure di clemenza». Dall'altra, la replica del ministro della Giustizia, Carlo Nordio che ha indicato «la prevenzione dei fenomeni di autolesionismo e dei suicidi» come «la priorità di questo governo per quanto riguarda la detenzione». In questa direzione va anche il piano carceri - di cui è responsabile il commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria nominato a settembre dal governo, Marco Doglio - che sarebbe alle battute finali.

STRUTTURE E ORGANICI

Parlando con gli uomini della penitenziaria, Mattarella ha tracciato due linee d'azione. La prima rappresentata dagli «interventi di manutenzione e ri-

NORDIO: «PRIORITARIO RIDURRE GLI ATTI DI AUTOLESIONISMO CONTINUEREMO A INTERVENIRE SUL DISAGIO PSICOLOGICO»

L'allarme di Mattarella «Carceri insostenibili» Arriva il piano del governo

► Il Capo dello Stato: «Un'emergenza sociale i suicidi dei detenuti». Il Pd chiede un indulto. Atteso a giorni il provvedimento per potenziare la rete dei penitenziari

La situazione delle carceri in Italia


62.445

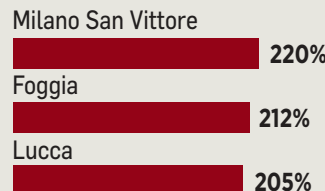
Le persone detenute nel nostro Paese

133%

Il tasso di affollamento reale

19%

Le carceri che non sono sovraffollate

Le carceri più affollate

9.475

I detenuti in attesa di primo giudizio (15,3% dei presenti)


Gli stranieri 31,6%

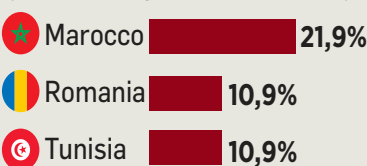
La percentuale di detenuti non italiani (nel 2007 era il 37,5%)

30-34 anni

 La fascia d'età più rappresentata tra i **detenuti stranieri** (tra gli italiani è 50-59)

45%

 La quota degli stranieri tra i condannati a **meno di un anno**
7,6%

 Gli **ergastolani non italiani**
Le nazionalità più rappresentate al 31 dicembre 2023
(Sul totale degli stranieri detenuti)


Fonte: Rapporto Antigone, dati al 30 aprile 2025

Withub

strutturazione» da intraprendere «con urgenza» affinché il carcere non sia concepito unicamente come luogo di custodia, ma includa «ambienti destinati alla socialità, all'affettività, alla progettualità del trattamento». La seconda, gli organici, e la necessità che «gli istituti di pena siano dotati di nuove e più adeguate professionalità» - dagli psicologici agli educatori - per non gravare sui compiti delle guardie.

LE PROPOSTE

Il monito del presidente diventa, per le opposizioni, l'occasione per tornare a chiedere strumenti d'emergenza, come l'indulto, dopo il «no» espresso, tra gli altri, da Giorgia Meloni. «Non credo ci sia molto altro da fare per il governo e per il Parlamento se non trarne immediatamente le conseguenze, con un provvedimento di clemenza indifferibile», dice il dem Filippo Sensi. Un ragionamento, il suo, condiviso anche da Più Europa, Alleanza Verdi e sinistra e Azione. Mentre Italia viva, per bocca di Maria Elena Boschi ricorda la proposta di legge Giachetti sulla liberazione anticipata, a cui il governo ha preferito la «smania

panpenalista». Dalle parti di via Arenula, però, non si sta solo a sentire. E così, parlando all'Adnkronos, il sottosegretario Andrea Delmastro, si rivolge alla sinistra, dicendo che «è buona norma non tirare per la giacca il Presidente della Repubblica, né attribuirgli interpretazioni improprie». Assicura che le prime risposte all'emergenza sono già in arrivo: dall'obiettivo di recuperare circa 7.000 dei 10.000 posti detentivi attualmente mancanti, alle misure alternative per chi fa uso di droghe: «Stiamo valutando interventi che consentano ai tossicodipendenti di accedere a strutture alternative dedicate ai percorsi di disintossicazione».

IL PROVVEDIMENTO

Misure che potrebbero trovare spazio nel piano sulle carceri di competenza di Marco Doglio, il commissario straordinario scelto da Giorgia Meloni. Entro 120 giorni dalla sua nomina, avvenuta a settembre 2024, Doglio avrebbe dovuto provvedere all'adozione di un progetto straordinario di interventi per l'edilizia penitenziaria «da sottoporre all'approvazione del ministero della Giustizia, delle Infrastrut-

ture e dell'Economia». Un tram che ha fatto sfiorare le scadenze di gennaio, ma che potrebbe essere vicino alla fine. Secondo quanto riferiscono dagli addetti ai lavori, al testo mancherebbe solo la firma di Palazzo Chigi e potrebbe essere definitivamente chiuso «ad horas», o al più tardi, nel giro di pochi giorni. Oltre agli interventi edilizi, la strategia del governo, ribadisce Nordio, in una nota vergata in giornata, si compone di altri due tasselli: l'espiazione della pena per gli stranieri presso i Paesi di origine e l'individuazione di strutture di accoglienza per i detenuti che hanno i requisiti per l'accesso alle misure alternative alla detenzione ma sono privi delle condizioni socio-economiche. Tra gli obiettivi si inserisce pure la riforma della custodia preventiva per i reati non di criminalità organizzata. Visto che, spiega Nordio, «più del 20% dei detenuti è in attesa di giudizio, ed una buona parte di loro alla fine viene assolta». Il messaggio del Guardasigilli parte, però, dalla «grande attenzione alle parole del Capo dello Stato», in particolare sulla piaga dei suicidi, ricordando le misure già messe in campo: i 3 milioni annui stanziati a partire dal 2025 per il sostegno psicologico, i 132 milioni destinati al lavoro dei detenuti al fine di agevolare il loro reinserimento sociale e l'aumento di 4mila unità di personale addetto alla prevenzione e controllo. Su questo fronte, promette Nordio, il governo «continuerà a intervenire».

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I DEM: «INEVITABILE UN ATTO DI CLEMENZA»
DELMASTRO: «FAREMO STRUTTURE SPECIALI PER OSPITARE I TOSSICODIPENDENTI»**

ONE MORE PICTURES E RAI CINEMA PRESENTANO

FRANCESCO CENTORAME MICHELE FAVARO LINDA PANI
CON GIANNA PAOLA SCAFFIDI E GIANCARLO GIANNINI

ALBATROSS

SCRITTO E DIRETTO DA GIULIO BASE

DAL 3 LUGLIO AL CINEMA

6+ DUE MORE PICTURES RAI CINEMA MIC PUGLIA REGIONE PUGLIA 2014/2025 Il filmato alla parata di tutti AFCC ANPIA FILM COMMISSION IO SONO PRIULI VENEZIA GIURIA TRECE VENETIA DEI LE FILM EUROPEI EAGLE PICTURES

VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA Ha iniziato Treviso con la riunione autoconvocata dei segretari di sezione ieri sera al K3, la storica sede del partito. Oggi ne parleranno al direttivo provinciale di Vicenza. A Padova riferiscono di un ribollire di tini. Insomma, la base della Lega è in fermento e spinge per la corsa solitaria alle prossime elezioni regionali. Da soli, senza Fratelli d'Italia e senza Forza Italia. E se i più maliziosi intravedono nella bocciatura di un nuovo mandato per Luca Zaia lo zampino di Matteo Salvini, i più candidi temono semplicemente la disfatta: «Se Fratelli d'Italia si prende la presidenza della Regione, noi siamo morti». I più accorti sono preoccupati anche se Palazzo Balbi restasse al Carroccio: «Non avremmo più la maggioranza bulgara del 2020, dovremmo comunque fare i conti con gli alleati, capaci che non ci faranno passare neanche uno spillo. A meno che...». Appunto, la corsa solitaria. Nel caso, ci sarebbe già un autocandidato governatore: Roberto Marcato. Non il segretario Alberto Stefani, dato da tempo come il più papabile? «Stefani è un ragazzo perbene e capace, ma serve un candidato che dia un valore aggiunto», dice l'assessore regionale allo Sviluppo economico.

LA CANDIDATURA

Quando ha saputo che i segretari di sezione del Trevigiano si erano autoconvocati per predisporre un documento a favore della corsa solitaria (peraltro con il benestare del segretario provinciale Dimitri Coin: «La proposta di questo incontro per sviscerare temi delicati e importanti come quelli posti in evidenza, dimostra che toccando le corde giuste la Lega a livello territoriale è assolutamente viva»), l'as-

Lega, cresce la voglia “solitaria” Marcato: «Con me si stravince»

► Si estende la mobilitazione della base dopo la riunione dei segretari delle sezioni di Treviso
L'assessore: «Sono un valore aggiunto, porterei in consiglio regionale un esercito di leghisti»



CONVINTO
L'assessore
Roberto
Marcato. In
alto la
riunione al
K3 con il
segretario
Dimitri Coin



IL MODULO OBBLIGATORIO
PER ENTRARE IN LISTA

Chi vuole essere candidato in consiglio regionale del Veneto con la Lega stavolta deve compilare un modulo e firmare che pagherà i contributi al partito.

sessore regionale Roberto Marcato si è rallegrato: «Sono felice che una mia richiesta che risale ancora a due anni fa - perché sono stato io il primo a dire: corsa solitaria - ora sia diventata patrimonio comune dei militanti e dei dirigenti della Lega». Marcato, tra l'altro, non crede alle ricostruzioni secondo cui il segretario federale Matteo Salvini vorrebbe marginalizzare i governatori, la cosiddetta vecchia guardia, gli stessi Luca Zaia e Massimiliano Fedriga: «Non ci credo, però dico anche che chi tace acconsente». Su una cosa Marcato non ha dubbi: candidarsi alla presidenza della Regione. «Potrei dire come fanno tanti: "no, ce ne sono molti migliori di me, deciderà il partito, sono a disposizione". Ma non è più il tempo di facili ipocrisie. E quindi la mia risposta è sì, assolutamente sì». E perché la Lega dovrebbe scegliere lei? «Primo: perché con il sottoscritto candidato governatore il centrodestra non vince, ma stravince. Secondo: con il sottoscritto candidato la

Centrosinistra

SOCIALISTA
Sergio
Vazzoler è
commissario
regionale Psi



Anche il Psi pronto a sostenere Manildo Ora si attende il M5s

TRATTATIVE

VENEZIA Tempo una settimana e il centrosinistra potrebbe ufficializzare la candidatura di Giovanni Manildo alla presidenza della Regione del Veneto. Il quadro si avvia infatti alla conclusione: dopo Alleanza Verdi Sinistra, ieri il Partito Socialista ha dato il via libera all'avvocato ed ex sindaco di Treviso. Manca ancora il sì del Movimento 5 Stelle: il coordinatore veneto Simone Contro ha convocato per martedì 8 luglio un incontro regionale. Pare che il livello nazionale dei pentastellati non abbia mosso alcun tipo di obiezione su Manildo, ma la decisione spetta al territorio. All'appello mancherebbero poi Italia Viva e Azione: con i renziani l'accordo è dato assolutamente per fattibile, con i calendari il confronto è in corso.

Intanto ieri è arrivato l'ok del Psi: «Il Partito Socialista Italiano del Veneto - recita una nota del commissario regionale Sergio Vazzoler - sostiene a pieno titolo la candidatura di Giovanni Manildo a presidente della Regione del Veneto. Riteniamo che sia il miglior candidato per le imminenti elezioni regionali, capace di rappresentare le forze riformiste e moderate della nostra regione. Manildo è un politico che possiede una grande maturazione democratica, esperienza amministrativa di enorme spessore, volontà e determinazione per rendere migliore la nostra Regione, attribuendo valore reale alle priorità che non hanno ancora trovato proposte risolutive nel nostro territorio. Il Psi del Veneto l'ha sostenuto nel lontano 2013, determinando la sua vittoria nel capoluogo trevigiano, sarà al suo fianco anche per Palazzo Balbi». (al.va.)

Il suo stato di salute». «Non c'è nessun azzeramento - ha rincarato la consigliera regionale dem Anna Maria Bigon - I report delle varie Ulss possono essere aggiornati fin che si vuole. Ma non sono veritieri perché non tengono conto di tutte quelle telefonate con richieste di visita cui non viene data risposta perché la lista è già chiusa. In questo modo non viene registrato il nome del richiedente, che viene invitato a richiamare, e quindi non si forma alcuna lista d'attesa».

Critiche che l'assessore Lanzarin respinge: «Non è assolutamente così».

Tant'è ora si aspetta che la piattaforma di sorveglianza attivata dal ministero sia "visibile" anche per poter fare un confronto tra le Regioni. «Ora abbiamo uno strumento efficace per intervenire, abbiamo i dati - ha detto il ministro Schillaci -. Da settembre potremo agire, quando sarà necessario, con i poteri sostitutivi per affrontare le criticità. Non vogliamo fare delle pagelle sulle Regioni, ma aiutarle a risolvere i problemi».

LE CRITICHE

Dati, però, che sono stati contestati dagli stessi alleati del centrodestra: «Le persone restano in attesa al telefono senza riuscire a parlare col Cup - ha tuonato il consigliere regionale Fabrizio Boron (Forza Italia) - oppure si sentono dire che non ci sono date per fissare l'appuntamento. Quindi, gli dicono di richiamare e così la volta successiva e ancora, fino a quando il cittadino si vede costretto a rivolgersi al privato per chiarire

Lega torna sopra Fratelli d'Italia. Terzo: con il sottoscritto candidato ci sarebbe in consiglio regionale un esercito di leghisti. Quarto: perché ogni sacrosanto giorno centinaia di veneti me lo chiedono».

Però, venuto meno il terzo mandato e quindi la possibilità di ricandidare Zaia, oggi il più papabile nella Lega non è il segretario Alberto Stefani? «Il politologo Ilvo Diamanti ha fatto due nomi come possibili candidati forti dopo Zaia: Stefani e Marcato. Il fatto che abbia citato Stefani è chiaro: è certamente un ragazzo capace e intelligente, ma soprattutto fa parte della nomenclatura, è il rappresentante di Salvini in Veneto, chiaro che si pensi a lui. Quanto a me, non essendo nelle grazie dei vertici del mio partito, immagino che Diamanti mi reputi una figura forte per altri motivi: la mia storia, un curriculum fatto di gavetta, senza scorciatoie né protezioni del capo di turno, senza mai rinunciare ai miei valori e oltretutto sempre eletto, il politico più votato del Veneto, mai nominato. Oggi serve un candidato che dia un valore aggiunto». Non la facevamo così umile e modesto. «Non sono umile, sono realista».

IL FOGLIO

Tant'è, Marcato non ha ancora compilato il modulo che stavolta la Lega-Liga veneta ha predisposto per raccogliere le autocandidature, necessarie anche per gli uscenti (è stata attivata una specifica casella mail candidature@ligaonline.it). Due curiosità: la prima è che non è necessario essere iscritti, la seconda è l'impegno «sul proprio onore ad effettuare versamenti volontari mensili per un importo pari a quanto stabilito dal direttivo regionale», pena l'espulsione.

Alda Vanzan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SONO REALISTA PARLA LA MIA STORIA STEFANI È CAPACE MA FA PARTE DELLA NOMENKLATURA DI SALVINI»

«Liste d'attesa, stiamo inserendo i dati e non temiamo controlli»

SANITÀ

VENEZIA «Le liste d'attesa sono insostenibili, se le Regioni tardano a settembre interverremo», ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci in una intervista pubblicata ieri sul Gazzettino. Ma l'ipotesi che il governo si sostituisce alle Regioni non preoccupa il Veneto: «Noi siamo assolutamente tranquilli, stiamo lavorando con Agenas e il ministero», dice l'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin. Ma non c'è il rischio che con i poteri sostitutivi subentri Roma? «Noi non abbiamo mai detto di essere contrari ai controlli, abbiamo semplicemente chiesto di conoscere i criteri. Ora il decreto è attuativo, la piattaforma è operativa, stiamo inserendo i dati». E il Veneto com'è posizionato? È messo meglio o

peggio delle altre Regioni nell'abbattimento delle liste d'attesa? «Non lo sappiamo, perché la piattaforma ancora non è visibile. Carichiamo i dati, ma non riusciamo a leggerli» e quindi a fare un confronto con le altre Regioni. A breve dovremmo avere un accesso, ma da quello che ci dicono il Veneto è ben posizionato».

I DATI

I dati aggiornati al 31 maggio scorso dicono che in lista d'attesa in Veneto ci sono 7.505 persone. Di queste, 2.201 hanno una prescrizione del medico con l'urgenza D, differita, cioè da erogarsi entro 30 giorni, mentre 5.304 sono in categoria P, programmata, cioè entro 60 giorni. I pazienti in lista d'attesa con urgenza B, breve, cioè prestazioni che devono essere erogate entro 10 giorni, sono pari a

Sul Gazzettino



► L'intervista al ministro della Sanità Orazio Schillaci pubblicata nell'edizione di ieri del Gazzettino



ASSESSORE Manuela Lanzarin

L'ASSESSORE LANZARIN: «LA PIATTAFORMA NON È VISIBILE MA NOI SIAMO BEN POSIZIONATI»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

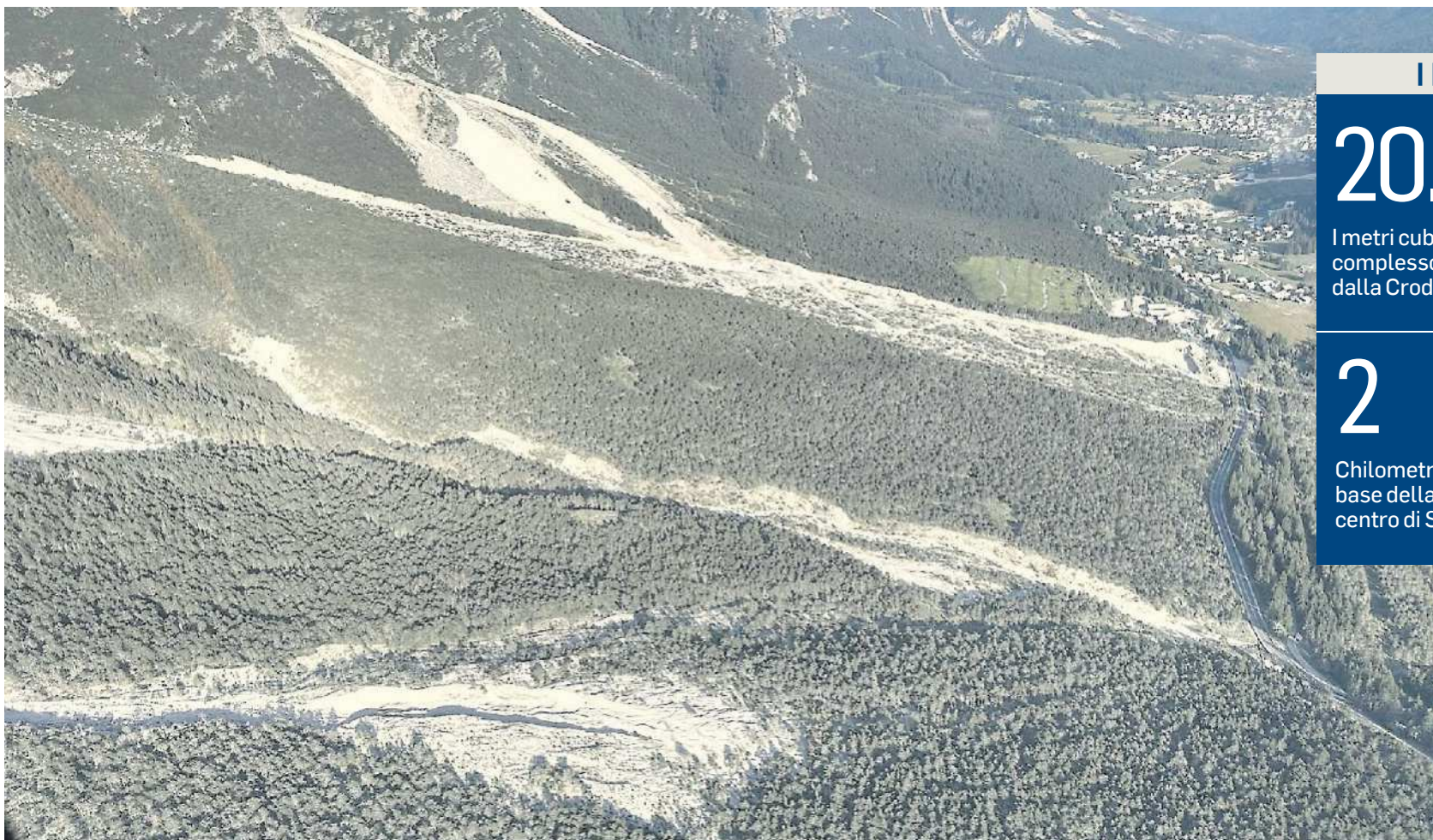
L'EMERGENZA

BELLUNO Inquieta, instabile, irrequieta. La Croda Marcora continua a “muoversi” e anche ieri – proprio mentre a Belluno era in corso il vertice in Prefettura per capire come gestire i continui crolli sopra San Vito – ha mostrato nuovi sgretolamenti. Altre parti di roccia che si sono staccate, altre nuvole di polvere. Stavolta si è trattato di piccoli crolli, niente a che vedere con quello che era successo nei giorni scorsi. Ma la situazione è ovviamente in evoluzione, tanto che l'episodio di ieri mattina – attorno alle 12 – è avvenuto in una parte della montagna che finora non sembrava essere stata interessata dai crolli. Certo, la croda è la stessa, ma evidentemente gli assestamenti sono in corso e adesso tutto il versante deve adattarsi ai movimenti (che sono cominciati circa due settimane fa e sono continuati a intervalli diversi, con diversi quantitativi di polvere depositatasi in paese e alle porte di Cortina). Da una prima stima, dopo il controllo con sorvolo effettuato domenica dal geologo incaricato dalla Provincia, potrebbero essere caduti tra i 15 e i 20 mila metri cubi di roccia. Tutto materiale che al momento non presenta problemi, ma se dovessero verificarsi temporali? La domanda è lecita, anzi obbligatoria. E per la gestione dei crolli (i prossimi, visto che non sembra possibile escluderli), degli accumuli di polvere, e anche delle eventuali colate detritiche innescate dai temporali, sta prendendo corpo l'idea di un tavolo di coordinamento in grado di gestire tutte le situazioni simili della Valboite, da Peaio (dove storicamente scendono colate rapide, negli ultimi anni tenute sotto controllo da una briglia) ad Acquabona, da Cancia a San Vito, per l'appunto.

L'IDEA

L'idea è emersa ieri mattina, nel corso del vertice in Prefettura a cui hanno partecipato la Provincia, Anas, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Il tema è quello di gestire le conseguenze di un fenomeno non gestibile. Perché è impossibile fermare i crolli della Croda Marcora (come è impossibile fermare le colate di Cancia, per esempio), ma è possibile evitare che detri-

UN TAVOLO TECNICO PER GESTIRE TUTTE LE AREE CRITICHE DELLA VALLE DEL BOITE E LA VIABILITÀ SULL'ALEMAGNA



I NUMERI

20.000

I metri cubi di roccia che nel complesso sono caduti dalla Croda Marcora

2

Chilometri di distanza dalla base della montagna al centro di San Vito

I CANALONI

Sotto la Croda Marcora le colate (soriche) che si spingono fino alla statale Alemagna e, sullo sfondo, l'abitato di San Vito

Croda Marcora, un'altra frana

«Telecamere per il controllo»



VICINO ALLA CIMA Cumulo di materiale che si è staccato nei pressi della vetta della Croda Marcora

► Belluno, l'ennesimo distacco proprio durante il vertice in Prefettura: sarà installato un sistema di monitoraggio. Le rocce per ora si fermano lontano dalla statale e dall'abitato di San Vito

ti e polvere causino problemi di sicurezza sull'Alemagna.

«Fortunatamente nel caso di Croda Marcora, i crolli stanno avvenendo distanti dalle case e dalla strada: la base della croda è a 2 chilometri da San Vito e la vetta – vicino a cui si sono verificati i crolli più consistenti – supera i 3 mila metri» spiega il consigliere provinciale delegato alla difesa del suolo Massimo Bortoluzzi. «Non possiamo prevedere cosa succederà nell'immediato, ma intanto è stato condiviso di installare delle telecamere ad alta risoluzione per monitorare la situazione e tenere sotto controllo eventuali movimenti». Se ne occuperà direttamente la Provincia. La gestione di tutto quello che succede “a

valle” del monitoraggio necessita invece di un coordinamento più ampio. In particolare per quanto riguarda la viabilità dell'Alemagna. «In settimana verrà attivato un tavolo tecnico per la gestione della viabilità sulla 51, perché va considerato il problema non solo nell'area di San Vito e Cancia, ma nell'insieme complessivo della Valboite» prosegue Bortoluzzi. «Va pensato un sistema che faccia interagire i monitoraggi – quindi i controlli – e gli eventuali allarmi. Chiederemo la partecipazione di tutti i soggetti interessati, tra cui Regione e Comuni dell'area. Anche per pensare subito a un sistema di semafori – penso alla nuvola di polvere sollevatasi dalla Croda Marcora e

finita in strada – per sospendere la circolazione in caso di necessità e mitigare i problemi. Un sistema coordinato che poi possa essere usato anche nelle altre situazioni simili della vallata, come Peaio, Cancia e Acquabona».

RISCHIO DEBRIS FLOW?

L'altro tema riguarda i temporali estivi. C'è il pericolo che si creino debris flow, vale a dire colate rapide di materiale (tipo quelle successe a Cancia nella notte tra il 15 e il 16 giugno, e poi di nuovo la settimana scorsa)? «Al momento gli acquazzoni non hanno inciso sull'accumulo di detriti scesi dalla Croda Marcora, se non ripulendo il versante dalla polvere. Ma ovviamente dobbiamo tenere alta l'attenzione» conclude Bortoluzzi. «Ci sono dei tombotti, installati di recente, che facilitano il deflusso della colata liquida, che è quella che muove il materiale; e le pendenze sono completamente diverse da Cancia».

Damiano Tormen

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ L'intervista Vittorio Fenti

«Niente di nuovo, colpa di caldo e piogge. Se abitassi a Cancia? Io cambierei casa»

«Se io abitassi a Cancia cambierei residenza. Dal 1868 quando una frana causò 12 morti, avrebbero dovuto pensarci, invece si è continuato a costruire in zone a rischio senza valutarne la situazione, ma sulla base esclusivamente di interessi politici e personali. A Borca si è costruito ad esempio il villaggio Eni, e significa andare a cercare problemi nei posti delicati, proseguendo nell'ottica di “io speriamo che me la cavo”. Se andiamo da San Vito fino a Cima Banche, la strada statale 51 è cosparsa di aree critiche, compresa Acquabona dove ci sono state numerose ripetizioni di frane in passato, ma lì non si è costruito».

Sono dure le parole di Vitto-

rio Fenti, forse più della roccia che, specie negli ultimi giorni, si è sgretolata più volte a pochi chilometri da Cortina...

Sembrerebbe una maledizione: giorni fa una colata detritica dall'Antelao sul borgo di Cancia, poi i distacchi più recenti dalla Croda Marcora a San Vito. In realtà sono solo gli ultimi episodi che testimoniano come il territorio bellunese sia già particolarmente a rischio, in quanto di frane ne risultano censite ben 5934. Fenti è uno dei più autorevoli studiosi ed esperti di geologia locale, già insegnante della materia all'istituto minerario Follador di Agordo, con all'attivo più di 2000 lavori geologici in tutta Italia nella sua lunga attività professionale, nonché autore di oltre 40 pubblicazioni

geologiche e innumerevoli altre qualifiche.

Professor Fenti, i recenti e ripetuti distacchi sono un caso eccezionale?

«A me non fanno meraviglia, perché sono stati dieci giorni di caldo eccessivo. L'elevata temperatura dilata la roccia in superficie mentre all'interno resta fredda. Si creano quindi fratture di tensione ed è quasi normale che si verifichi qualche crollo. L'elevata escursione termica fra il giorno e la notte può causare una certa accelerazione di tali fenomeni, ma niente di nuovo. Nelle frane ci sono problemi di sicurezza, ci sono stati morti, modifiche delle viabilità e degli abitati, ma anche aspetti creativi ed estetici. In poche parole, le

frane hanno sempre influito sul nostro modo di vivere».

A quanto pare siamo solo all'inizio di un'estate torrida, con lo zero termico già salito oltre i 5000 metri di quota. In virtù di questo, ci sono zone particolarmente sensibili alle frane?

«Sono tantissime, e siamo ovunque generalmente a rischio. Ovviamente con l'aumento della temperatura si creano spesso fenomeni intensi come le bombe d'acqua; più frequenti saranno le bombe d'acqua e di conseguenza altrettanto lo saranno le dilatazioni della roccia. Le frane potrebbero causare altre problematiche ai territori conseguenti e connesse alle colate di detriti».

In questi giorni è in uscita il



IL PROFESSORE Vittorio Fenti (oltre duemila lavori geologici in carriera)

IL GEOLOGO: «A VOLTE CE LA CERCHIAMO, COSTRUIENDO IN ZONE A RISCHIO. CI SONO MIGLIAIA DI FRANE. LA BELLEZZA DEL TERRITORIO SI DEVE ANCHE A LORO»

suo ultimo libro: "Frane dell'Agordino e dintorni" che verrà presentato per la prima volta sabato 12 luglio ad Agordo. Perché ha pensato di scriverlo?

«Ho descritto un centinaio di frane nel territorio agordino, ma ce ne saranno a migliaia, nascoste o di scarso interesse per l'uomo, che non ho citato volutamente, come alcune scese durante la tempesta Vaia. Ho scelto alcune frane un po' scenografiche e importanti dal punto di vista umano. D'altro canto l'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia indica che ci sono 635 mila frane, ma io dico che ce ne saranno il doppio, e sono addirittura due terzi di quelle esistenti in Europa, e questo perché qui la geologia è giovane e le montagne hanno pendii ripidi. Anche le nostre Dolomiti si sono sollevate dal mare recentemente. La loro bellezza paesaggistica è indiscussa, ed è dovuta anche alle frane».

Claudio Fontanive

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

TREVISO Le acque del Piave hanno spezzato due giovani vite in appena 10 giorni. Ma la golena continua a riempirsi. Non è stata ancora scalfita la voglia di molti di sfuggire al caldo di questi giorni tuffandosi nel fiume. Sulla carta, non si può: la balneazione è vietata. Ma se non bastano due tragedie, figurarsi i divieti. Già ieri diversi gruppi di ragazzi sono tornati a fare il bagno proprio nel tratto di Pederobba dove domenica è annegata Adna Islam, 9 anni, trascinata via dalla corrente sotto gli occhi dei fratelli e dei genitori, originari della Macedonia ma residenti a Cavaso del Tomba. Non erano passate neppure 24 ore. Tra i sassi della golena c'erano ancora degli asciugamani usati ieri dalla famiglia della piccola Adna. Non è stato sufficiente. La settimana prima era successo lo stesso all'altezza di Fagarè della Battaglia. Qui il 18 giugno è affogato Denny Navas, 21enne venezuelano di Pasiano di Pordenone: si era tuffato da uno dei piloni del ponte ferroviario, senza più riemergere. E il giorno successivo proprio quel tratto è subito tornato ad affollarsi di giovani pronti a tuffarsi dagli stessi piloni. È pericoloso, oltre che vietato. Il Piave, con i suoi sassi e l'andamento carsico, nasconde vortici, gorghi e correnti imprevedibili. Abdoulaye Bop non si stanca di lanciare appelli. Lui in quelle acque ha perso due figli in trenta secondi: Fallou e

Sul Piave il giorno dopo Due vittime in 10 giorni non fermano i bagnanti

► Malgrado la tragedia di domenica l'area del fiume a Pederobba ieri si è riempita

► Treviso, vertice dei sindaci con il prefetto
L'idea di nuovi cartelloni e zone attrezzate



DIVIETI IGNORATI
Bagnanti ieri nella zona del Piave a Pederobba dove domenica pomeriggio è annegata una bambina di 9 anni. C'è divieto di balneazione

**IL PRIMO CITTADINO DI SPRESIANO: «CI SONO PERICOLI PER CHI È NATO QUI, FIGURIAMOCI PER CHI VIENE DA FUORI»
CONTROLLI COMPLICATI**

Bassirou, 14 e 18 anni, morirono annegati assieme il 20 giugno 2022, trascinati sul fondo da un mulinello proprio a Fagarè, davanti a un terzo fratello. «Il Piave è pieno di insidie: non fidatevi e non andare a nuotare - ripete - quando si è giovani si pensa di essere invincibili. Ma non è così».

IL VERTICE

La settimana prossima in prefettura a Treviso si terrà un tavolo per fare il punto proprio sul Piave. Ieri mattina c'è stato un confronto al telefono tra il prefetto Angelo Sidoti e Marco Della Pietra, sindaco di Spresiano. Oltre ai primi cittadini dei paesi attraversati dal fiume, ver-

ranno convocati anche Provincia, Regione, enti di bacino e forze dell'ordine. L'obiettivo è definire una linea comune per rendere il Piave più sicuro. Sul tavolo ci sono già delle ipotesi. Si parla della possibilità di installare dei cartelli più grandi per chiarire a tutti che oltre a essere vietato, chi nuota nel fiume met-

Cavallino-Treporti

Due bagnini salvano bimba in spiaggia

CAVALLINO-TREPORTI La professionalità di due bagnini cubani da anni in servizio a Cavallino-Treporti (Venezia) è risultata fondamentale nel salvare la vita ad una bambina svizzera di appena un anno e mezzo che, dopo una crisi convulsiva era andata in arresto cardiaco. Tutto è iniziato poco prima delle 11 quando la mamma e il papà, notando che la piccola non si sentiva bene, hanno allertato il personale di salvataggio. I due bagnini sono intervenuti senza esitazione, raggiungendo la bambina con una borsa medica e l'ossigeno. Dopo una rapida valutazione, hanno rilevato un peggioramento repentino delle condizioni della piccola, culminato in un arresto cardiaco. A quel punto sono iniziate le manovre salvavita, andate a buon fine col trasferimento in ospedale a Padova della piccola.

te a repentaglio la propria vita. Resta in piedi anche l'idea di creare delle zone attrezzate lungo l'asta, in modo da offrire delle aree sorvegliate. Se ne parla da tempo. Ma il progetto non sembra facile in un fiume che cambia sempre. Da ultimo, potrebbe esserci una stretta sul fronte delle multe. Difficile, però, mettersi a sanzionare anche le famiglie che mettono semplicemente le gambe in acqua. Senza contare che i controlli lungo tutta l'asta sarebbero decisamente complicati.

IL SINDACO

«Ci confronteremo per individuare una strada condivisa, in modo che ci sia omogeneità di approccio per aumentare il livello di sicurezza - spiega Della Pietra - senza dimenticare che ci sono anche famiglie che cercano solo un po' di refrigerio e che non tutte hanno la possibilità di andare in vacanza». Negli ultimi anni, inoltre, la golena del Piave si è popolata in particolare di persone provenienti da altri Paesi. «Il Piave è già rischioso per chi è nato qui e lo conosce - dice il sindaco - figurarsi per chi viene da fuori». Si terrà conto anche di questo. «Due tragedie in 10 giorni. Due storie spezzate, due famiglie distrutte e un dolore che ci attraversa tutti - conclude Della Pietra - davanti a queste notizie viene da stringere i figli più forte. Ma subito dopo deve venire la responsabilità perché non possiamo più limitarci a dire: "È sempre successo". Non possiamo commuoverci oggi e dimenticarcelo domani. Il Piave è il nostro fiume: identità, memoria, natura. Ma deve smettere di essere una trappola. Lo dobbiamo a chi non tornerà più. Non basta più sperare che non succeda, bisogna agire perché non succeda più».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servirà un'altra settimana per avere l'esito degli esami tossicologici sul corpo di Alex

L'INCHIESTA

VIDOR (TREVISO) Altri sette giorni. È la proroga chiesta dal perito nominato dal tribunale di Treviso per il deposito dei test tossicologici sul corpo di Alex Marangon, il 25enne di Marcon trovato senza vita nel Piave il 2 luglio dello scorso anno dopo un ritiro sciamanico all'abbazia di Vidor la notte tra il 29 e il 30 giugno. I risultati sono pronti, ma l'esperto vuole avere un ultimo confronto con i consulenti di parte prima di firmare la relazione e consegnarla al sostituto procuratore Giovanni Valmasoi, titolare delle indagini sul decesso del barista. Il nodo da sciogliere è uno: se Alex Marangon abbia o meno assunto l'ayahuasca e, in caso positivo, quanto i suoi effetti psicotropi abbiano amplificato quelli di altre sostanze assunte in precedenza dal 25enne, in particolare la l'mdma e la cocaina di cui sono state trovate tracce nell'organismo di Alex Marangon.

L'INDAGINE

Al momento l'ipotesi di reato rimane quella di omicidio volontario, ma la prospettiva che il 25enne sia stato ucciso ha sempre meno consistenza. L'autopsia aveva rivelato che la morte di Alex Marangon era stata provocata da due forti traumi alla testa, che risultano compatibili con una caduta dal terrazzo dell'abbazia. Ipotesi che ha preso sempre più piede, nonostan-



IL GIALLO DEL PIAVE
Alex Marangon è morto nella notte tra il 29 e il 30 giugno 2024 all'esterno dell'abbazia Santa Bona di Vidor dopo un rito sciamanico

te le iniziali dichiarazioni dell'allora procuratore di Treviso Marco Martani, quando sono stati analizzati i video delle ricerche effettuati dai vigili del fuoco. In un frame si vede infatti il corpo di Alex proprio sotto il terrazzo dell'abbazia, dov'è rimasto per circa 27 ore prima di venire trascinato a valle dalla corrente del Piave, che nel frattempo si era ingrossato.

A UN ANNO DI DISTANZA DALLA MORTE DEL 25ENNE DI MARCON IL PERITO CHIEDE PROROGA PER CONFRONTARSI CON I CONSULENTI DI PARTE

NESSUN INDAGATO

Dopo un anno dalla tragedia, non ci sono nomi iscritti nel registro degli indagati. Ma l'esito dei test tossicologici potrebbe portare a una svolta anche in questo senso. Bisogna attendere la prossima settimana per saperne di più. Di certo c'è che se l'ayahuasca ha giocato un ruolo fondamentale nel decesso di Alex, si andrà a cercare chi l'ha portata al ritiro sciamanico e chi l'ha ceduta al 25enne. Torneranno quindi sotto la lente degli inquirenti sia i due curanderi Sebastian Castillo e Jhonny Benavides che gli organizzatori dell'evento, Andrea Zuin e la sua compagna Tatiana Marchetto.

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

cina@barbieriantiquariato.it

Roberto 349 6722193

Tiziano 348 3582502

Giancarlo 348 3921005

**VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA**

**IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO**

www.barbieriantiquariato.it

Fine Art
Barbieri

Il grande caldo

L'ALLARME

ROMA Quaranta gradi, e non è modo di dire. Questa è un'estate straordinaria, anomala quanto pericolosa, con gran parte dell'Europa stretta in una morsa di caldo da record che continuerà ancora a lungo, almeno fino al weekend, toccando in alcune zone i 43 gradi. E un Mar Mediterraneo sempre più bollente. L'Italia sta vedendo i termometri superare i 36-38°C di giorno in molte città, toccando i 42 gradi in molte zone come ieri a Roma. Temperature proibitive in particolare in Toscana e nelle zone interne della Sardegna.

ORDINANZA

Ma anche in Lombardia dove un'ordinanza del presidente Attilio Fontana, prevede dal 2 luglio e fino al 15 settembre, lo stop dell'attività lavorativa all'aperto tra le 12.30 e le 16.00 nelle aree edili, cave, aziende agricole e florovivaistiche nei giorni in cui sarà segnalato su workclimate un livello di rischio "alto". Stessa ordinanza anche in Emilia-Romagna. Qui si è registrata ieri una vittima: un imprenditore edile di 47 anni, Ait El Hajjam Brahim, di origine marocchina, è morto stroncato da un male intorno alle 12 (ne parliamo in dettaglio nell'articolo qui sotto).

Ma è mezza Europa a essere stretta nella morsa del caldo. L'anticiclone africano coinvolge la Francia (il premier francese, François Bayrou, ha deciso di rinviare tutti gli impegni per seguire da vicino l'evolversi dell'allerta caldo) come la Spagna (sabato i termometri di El Granado a Huelva, nella regione meridionale dell'Andalusia, hanno raggiunto i 46 gradi), ma anche Norvegia, Germania e Regno Unito, qui in alcune zone sono stati superati i 34 gradi, proprio mentre a Londra ha preso il

IL TERMOMETRO A ROMA HA RAGGIUNTO I 43 GRADI, SUPERATI I 40 IN ALCUNE REGIONI DELLA FRANCIA E IN GERMANIA

**In Italia bollino rosso in ventuno città
In Spagna toccati i 46 gradi**



L'Italia si surriscalda. Nella foto a destra, i 43 gradi toccati (e superati) ieri a Roma. Sopra, l'assistenza della Croce rossa assiste turisti e romani in postazioni d'emergenza nella capitale. Una situazione comune a molte città italiane

via il torneo di tennis di Wimbledon. Caldo rovente anche nel sud dell'Europa dove Sicilia, Grecia e Turchia combattono contro incendi vasti e difficili da controllare.

Un'altra vittima a Barcellona, dove è stata avviata un'indagine sulla morte di un dipendente dei servizi di pulizia comunali, di 51 anni, avvenuta sabato dopo aver ultimato il suo turno di lavoro.

L'ALERT

L'allarme è alto: «In questo momento un'ondata di caldo

In cantiere a Bologna

Imprenditore edile di Treviso muore sotto il sole

Morto per il caldo sul lavoro. È accaduto verso mezzogiorno nel cantiere della scuola Jussi di San Lazzaro (Bologna) e la vittima è il titolare della "Veneto pavimenti sas" di Treviso, Ait El Hajjam Brahim, 48 anni, di origine marocchina. L'imprenditore si è improvvisamente accasciato a terra, sotto il sole, mentre era in

corso una gettata. Nell'attesa di conoscere le cause del decesso, la Cgil di Bologna e la Fillea Cgil di Bologna richiamano la promozione di una cultura della sicurezza, tutelando soprattutto le condizioni di chi lavora all'esterno. Il grande caldo può appunto aver aggravato le condizioni di lavoro. Sul posto sono subito

interventati i sanitari del 118 per tentare la rianimazione, ma non c'è stato nulla da fare. «L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro - dice il presidente dell'Ucoi, l'unione delle comunità islamiche d'Italia, Yassine Lafram - ma il lavoro non può diventare condanna, sfruttamento, morte».

R.Tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COGNE UNA BOMBA D'ACQUA PROVOCA DUE FRANE. UN UOMO PERDE LA VITA A BARDONECCHIA DURANTE ESONDAZIONE

Campi Flegrei, scossa di 4.6 Torna la paura in Campania

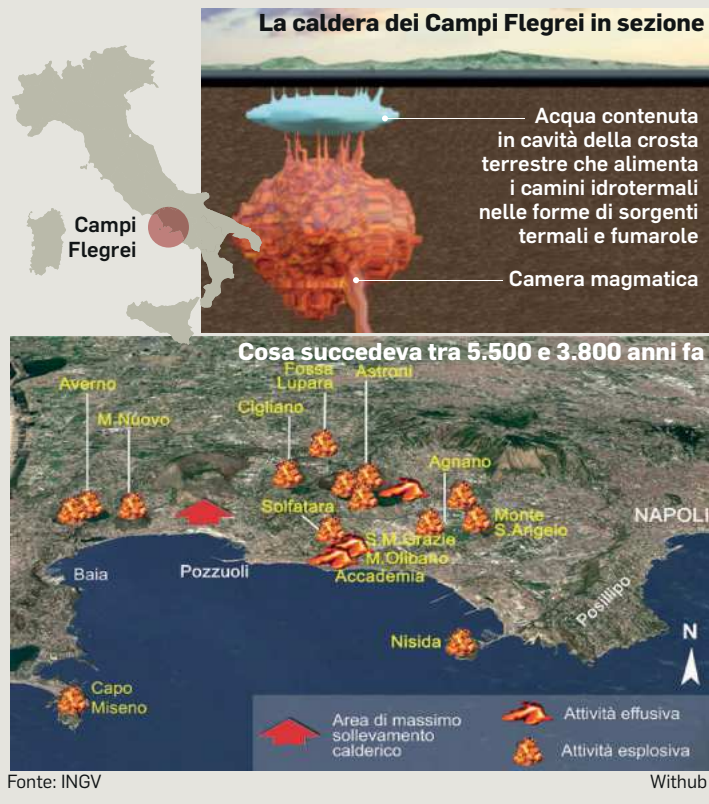
L'ALLARME

ROMA Torna la paura. Una scossa di terremoto magnitudo 4.6 è stata avvertita ieri a Napoli e nell'area dei Campi Flegrei alle 12.47. La scossa, con epicentro nell'area di Bacoli, è stata distintamente avvertita anche nel capoluogo partenopeo. Tanti si sono riversati in strada. La magnitudo di 4.6 è la più alta registrata negli ultimi 40 anni nell'area flegrea uguagliando quella verificatasi la notte del 13 marzo scorso. Il sisma è stato registrato a una profondità di 5 km. Alla scossa delle 12.47 ha fatto seguito un'altra di magnitudo 2.2 alle 12.51. Il Comune di Pozzuoli sui suoi canali social ha diffuso una nota nella quale informa la cittadinanza dello sciame sismico localizzato nel golfo di Bacoli. Gli eventi - si precisa - potrebbero essere stati accompagnati da un boato avvertito dagli abitanti dell'area prossima all'epicentro.

GLI EFFETTI

Tra i danni, si registra il cedi-

Come è fatta la caldera



mento del costone dell'isolotto di Punta Pennata a Miseno, nel comune di Bacoli. Dopo le verifiche, il Dipartimento di Protezione civile ha fatto sapere che non sono stati segnalati danni né richieste di intervento ai vigili del fuoco. La circolazione dei treni relativa al nodo di Napoli è stata sospesa in via precauzionale (applicato il protocollo che prevede lo stop alla circolazione ferroviaria in caso di sciame sismici che superano la magnitudo 4.0). I

CROLLA UN COSTONE DI ROCCIA A PUNTA PENNATA. SOSPESA PER PRECAUZIONE LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI

treni sono stati dirottati in località limitrofe. Ferma anche la linea 2 della metropolitana di Napoli che serve la tratta tra Bacoli e Pozzuoli. E stop anche ai treni delle ferrovie locali Cumana e Circumflegrea. La scossa è stata avvertita in diversi quartieri di Napoli, come al Centro Direzionale e alla Ferrovia. Evacuate le scuole dove si stavano sostenendo gli esami di maturità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torino Coinvolti 4 alloggi, 45 sfollati



Fuga di gas, esplosione nel palazzo un morto e 5 feriti, tra cui 2 bimbi

Una forte esplosione in un appartamento di via Nizza, nel quartiere Lingotto a Torino, ha causato ieri la morte di un uomo di 33 anni e il ferimento di cinque persone, tra cui due bambini. Tra i più gravi, un 12enne è ricoverato in terapia intensiva per gravi ustioni. Il boato, avvenuto intorno alle 3.15 di notte, ha provocato un incendio che ha coinvolto quattro alloggi e costretto allo sfollamento circa 45 residenti. Le cause dell'esplosione sono ancora da accertare, ma si sospetta una fuga di gas. Il ministro Paolo Zangrillo e il Torino Football Club hanno espresso cordoglio e vicinanza alle famiglie coinvolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

CAGLIARI Nell'udienza di svolta del processo per violenza di gruppo, era il giorno della requisitoria del pubblico ministero e l'imputato Ciro Grillo, figlio di Beppe, che da sempre si proclama innocente, non è voluto mancare. Anche se poi l'accusa ha dovuto rinviare a stamattina le sue conclusioni, cioè la quantificazione della pena, visto che l'udienza è stata sospesa per il troppo caldo. Finora Ciro Grillo aveva sempre disertato l'aula del Tribunale di Tempio Pausania, dove, insieme a tre amici genovesi, è accusato di aver abusato - nell'estate del 2019, nella villa di famiglia in Costa Smeralda, a Cala di Volpe - di una studentessa italo norvegese. Un'altra giovane è parte offesa a sua volta vittima di fotografie oscene mentre dormiva. Accompagnato dagli avvocati difensori, di prima mattina Grillo junior, in abito grigio su camicia bianca, ha varcato la porta del Palazzo di giustizia. Poco prima la difesa aveva annunciato ai giudici che il loro assistito avrebbe rilasciato «dichiarazioni spontanee in aula». Così è stato, seppure a porte chiuse, anche se poi gli avvocati, Enrico Grillo e Andrea Vernazza, hanno fatto circolare quanto detto dal ragazzo (ha 24 anni) in Tribunale.

LE DICHIARAZIONI

Visibilmente provato, l'accusato non s'è dilungato in troppe parole, andando dritto al punto: «Sono e siamo tutti innocenti - ha dichiarato - Nessuno di noi ha mai approfittato di qualcuno o qualcosa. Ho studiato Giurisprudenza proprio per questo processo e sono praticante avvocato. Credo nella giustizia e vorrei continuare a crederci». Più volte nel corso della requisitoria durata quasi sette ore il giovane ha scosso la testa, fino ad arrivare a tenersi il capo tra le mani e singhiozzare. Per i quattro genovesi, in sostanza, i rapporti sessuali con le due ragazze maggiorenni sarebbero stati consenzienti, dopo l'in-

Il processo per stupro Grillo jr piange in aula: «Mai approfittato di lei»

► Il figlio del fondatore del M5S accusato con altri tre amici di violenza di gruppo: «Ho studiato legge per difendermi». Il pm: «La versione degli imputati non è logica»



contro in una discoteca della Costa Smeralda e proseguito nel salone della villa della famiglia Grillo, dove tra l'altro, quella stessa notte, al piano di sopra dormiva la moglie del fondatore del Movimento Cinque stelle e madre di Ciro, Parvin Tadjik. Detto quanto doveva dire, Grillo jr s'è seduto nelle ultime file

IL PROCURATORE
SMENTISCE LA SEQUENZA
TEMPORALE DEGLI ABUSI
SOSTENUTA DALLE DIFESE
OGGI LE RICHIESTE
DI CONDANNA

dell'aula, vicino a due dei suoi tre amici - Edoardo Capitta e Vittorio Laurio - con cui da anni condivide il pesante capo d'accusa. Il quarto imputato, Francesco Corsiglia, invece, non era presente all'udienza: mesi fa si era già fatto interrogare per 12 ore dall'accusa e dalla difesa. Subito dopo le dichiarazioni spontanee dell'imputato, a entrare in scena è stato il procuratore capo di Tempio, Gregorio Capasso. «La sua è stata una requisitoria puntigliosa, pacata senza toni forti, sostenuta dalla logica e dalle

prove non dalle emozioni», è stato sottolineato dalle parti civili. Il pm ha detto che le due ragazze erano «in un evidente stato di inferiorità psicofisica causato dall'abuso di alcol prima in discoteca e dopo a casa di uno degli imputati». Poi ha aggiunto che «lo stato d'inferiorità delle vittime potrebbe essere anche stato causato da un beverone a base di sostanze stupefacenti dato alle ragazze durante la festiciola privata nella villa». È una circostanza tutta nuova, finora rimasta fuori dal processo, che ha finito per scatenare la reazione degli avvocati difensori: «Tutti hanno bevuto solo vodka e limonata. Nient'altro».

LA SEQUENZA

Il procuratore ha poi spostato l'attenzione sulla sequenza temporale delle presunte violenze. «Sul fatto in sé le versioni degli imputati e della ragazza coincidono, ma la chiave di lettura del processo la troviamo qui, nell'ordine temporale degli eventi. Quella fornita dai ragazzi non è logica». Capasso ha messo in dubbio la sequenza dei rapporti sessuali, quello tra la giovane e Francesco Corsiglia prima in camera e poi in bagno sotto la doccia, che per l'imputato è avvenuta intorno alle 6 del mattino, e quella di gruppo che, per l'accusa, avviene sicuramente intorno alle 9. Viene spostata dunque la presunta violenza ad opera di Corsiglia intorno alle 7.30, smentendo ciò che sostengono da sempre gli imputati, ossia che la ragazza ha accompagnato l'imputato in auto a prendere delle sigarette tra il rapporto con lui e quello di gruppo. Poi, sempre il pm, ha mostrato in aula anche il video di un bacio fra Grillo jr e una delle turiste, commentando: «Dalle immagini è evidente che da parte della ragazza non ci fosse nessun trasporto e interesse verso l'imputato». Oggi si conosceranno le richieste del procuratore, poi parleranno gli avvocati di parte civile capeggiati da Giulia Bongiorno.

Umberto Aime
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



IL CASO

ROMA Negli uffici notifiche esecuzioni e protesti dei tribunali italiani spesso vige una "gestione da bottega" e la cassa viene usata dagli ufficiali giudiziari come bancomat per anticipare spese extra. È quanto emerge dalle ispezioni ministeriali e dalle inchieste di diverse Procure. L'ultimo caso in ordine temporale è avvenuto all'Unep di Velletri: il dirigente e la sua vice sono indagati per peculato insieme a un ex dipendente, che, pur essendo andato in pensione dal 2013, ha continuato per quasi 12 anni a gestire la contabilità dell'ufficio ed era retribuito in "nero" con gli incassi degli sportelli ai quali si rivolgono gli avvocati per far notificare atti giudiziari di varia natura. Tutto questo in contanti, senza la possibilità di pagare con il Pos (come sarebbe d'obbligo) e senza una contabilità trasparente.

L'ACCUSA

Le indagini dei finanziari della compagnia di Velletri, coordinate dal sostituto procuratore Ambrogio Cassiani, sono partite dalla denuncia presentata il 4 ottobre scorso da una funzionaria dell'Unep del tribunale velletrano, che «rappresentava gravi criticità in ordine alla gestione del predetto ufficio pubblico - si legge nell'ordinanza del gip Gisperto Muscolo - con particolare riferimento alla tenuta della contabilità da parte del dirigente Benedetto Santonocito. Talune criticità erano state rilevate e debitamente segnalate a chi di dovere nel corso dell'ispezione ministeriale del 2022, nella quale gli ispettori lo sollecitavano a "normalizzare" il servizio». Per esempio, avevano sottolineato che «non c'era corrispondenza

**LE CONVERSAZIONI
ASCOLTATE DALLA GDF:
«SIAMO TUTTI NELLA
STESSA BARCA,
CI HANNO FREGATI
DOPO 12 ANNI»**

A Cervia

**Con la ruspa
travolse bagnante
in spiaggia:
arrestato 54enne**

RAVENNA A distanza di poco più di un mese, sabato scorso i Carabinieri, insieme ai militari della Guardia Costiera di Cervia, hanno arrestato Lerry Gnoli in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Ravenna. Si tratta del 54enne indagato per omicidio colposo e violazioni in materia di lavoro perché verso le 10.30 del 24 maggio aveva travolto e ucciso - forse sotto effetto di sostanze stupefacenti - una bagnante, la 66enne di Vicenza, Elisa Spadavecchia, mentre spianava con una ruspa le dune nel tratto di arenile antistante le colonie di Pinarella di Cervia, sul litorale ravennate. L'uomo si era messo alla guida di una ruspa cingolata di sua proprietà, senza targa, priva di segnalatori lampeggianti e acustici e, procedendo in retromarcia a velocità sostenuta, era giunto all'altezza di uno stabilimento balneare fuori dal tratto arenile sul quale doveva contrattualmente operare. Qui, omettendo di adottare le misure organizzative e le cautele necessarie a impedire il rischio di investimento di bagnanti sulla spiaggia, aveva fatto una improvvisa manovra di inversione del mezzo verso il mare ed ha travolto e ucciso la 66enne.

Tribunali come bancomat Ufficiali giudiziari indagati

► Contanti prelevati per il catering di Natale, compensi in nero e spese non documentate
L'ultimo caso a Velletri: due dirigenti denunciati per peculato con un ex dipendente

in tutti i mesi esaminati tra le somme registrate e quelle di fatto liquidate». Secondo la funzionaria che ha sporto denuncia, infatti, «la situazione non è più cambiata e Santonocito adottava modelli di rendicontazione editabili in modo da effettuare le modifiche ritenute utili a "far tornare i conti" al momento opportuno, non chiudendo la contabilità mensilmente, ma solo a fine anno, oppure, nella migliore delle ipotesi, di quattro mesi in quattro mesi». La funzionaria, inoltre, ha segnalato che il suo dirigente si rifiutava di adottare il pagamento telematico (PagoPa) e il Pos, «continuando a ricevere dall'utenza i pagamenti in contanti».

LA VICENDA

Santonocito - ora interdetto dai pubblici uffici - e l'ex dipendente in pensione, retribuito "in nero" con

City Life La Procura apre fascicolo per crollo colposo



Collassa l'insegna di Generali a Milano

Potrebbe essere stato il caldo estremo degli ultimi giorni a far crollare una delle due insegne Generali installate sul grattacielo Hadid di City Life, a Milano. Ieri mattina i vigili del fuoco hanno lavorato per ore per mettere in totale sicurezza l'edificio, l'area circostante e per rimuovere la scritta. La Procura aprirà un fascicolo per crollo colposo. Il grattacielo è alto 192 metri e ha 44 piani.

600 euro mensili, «si appropriavano - secondo la Procura di Velletri - di circa 72.600 euro in contanti», a partire da gennaio 2014 e fino al 6 febbraio scorso: «data dell'ultima dazione accertata dalle intercettazioni ambientali audio-video». «Ci hanno fott...i dopo 12 anni... dopo 10 anni ci hanno fott...o», si era sfogato Santocito non sapendo di essere intercettato. «Siamo tutti nella stessa barca - gli rispondeva un altro dipendente dell'Unep - è la stessa situazione per tutti e 19, quanti siamo». «Tutto l'ufficio ti ha pagato in nero - ha ammesso il dirigente - però tutto l'ufficio ha contribuito a pagare». I tre indagati durante gli interrogatori preventivi, si sono difesi sostenendo che il collega in pensione veniva sì retribuito (per gestire la contabilità) con i contanti prelevati dalla cassaforte dell'ufficio, ma che ciascun ufficiale giudiziario si privava poi di 25 euro mensili per compensare questo "rimborso spese».

IL PRANZO NATALIZIO

Secondo le contestazioni del pm Cassiani, il 24 gennaio scorso Santocito, «prelevandoli dalla cassaforte posta nel suo ufficio dove riponeva a fine giornata gli incassi degli sportelli, si appropriava di 800 euro in contanti». Le telecamere installate dalla Finanza lo hanno immortalato. Lui, nell'interrogatorio, si è difeso dicendo che si trattava di denaro usato per spese di cancelleria e stampanti, oppure «per cambiare le banconote per dare il resto agli sportelli». Ma i finanziari che lo hanno «pedinato dopo il prelievo - si legge nell'ordinanza del gip - non lo hanno visto recarsi subito in banca o in un negozio, né l'indagato ha prodotto documentazione da cui risulti l'uso che di tale somma ha fatto in concreto». L'altro episodio di peculato, per cui è indagato Santonocito e la sua vicaria, riguarda il prelievo di 855 euro per pagare il pranzo di Natale del 2024 tra colleghi. La loro difesa sostiene che il costo del catering (affidato al fratello della vice dirigente) era solo un «acconto», poi decurtato dalle buste paga degli ufficiali giudiziari per 35 euro ciascuno.

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

**Kaufmann,
si indaga sui film:
«Possibile truffa
da 800mila euro»**

ROMA Non solo il fascicolo per la morte di Anastasia Trofimova e della piccola Andromeda, trovate morte lo scorso sette giugno nel parco romano di Villa Doria Pamphili. Il nome di Charles Francis Kaufmann, alias Rexal Ford, potrebbe comparire anche in un secondo fascicolo in relazione ai finanziamenti ottenuti per il film mai realizzato "Stelle della notte". Se anche in questo caso come indagato o, al contrario, come parte lesa, saranno le indagini della polizia - coordinata dalla procura di Roma - a stabilirlo. Gli inquirenti effettueranno verifiche, dopo l'acquisizione dello scorso venerdì degli atti presso il Ministero della Cultura, sulla vicenda relativa al finanziamento tramite tax credit da oltre 800 mila euro per la realizzazione del film mai distribuito. Sui conti di Kaufmann non sembrano esserci tracce di quel denaro e, considerato che almeno nelle ultime settimane di vita della compagna e della presunta figlia, i tre vivevano in una tenda nel grande parco romano, è difficile credere che abbia intascato anche solo parte della grossa cifra.

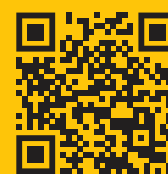
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UPA ACADEMY OBE ACADEMY

Master in
**BRANDED CONTENT
& ENTERTAINMENT**

Scopri con OBE e UPA l'arte di unire marketing e intrattenimento di qualità per coinvolgere il pubblico e aumentare il valore dei brand.

Il Master in Branded Content & Entertainment offre l'opportunità di apprendere i meccanismi e i codici dei contenuti più coinvolgenti, avvalendosi dell'esperienza dei migliori professionisti della comunicazione. Il corso è destinato a manager e professionisti dei media e dell'intrattenimento, ed è promosso da OBE - Osservatorio Branded Entertainment che rappresenta oltre 70 operatori di tutta la filiera, dall'ideazione, produzione e distribuzione dei contenuti - e UPA, l'associazione che riunisce 400 aziende che investono in comunicazione a supporto dei brand.



Dal 17 Ottobre 2025 al 29 Maggio 2026

Le lezioni potranno essere seguite in presenza o da remoto.

academy@upa.it

segreteria@osservatoriobe.com

Sponsor

FASTWEB

Google

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

Rai Pubblicità

24ORE
SYSTEM

A.MANZONI & C.S.p.A.

ADC

IGPDecaux
comunicazione esterna

 Borse del 30/6/2025	VAR%			VAR%			VAR%		
	 Milano (Ftse/Mib)	39.792	+0,13% 	 Londra (Ft100)	8.761	-0,43% 	 NewYork (Dow Jones)*	43.990	+0,39% 
	 Zurigo (Index SWX-SMI)	11.921	-0,49% 	 Parigi (Cac 40)	7,666	-0,33% 	 NewYork (Nasdaq)*	20.328	+0,27% 
	 Francoforte (Dax)	23.910	-0,51% 	 Tokio (Nikkei)	40.487	+0,84% 	 Hong Kong (Hang Seng)	24.072	-0,87% 
*ore 21.00									
Withub									

economia@gazzettino.it



Martedì 1 Luglio 2025
www.gazzettino.it

TASSI	Spread Btp-Bund			CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO			Rendimento	METALLI	MONETE D'ORO			MATERIE PRIME	Prezzo	
	🇮🇹🇩🇪	89	↓		🇺🇸 Dollaro	1,18	▲			🇮🇹 Oro	90,08 €	🇮🇹 Sterlina	681	Petr. Brent	66,62 € ▼
	🇪🇺	Euribor	↓		🇬🇧 Sterlina	0,86	▲			🇮🇹 Argento	0,98 €	🇮🇹 Marengo	540	Petr. WTI	65,02 \$ ▼
	3m 6m 12m	1,9% 2,0% 2,1%	↓		🇯🇵 Yen	169,68	▲			🇮🇹 Platino	36,66 €	🇮🇹 Krugerrand	2.900	Energia (MW)	129,78 € ▼
								3 a	2,258%	🇮🇹 Litio	7,27 €/Kg	🇮🇹 America 20\$	2.810	Gas (MW)	33,03 € ▼
								10 a	3,492%	🇮🇹 Silicio	972 €/t	🇮🇹 50Pesos Mex	3.510		

L'OPERAZIONE

ROMA È l'esodo dei grandi soci di Piazzetta Cuccia. Mediolanum esce da Mediobanca, mettendo sul mercato l'intera quota del 3,5% in suo possesso. Gli attuali vertici dell'istituto milanese, guidati da Alberto Nagel, assistono così all'uscita di un azionista storico. Si chiude in questo modo una storia lunga trent'anni e perde pezzi il patto di consultazione tra soci, di cui fa parte l'11,6 per cento del capitale, di cui Mediolanum era il componente con il maggior peso.

IL COLLOCAMENTO

L'annuncio della banca della famiglia Doris è arrivato nel tardo pomeriggio, dando corpo a indiscrezioni che si rincorrevano da tempo sulla decisione di vendere. La strada scelta per uscire è stata un collocamento a investitori istituzionali delle quote in mano a Banca Mediolanum e Mediolanum Vita.

Il tutto nel mezzo del riassetto del mondo bancario italiano e mentre si attendono le ultime procedure e autorizzazioni per l'avvio dell'offerta pubblica di acquisto lanciata dal Monte dei Paschi di Siena su Piazzetta Cuccia. L'istituto senese ha ricevuto nei giorni scorsi luce verde della Banca centrale europea e il cda guidato da Luigi Lovaglio ha varato l'aumento di capitale propedeutico a portare a compimento l'operazione. In questi giorni si attende invece il parere della Consob. Una volta avuta l'autorizzazione della vigilanza sui mercati l'offerta dovrebbe partire entro cinque giorni.

Mediolanum è l'ennesimo socio pattista ad abbandonare il capitale dell'istituto guidato da Alberto Nagel.

I PRECEDENTI

Lo scorso 20 giugno Vittoria Assicurazioni si era tirata fuori cedendo il suo 0,27 per cento. Nel fine settimana c'è stato invece l'ultimo blitz in ordine di tempo della famiglia Gavio. In due distinte operazioni ha ceduto lo 0,03 per cento e da inizio anno

Mediobanca, il patto perde soci Mediolanum vende il suo 3,5%

► L'istituto della famiglia Doris esce dopo trent'anni da Piazzetta Cuccia. Collocamento a istituzionali
A muoversi sono anche altri aderenti all'accordo di sindacato. In discesa Gavio e Vittoria Assicurazioni



Via il garante delle minoranze schiaffo di Nagel al mercato

Il mercato con le sue regole, le sue prassi, le sue consuetudini può andarsi a far benedire. La democrazia societaria è un orpello. Il governo di Mediobanca si mostra per quello che è: una autarchia. Per Alberto Nagel vige ormai solo la regola del Marchese del Grillo, io sono io e voi altri non contate nulla.

Il fatto è questo. Sandro Panizza non è più presidente del comitato parti correlate. Al suo posto il consiglio di amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato nomine, di integrare il Comitato parti correlate stesso, con il consigliere indipendente Vittorio Pignatti Morando, nominandolo altresì presidente. Una decisione presa, secondo quanto riportato dal quotidiano La Stampa, senza il voto favorevole dei consiglieri di minoranza Sabrina Pucci e lo stesso Panizza e con il parere contrario del presidente del collegio sindacale Matteo Busso.

Si può dire che anche l'ultimo velo è caduto. Il Re è nudo.



La sede di Mediobanca

Il conflitto di interesse di manager che cercano di perpetrare se stessi, che si sono «autonominati» negli ultimi anni utilizzando il meccanismo di una lista proposta dallo stesso consiglio di amministrazione, è palese. E ora hanno cancellato una delle principali prassi utilizzate nella maggior parte delle società quotate per riconoscere i diritti delle minoranze: la guida del Comitato per le parti correlate.

Affidare la presidenza del comitato alle minoranze rappresenta una best practice di governance volta a rafforzare la trasparenza, la tutela degli azionisti non di controllo e la qualità dei processi decisionali nelle società quotate italiane.

È una garanzia di credibilità. Affidare la presidenza del comitato a un rappresentante delle minoranze serve a rafforzare la fiducia che le valutazioni e i pareri del comitato siano effettivamente imparziali e non condizionati dagli interessi del socio di controllo o del management. Anche se la normativa non lo impone in modo tassativo, lo consente come scelta di governance avanzata.

Nessuno fino ad oggi ha mai messo in discussione questo principio. Si vedrà se la Consob alzerà questa volta un sopracciglio. Un po' è come se un governo neo eletto in Italia non volesse riconoscere la presidenza del Copasir, il Comitato di controllo sui servizi segreti, o la vigilanza sulla Rai alle opposizioni. Non è mai accaduto. Sono le regole della democrazia. All'interno di queste regole si combattono legittimamente tutte le battaglie. Anche il mercato ha le sue regole. Fuori da queste c'è solo l'arbitrio usato a difesa dei propri interessi personali.

Andrea Bassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Compagnia San Paolo

«L'offerta Mps ha razionali»

Compagnia San Paolo, a differenza di altre fondazioni già uscite dal capitale di Mps, al momento resta azionista della banca senese, anche se valuterà ogni opzione per la sua quota dello 0,4% in base alle evoluzioni del mercato. Lo hanno spiegato, in un colloquio con Radiocor, il presidente Marco Gilli e il segretario generale Alberto Anfossi. «Non siamo ancora usciti, stiamo ragionando», nota Gilli. «Sì, al momento siamo dentro», conferma Anfossi: la quota «è nella nostra parte del portafoglio strategico, però abbiamo sempre detto che la nostra è un'operazione di sistema che ha avuto un senso in un certo momento e sembra che» ora «le condizioni siano un po' cambiate». Per il futuro, quindi, «valuteremo anche in base al mercato». Sempre in un'ottica di sistema, inoltre, nell'assemblea dello scorso aprile Compagnia San Paolo ha votato a favore dell'aumento di capitale al servizio dell'ops su Mediobanca dando delega alla Fondazione Mps. «L'abbiamo guardata e abbiamo visto che ha razionali», ha chiosato Anfossi.

La Borsa

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	7,200	0,56	5,046	7,161	2910162	Unipol	16,825	1,32	11,718	17,508	1107069
A2a	2,285	0,18	1,923	2,361	4584544	Leonardo	47,780	2,47	25,653	55,314	2817663	NORDEST					
Azimut H.	27,180	-0,29	20,387	27,502	340794	Mediobanca	19,735	0,82	13,942	21,175	3505131	Ascopiave	3,045	2,70	2,699	3,292	146674
Banca Generali	47,180	0,60	43,326	57,049	116297	Moncler	48,390	1,15	47,319	67,995	761672	Banca Ifis	22,700	1,34	18,065	23,752	137943
Banca Mediolanum	14,620	0,27	11,404	15,427	1078604	Monte Paschi Si	7,222	1,52	5,863	8,321	10613409	Carel Industries	22,600	-4,84	14,576	23,397	63106
Banco Bpm	9,912	-0,64	7,719	10,385	7383201	Piaggio	1,880	-1,21	1,667	2,222	1219189	Danieli	33,350	4,06	23,774	36,210	70882
Bper Banca	7,716	1,58	5,722	7,959	11102107	Poste Italiane	18,240	0,63	13,660	19,126	1699300	De' Longhi	28,500	-0,84	24,506	34,701	77214
Brembo	8,120	0,06	6,972	10,165	418049	Recordati	53,400	-0,74	44,770	60,228	199086	Eurotech	0,987	11,15	0,659	1,082	1542115
Buzzi	47,060	-0,97	35,568	53,755	404867	S. Ferragamo	5,000	0,16	4,833	8,072	292648	Fincantieri	16,350	4,61	6,897	16,355	2131818
Campari	5,710	1,78	5,158	6,327	6330228	Saipem	2,325	1,00	1,641	2,761	24543532	Geox	0,328	6,84	0,301	0,472	4267900
Enel	8,056	-0,11	6,605	8,127	18895192	Snam	5,142	1,50	4,252	5,300	7114339	Gpi	11,340	1,43	8,182	11,263	91328
Eni	13,760	-0,51	11,276	14,416	9678454	Stellantis	8,509	-3,50	7,530	13,589	22910087	Hera	4,102	0,89	3,380	4,425	2279098
Ferrari	416,100	-0,93	364,816	486,428	239554	Stmicroelectr.	25,945	0,76	16,712	26,842	3163381	Italian Exhibition Gr.	9,180	1,10	6,659	9,518	5981
FinecoBank	18,835	-0,58	14,887	19,532	984973	Telecom Italia	0,463	-0,02	0,287	0,466	18811967	Ovs	3,702	2,32	2,835	3,787	744716
Generali	30,210	0,07	27,473	34,942	4112458	Tenaris	15,975	1,30	13,846	19,138	1909001	Safilo Group	0,903	4,51	0,675	1,076	1052093
Intesa Sanpaolo	4,891	0,28	3,822	5,011	39605300	Terna	8,726	1,42	7,615	9,055	4411985	Sit	1,330	-0,75	0,918	1,370	848
						Unicredit	56,910	0,69	37,939	58,208	4745607	Somec	13,350	2,30	9,576	15,017	1947
												Zignago Vetro	8,370	0,00	7,871	10,429	45119

L'ASSEMBLEA

ROMA Per la prima volta nella sua storia la Fondazione Enasarco ha una donna alla guida. Patrizia De Luise è stata eletta alla presidenza dell'istituzione in occasione dell'87esimo anniversario dell'ente di assistenza degli agenti e dei rappresentanti del commercio. L'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione della Fondazione è stato il risultato di una tornata elettorale che ha registrato un record di partecipazione: 35.403 gli agenti di commercio e le ditte mandanti che hanno votato in modalità digitale. Un processo andato avanti anche oltre i giorni del voto, lasciando agli iscritti parola su come immaginano l'istituzione nei prossimi anni e a quali debbano essere le linee guida da seguire.

LA LISTA

Il nuovo cda è considerato espressione dell'unità tra le diverse componenti dell'ente. Sono infatti presenti nel board i rappresentanti di Confcommercio, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, Confcooperative e Confapi. Per la prima volta le anime della Fondazione si sono presentate all'appuntamento del voto per il rinnovo del vertice con una lista unitaria.

De Luise, già presidente di Confesercenti, vanta una lunga esperienza nel mondo dell'impresa e della rappresentanza delle micro e piccole attività economiche. Prende il posto dell'uscente Umberto Mirizzi. Vicepresidenti sono stati eletti Giuseppe Capanna, riconfermato, e Paolo Armenio. Prorogato inoltre il mandato del direttore generale, Antonio Buonfiglio, per garantire continuità alle strategie avviate.

L'ente punta a investire risorse per sostenere l'economia nazionale e i settori strategici. In questo contesto rientra l'operazione di riorganizzazione con la quale è stata riportata sotto la

Enasarco, eletta De Luise Prima donna presidente

►Cda unitario per la Fondazione: presenti rappresentanti di tutte le componenti
Gli iscritti: più tutela sanitaria e formazione. Patrimonio cresciuto di 1,2 miliardi



ROMA La sede della Fondazione Enasarco

giurisdizione italiana la società di gestione di risparmio Miria, semplificando la catena di comando con al creazione di due società partecipate direttamente da Fondazione Enasarco, una per la gestione del patrimonio immobiliare, l'altra per quello finanziario.

Quanto alle priorità strategiche sulle quali, secondo gli iscritti, l'ente dovrà lavorare nei prossimi anni, il sondaggio evidenzia soprattutto la richiesta di tutela sanitaria in caso di malattie e formazione. «Ambiti in cui noi abbiamo già iniziato ad operare», ha commentato De Luise a mar-

Ascopiave rileva da A2a il 100% di Reti Gas North

ENERGIA

TREVISO Ascopiave e A2a hanno sottoscritto l'atto definitivo per la cessione ad Ascopiave del 100% delle quote di Ap Reti Gas North, veicolo societario titolare dei rami di azienda comprendenti un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli Atem nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi, con una Rab 2023 di 397 milioni di euro e un ebitda 2023 pari a 44 milioni di euro.

Il deal sarà efficace dal primo luglio e l'operazione è stata completata a valle del verificarsi delle relative condizioni so-

spensive e del conferimento da parte di Unareti e di LD Reti in Ap Reti Gas North degli asset ricompresi nei rami d'azienda sopra menzionati. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave è pari a 430 milioni di euro, finanziato anche utilizzando i proventi della dismissione della partecipazione in EstEnergy S.p.A. (234 milioni di euro).

«Ascopiave, con questa operazione, si qualifica tra i primi operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas e segna un punto di svolta nel progetto di sviluppo strategico del Gruppo», ha commentato il presidente e ad Nicola Cecconato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Labomar, nuovo polo e punta a 200 milioni

FARMACEUTICA

TREVISO Labomar ha inaugurato il nuovo polo logistico realizzato presso la sede principale di Istrana (Tv). Il nuovo stabilimento, pensato in un'ottica di moderna efficienza e per un costo di 14,5 mln, si estende su 7.000 metri quadrati e ha una capacità di 7.400 posti pallet a temperatura controllata e 140 in cella frigorifera. A regime, il nuovo hub consentirà di movimentare circa 50.000 colli all'anno. Sul tetto è presente un impianto fotovoltaico da 346 kW che genererà ogni anno più di 419.000 kWh di energia pulita, garantendo l'autosufficienza energetica per oltre l'80% del fabbisogno. A questo si

integra un sistema di depurazione degli scarichi a ciclo chiuso con una capacità massima di 90 metri cubi al giorno, in grado di trattare le acque reflue del nuovo impianto e dell'adiacente stabilimento. L'acqua recuperata viene reimpiegata per l'irrigazione delle aree verdi del sito, in un'ottica di economia circolare applicata all'industria.

«È la prima tappa concreta di un progetto più ampio e ambizioso - commenta Walter Bertin, fondatore e ad di Labomar - per un investimento complessivo da 45 mln. Sul piano del fatturato siamo convinti di raggiungere il raddoppio e avvicinarci ai 200 mln di euro di ricavi entro 5-7 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fincantieri

In aumento la produzione militare

ROMA La svolta Nato e la corsa per la sicurezza globale vale «20 miliardi di opportunità commerciali» da cogliere al volo per Pierroberto Folgiero, ad e dg di Fincantieri. Solo l'iniziativa Nato è un «catalizzatore industriale di portata storica» e il gruppo, è «nella condizione ideale per cogliere questa opportunità». Vale a dire fregate, cacciatorpedinieri, portaerei, che nelle mire dovranno salire al 30% dei ricavi entro il 2027 (era il 20 nel 2023). Senza contare lo sviluppo dell'«underwater», il cui

obiettivo è superare gli 800 milioni di ricavi nello stesso orizzonte; qui si parla di sottomarini e droni subacquei. Ma il manager rassicura i clienti dell'ambito civile: «Siamo pronti ad aumentare la capacità produttiva in ambito militare, senza dover riconvertire le attività civili, ma riallocandole all'interno della nostra rete industriale, flessibile e integrata». Folgiero ribadisce che «l'opportunità offerta dall'ondata di investimenti globali è eccezionale».

(R.Amo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gine dell'assemblea di nomina e insediamento del consiglio ospitata dalla Camera dei Deputati nella Sala della Regina.

Enasarco ha chiuso il 2024 con un risultato economico di 566,6 milioni e una crescita del patrimonio di 1,2 miliardi. Entrando più nello specifico dei numeri, lo scorso aprile l'ente segnalava «un saldo previdenziale positivo di oltre 310 milioni e un saldo corrente che confrontato con il bilancio tecnico (500 milioni di euro) segna un miglioramento della sostenibilità». Nell'ultimo triennio l'utile cumulato ha superato il miliardo. Guardando al patrimonio, la parte previdenziale ha raggiunto i 6,37 miliardi, mentre quello complessivo tocca quota 9,5 miliardi.

I COMPONENTI

Assieme al presidente e ai vice, il nuovo cda è composto per la componente Agenti da Fabio D'Onofrio, Andrea Pizzi, Giuseppe Giuliano Coppola, Maurizio Bufi, Marvj Rosselli, Domenico Rocco Siclari, Giovanni Di Pietro, Mauro Ristè e Maurizio Manente. Per la componente Preponenti: Giuseppe Capanna, Elvira Massimiano e Pier Andrea Chevallard, affiancati dai colleghi Paolo Armenio ed Eustachio.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIEMME S.p.A. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
SEDE LEGALE IN ROMA - CORSO DI FRANCIA, 200 - CAPITALE SOCIALE EURO 91.710,21 I.V
REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 5. 59393/96 - R.E.A.DI ROMA N. 652812 - CODICE FISCALE 08526500155

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, L. 5 agosto 1981, n. 416., si riporta l'elenco delle testate per le quali Piemme spa ha l'esclusiva della pubblicità:			
1. Il Messaggero; 2. Il Mattino; 3. Quotidiano di Puglia; 4. Corriere Adriatico; 5. Il Gazzettino; 6. Aranzulla; 7. Ciccio Riccio; 8. Funweek; 9. Telenova. 10. Chi; 11. TV Sorrisi e Canzoni; 12. Guida TV; 13. Telepiù; 14. Focus; 15. Focus Junior; 16. Focus Pico; 17. Focus Storia; 18. Focus Wild; 19. Grazia; 20. Icon.			
STATO PATRIMONIALE		31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		8.332	8.888
7) altre		61.652	39.581
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		69.984	48.469
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
4) altri beni		220.267	155.118
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		220.267	155.118
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) partecipazioni in:			
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		16.340	16.340
Totale partecipazioni:		16.340	16.340
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		16.340	16.340
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		306.591	219.927
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE:			
TOTALE RIMANENZE I		0	0
II - CREDITI:			
1) verso clienti			
. esigibili entro l'esercizio successivo		34.674.555	30.707.404
4) verso controllanti			
. esigibili entro l'esercizio successivo		1.050.518	488.906
. esigibili oltre l'esercizio successivo		5.767.179	4.879.242
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
. esigibili entro l'esercizio successivo		332.287	729.322
5-bis) crediti tributari			
. esigibili entro l'esercizio successivo		77.728	109.325
5-ter) imposte anticipate		1.126.307	1.373.283
5-quater) verso altri			
. esigibili entro l'esercizio successivo		4.702.899	158.924
. esigibili oltre l'esercizio successivo		42.684	46.391
TOTALE CREDITI II		47.774.157	38.492.797
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE III		0	0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE:			
1) depositi bancari e postali		1.009.532	344.740
3) denaro e valori in cassa		4.949	7.225
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE IV		1.014.481	351.965
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		48.788.638	38.844.762
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e risconti attivi		97.990	47.515
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		97.990	47.515
TOTALE ATTIVO		49.193.219	39.112.204
PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I - CAPITALE		91.710	91.710
IV - RISERVA LEGALE		18.342	18.342
VI - ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:			
. Varie altre riserve		5.000.000	5.000.000
TOTALE ALTRE RISERVE		5.000.000	5.000.000
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		-871.036	-94.748
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.361.887	-776.288
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.600.903	4.239.016
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) altri		144.289	410.027
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		144.289	410.027
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
LAVORO SUBORDINATO		420.760	412.814
D) DEBITI			
3) debiti verso soci per finanziamenti			
. esigibili entro l'esercizio successivo		4.439.385	5.839.385
4) debiti verso banche			
. esigibili entro l'esercizio successivo		3.572.886	1.862.354
7) debiti verso fornitori			
. esigibili entro l'esercizio successivo		16.420.025	9.719.116
11) debiti verso controllanti			
. esigibili entro l'esercizio successivo		25.000	19.519
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
. esigibili entro l'esercizio successivo		15.246.437	14.929.466
12) debiti tributari			
. esigibili entro l'esercizio successivo		310.709	242.469
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		439.683	402.562
14) altri debiti		1.004.505	754.944
. esigibili entro l'esercizio successivo		41.458.630	33.769.815
TOTALE (D)		68.637	58.532
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei e risconti passivi		568.637	280.532
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)		568.637	280.532
TOTALE PASSIVO		49.193.219	39.112.204

CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		53.257.652	57.104.484
5) altri ricavi e proventi			
a) altri ricavi e proventi		2.710.735	1.948.252
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		55.968.387	59.052.736
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-37.377.138	-41.423.526
7) per servizi		-12.357.330	-11.315.494
8) per godimento di beni di terzi		-1.311.048	-1.229.004
9) per il personale:			
a) salari e stipendi		-4.364.396	-3.823.593
b) oneri sociali		-1.465.615	-1.276.927
c) trattamento di fine rapporto		-331.049	-284.263
d) trattamento di quiescenza e simili		-8.874	-4.449
e) altri costi		-456.467	-100.000
Totale costi per il personale		-6.624.401	-5.489.232
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-48.573	-67.625
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-65.264	-51.830
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;		-437.375	-137.823
Totale ammortamenti e svalutazioni		-551.212	-257.278
12) Accantonamento per rischi		-45.000	-80.000
14) oneri diversi di gestione		-366.757	-319.444
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		-58.632.886	-60.113.978
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.664.499	-1.061.242
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni :		12.248	9.389
d) proventi diversi :			
5 - da altri		30.975	182.618
TOTALE altri proventi finanziari		43.223	192.007
17) interessi e altri oneri finanziari da:			
d - verso altri		-192.675	-119.456
TOTALE interessi e altri oneri finanziari		-192.675	-119.456
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZ. (C) (15+16-17+-17bis)		-149.452	72.551
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)		0	0
RISULTATO PRIMA			
DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		-2.813.951	-988.691
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
a) Imposte correnti		0	-6.113
b) Imposte relative a esercizi precedenti		4.568.917	354
c) Imposte differite e anticipate		-246.976	-36.428
d) Proventi (Oneri) da consolidato fiscale		853.897	254.590
Totale imposte dell'esercizio:		5.175.838	212.403
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.361.887	-776.288



Ferrara

In ottobre, 200 opere di Chagall a Palazzo dei Diamanti

A Palazzo dei Diamanti di Ferrara arriva dall'11 ottobre all'8 febbraio una grande mostra su Marc Chagall (nella foto). Un viaggio straordinario che rivela come Marc Chagall (Vitebsk, 1887 - Saint-Paul de Vence, 1985), universalmente noto per le figure fluttuanti e le colorate atmosfere incantate, abbia saputo mantenere viva la memoria della sua terra natale, della

tradizione e degli affetti, proiettandoli sempre verso nuovi orizzonti espressivi. Attraverso 200 opere, tra dipinti, disegni e incisioni, e due sale immersive che consentono di ammirare alcune creazioni monumentali in una dimensione coinvolgente e spettacolare, la mostra evidenzia la profonda umanità dell'opera di Chagall, artista plurale, visionario e

testimone del suo tempo, cantore della bellezza e custode della memoria. Volti scissi, ritratti che si specchiano: attraverso il tema del doppio rivela la sua straordinaria capacità di cogliere la dualità dell'esistenza umana. La mostra è organizzata da Fondazione Ferrara Arte e Arthemisia ed è curata da Paul Schneider e Francesca Villanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

IL PERSONAGGIO

«Oe! Martufo, strambazzo! Toco de galio-to! boazzo, qua (a la negozio/ co Brighe-la marzer mio bon compare e sozio)».

Questi versi aprono la commedia lirica "Basi e bote" scritta verso la fine degli anni Settanta dell'Ottocento da Arrigo Boito, il padovano che noi conosciamo soprattutto per essere stato librettista di Giuseppe Verdi (scrisse, tra l'altro, il libretto del "Falstaff"). Questo veneziano ottocentesco - scritto con le elle - ci permette anche di recuperare parole che non si usano più, come "martufo" che, secondo il "Dizionario del dialetto veneziano" di Giuseppe Boerio, significa «babbaccio, sciocco, scimunito», mentre "boazzo", è sempre il Boerio a precisarlo, vuol dire «buaccio, bue, babbuasso, sciocco, lo stesso che asinaccio».

IDIOMA OTTOCENTESCO

Al di là del lessico perduto, questa commedia è un interessantissimo esempio di opera vernacolare tardo ottocentesca ed è l'unico lavoro in veneziano di Boito. "Basi e bote" è uscita come secondo volume dell'Edizione nazionale delle opere di Arrigo Boito, a cura di Greta M.A. Redaelli, promossa dalla Fondazione Cini, ed edita da Olschki. Ha una storia strana, questa commedia ritenuta un testo per il teatro dei burattini chiesto al poeta padovano da Giuseppe Giacosa, nel 1881. Non si sa se Boito l'avesse anche messa in musica, comunque viene musicata da Riccardo Pick-Mangiagalli e messa in scena a Roma nel 1927, nove anni dopo la morte dell'autore.

LA BIOGRAFIA

Arrigo Boito nasce nel 1842, suo padre Silvestro, bellunese, è un pittore e miniaturista che diventa famoso alla corte di Vienna, la madre, Giuseppina Radolinska, una contessa polacca. Suo fratello Camillo, più vecchio di sei anni, si afferma come celebre architetto. Arrigo, ancora bambino, si trasferisce con la madre a Venezia, dove comincia a studiare musica, ma più avanti seguirà corsi di pianoforte, violino e armonia al Conservatorio di Milano. Si diploma nel 1861 e grazie a un sussidio governativo va a Parigi, dove frequenta Gioacchino Rossini, conosce Hector Berlioz e Giuseppe Verdi. Questi gli chiede di scrivere il testo per un "Inno delle nazioni" che avrebbe aperto l'Esposizione internazionale di Londra, nel

EBBE UNA LUNGA RELAZIONE CON ELEONORA DUSE DOPO CHE L'ATTRICE RUPPE IL LEGAME CON D'ANNUNZIO

Arrigo Boito

Lo scrittore di origine bellunese, nato a Padova, ma che abitò a Venezia, scrisse un testo "goldoniano" oggi ripubblicato. Con Verdi un fortunato sodalizio nella lirica



Nella foto grande Arrigo Boito con Giuseppe Verdi; sopra la copertina ristampata di "Basi e bote"; sotto la prima pagina di "Mefistofele", opera nata per il mondo della lirica

“Basi e bote” la commedia riscoperta



PROTAGONISTA

Qui sopra ancora una foto dello scrittore e librettista verdiano all'apice della sua carriera, quando era anche un esponente della corrente letteraria degli Scapigliati. Qui accanto una foto di Eleonora Duse e dello scrittore in una posa che, per il loro tempo, è assolutamente all'avanguardia per la posa e i volti espressivi dei due personaggi



maggio 1862. È l'esordio di una collaborazione che si protrarrà negli anni. Intanto comincia a comporre il "Faust". Quindi si stabilisce a Milano, dove diventa uno dei principali esponenti del movimento della Scapigliatura, nasce un'amicizia con Giuseppe Giacosa che proseguirà con gli anni.

GLI SCAPIGLIATI

Gli scapigliati erano ribelli, anticonvenzionali, Boito si sente a proprio agio, ma, contrariamente agli altri, è molto attento e pigro nel comporre quelle che chiamerà «cose matte». Non sorprende, quindi, che nel 1866, in

occasione della Terza guerra d'indipendenza, si arruoli con i garibaldini che combattono a Bezzecca. Durante la campagna militare, Arrigo Boito comincia a intrattenere una corrispondenza amorosa con Eugenia Litta, una delle nobildonne più in vista di Milano. Ed è proprio la contessina a condividere con lui, in un palchetto della Scala il fiasco della prima del "Mefistofele", nel marzo 1868. Bisogna però dire che il musicista padovano si rifarà: rivede l'opera e la rimette in scena nell'autunno 1875 al Comunale di Bologna, dove invece ottiene un clamoroso successo.

L'AMORE

Il grande amore della vita di Arrigo Boito, tuttavia, non è la contessina Litta, bensì la cantante Eleonora Duse, con la quale ha una relazione tra il 1887 e il 1898 e poi ancora dal 1904, dopo che "la Divina" interrompe la burrascosa relazione con Gabriele D'Annunzio. Il carteggio tra Arrigo Boito e Eleonora Duse è conservato alla Cini. È di questi anni la feconda relazione con Giuseppe Verdi per il quale scrive i libretti di due delle opere più importanti: "Otello" (1887) e "Falstaff" (1893) e gli rimane il libretto del "Simon Boccanegra" che era stato scritto venticinque anni prima dal muranese Francesco Maria Piave. Eppure il rapporto tra Boito e Verdi, nonostante il contatto parigino, erano partiti, come si suol dire, col piede sinistro. Il giovane scapigliato Boito aveva offeso il venerato maestro scrivendo in un'ode goliardica che aveva con la sua opera macchiato l'altare dell'arte.

la Cini. È di questi anni la feconda relazione con Giuseppe Verdi per il quale scrive i libretti di due delle opere più importanti: "Otello" (1887) e "Falstaff" (1893) e gli rimane il libretto del "Simon Boccanegra" che era stato scritto venticinque anni prima dal muranese Francesco Maria Piave. Eppure il rapporto tra Boito e Verdi, nonostante il contatto parigino, erano partiti, come si suol dire, col piede sinistro. Il giovane scapigliato Boito aveva offeso il venerato maestro scrivendo in un'ode goliardica che aveva con la sua opera macchiato l'altare dell'arte.

L'AMICIZIA

Giuseppe Verdi stava lavorando a "Otello", tratto dalla tragedia di William Shakespeare, e l'editore Ricordi gli dice che in Italia nessun letterato conosce il drammaturgo inglese meglio di Boito. Questi che nel frattempo aveva sviluppato una vera e propria venerazione per Verdi, abbandona la composizione della sua seconda opera, "Nerone", e si getta a capofitto nel libretto verdiano. Le cose funzionano talmente bene che il sodalizio continua con il "Falstaff", tratto invece da una commedia shakespiriana, "Le allegre comari di Windsor". Il lavoro con Verdi non impedisce a Boito di scrivere libretti anche per altri, per esempio "La Gioconda", di Amilcare Ponchielli, e "Amleto" di Franco Faccio, e di lavorare ai propri componimenti, i due più importanti sono "Mefistofele" e "Nerone". Nominato senatore nel 1912, Arrigo Boito si schiera con gli interventisti. Gli ultimi anni sono stati piuttosto tristi: viveva quasi da recluso, e la solitudine si è accentuata dopo la morte del fratello Camillo, che abitava con lui. Muore a Milano nel giugno 1918.

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia, prende il via nei prossimi giorni il “mini-festival” allestito in piazza
Il Comune ha pubblicato l’ordinanza per la viabilità nella zona monumentale

Jarre, Smith e Einaudi Tris d’assi a San Marco

GLI APPUNTAMENTI

E finalmente partito il conto alla rovescia per i concerti in piazza San Marco. Giovedì 3, con inizio alle 21, il programma prende il via con l’attesa performance di Jean-Michel Jarre, autentico pioniere della musica elettronica e artista visionario capace di abbattere i confini tra suono, immagine e spazio.

Proprio ieri il Comune di Venezia ha emesso, come avviene in questi casi, l’ordinanza che regola la viabilità pedonale durante tutti i concerti in programma per i quali è prevista una capienza massima di 5000 spettatori a serata.

Il programma completo, per il quale i percorsi per i visitatori e i residenti saranno modificati a partire dalle 18.45, prevede inoltre per sabato 5 luglio lo spettacolo di teatro musicale di Red Canzian “Casanova Opera Pop”; per il 7 luglio il concerto di Patti Smith; per il 12 luglio quello ormai classico dell’Orchestra del Teatro La Fenice con “Cavalleria Rusticana” di Luigi Mascagni, e il 13 luglio la chiusura della rassegna con la performance del pianista Ludovico Einaudi.

VENEZIA E POMPEI

Per quanto riguarda l’evento di giovedì di Jarre (in Italia sarà in replica solamente il 5 luglio a Pompei) va detto che è destinato a lasciare un segno molto forte visto che la piazza verrà trasformata in un ambiente sonoro tridimensionale, dove musica, luci ed effetti visivi si fonderanno in un’esperienza senza precedenti. «Ho suonato d’avve-

**LA CANTANTE USA
CELEBRA I 50 ANNI
DELL’ALBUM “HORSES”
CHE LE HA DATO
LA NOTORIETÀ
INTERNAZIONALE**



ro in posti pazzeschi - spiega Jarre in arrivo in queste ore in città - Tutto è iniziato a Parigi, quando stavo sperimentando il suono della musica elettronica all’aperto. Poi è arrivata Place de la Concorde, sono stato il primo a esibirmi in Piazza Tienanmen in Cina, ho suonato a Times Square, nel deserto del Sahara, a Houston per un lancio spaziale, a Mosca e, solo pochi mesi fa, per la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Parigi. Ma ho sempre sognato di suonare a Venezia e a Pompei, perché questi luoghi sono davvero speciali. Mi sento onorato di poter restituire all’Italia un po’ di ciò che ho “rubato” come fonte d’ispirazione: la vostra musica, il vostro cinema, la vostra cultura mi hanno sempre influenzato profondamente. Cercherò di ricreare l’atmosfera, un’atmosfera ancora più potente rispetto a quella dell’esibizione alle Olimpiadi. Ci saran-

**PREVISTO LO SHOW
“CASANOVA OPERA POP”
DI RED CANZIAN
IN CARTELLONE ANCHE
CAVALLERIA RUSTICANA
CON LA FENICE**

I concerti d'estate a San Marco

Tutti gli appuntamenti iniziano alle 21

- Giovedì 3 luglio: Jean-Michel Jarre
- Sabato 5 luglio: Casanova OperaPop con Red Canzian
- Lunedì 7 luglio: Patti Smith a Venezia
- Sabato 12 luglio: La Fenice in Piazza San Marco
- Domenica 13 luglio: Ludovico Einaudi - The Summer Portraits



IN PIAZZA
Qui sopra il musicista francese Jean Michel Jarre; nella foto grande la cantautrice Patti Smith

no effetti speciali straordinari, per questa ragione sarà un concerto immersivo anche grazie all’uso dell’intelligenza artificiale». Veneto Jazz, che organizza l’appuntamento, ricorda che ci sono ancora biglietti disponibili in prevendita nei circuiti Ticketone, Ticketmaster e VeneziaUnica.

HORSES

Nel programma spicca soprattutto un altro evento di livello internazionale come il concerto di Patti Smith lunedì 7. Qui, oltre al valore assoluto della protagonista, un’attenzione particolare verrà riservata anche ai 50 anni della pubblicazione di “Horses” il disco che la lanciò nel firmamento internazionale e che di fatto ha dato il via, pur con qualche pausa, ad una lunga carriera. Ovviamente la Smith, che a Venezia partecipa alla rassegna veronese intitolata “Il festival della bellezza”, proporrà sicuramente una vasta carrellata dei suoi più celebri brani fino a quelli più recenti.

Da non perdere, infine, anche l’incontro con il pianista Ludovico Einaudi che si esibirà il 13 luglio affiancato da un gruppo acustico. Nell’occasione l’artista presenterà il suo diciassettesimo lavoro “The Summer Portraits” che segna un originale avvicinamento alle sonorità più marcatamente orchestrali, in questo caso caratterizzate da un rimando ai ricordi personali delle vacanze estive trascorse con la sua famiglia. Per tutti i concerti, fanno sapere gli organizzatori, ci sono ancora posti disponibili e si può confermare, all’incirca, che almeno tremila posti sono stati venduti nelle prime giornate delle varie prevendite.

Gianpaolo Bonzio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Simona Molinari
apre Castello
Summer Festival
a Padova**

LO SPETTACOLO

Sarà Simona Molinari (nella foto) ad aprire stasera 1° luglio (ore 21.15) in Piazza Eremitani a Padova, la nuova edizione di Castello Festival, promossa dal Comune. L’evento, realizzato da Veneto Jazz, vede in scena la cantautrice pop-jazz, con 6 album all’attivo e prestigiose collaborazioni con artisti di fama internazionale come Al Jarreau, Gilberto Gil, Peter Cincotti, Andrea Bocelli, Ornella Vanoni, Renzo Arbore, Massimo Ranieri, Raphael Gualazzi, Tosca e Paolo Fresu. Vincitrice per ben due volte della Targa Tenco (Miglior Interprete 2022 e Miglior Album 2024) e con quattro Festival di Sanremo all’attivo - due in gara e due come ospite - Simona Molinari in questo concerto prende lo spettacolo per mano e lo conduce in un viaggio attraverso le sue canzoni e la sua musica, dentro i tempi densi della vita: innamoramento, passione, inganni, disincanto, amore e impegno.

LA SCALETTA

Tra i brani troviamo “Egocentrica”, “La Felicità”, “In cerca di te” (sola me ne vò per la città), tratti dalla sua discografia, ma anche “Mr Paganini” di Ella Fitzgerald, “La storia” di Francesco De Gregori, “Ca-



**UN VIAGGIO TRA
CANTAUTORI E GLI
EVERGREEN DELLA
MUSICA ITALIANA**

ruso” di Lucio Dalla. Il repertorio è arricchito anche da alcuni brani inclusi nel suo ultimo disco “Hasta Siempre Mercedes” uscito per la BMG come “Gracias a la vida”, “Cancion de la simples cosas” (incisa nel disco con la presenza di Paolo Fresu alla tromba) e “Nu fil e voce”, un brano inedito scritto per Simona da Bungaro. Un concerto che regala emozioni, passioni e spazi di riflessione. Sul palco, con Simona Molinari (voce), Claudio Filippini al pianoforte e tastiere, Egidio Marchitelli alle chitarre, Nicola Di Camillo al basso elettrico e Fabio Colletta alla batteria. Il Festival è promosso dal Comune di Padova con il contributo della Fondazione Cariparo. Biglietti da 37, 32, 27 e 22 euro più prevendita. Circuito Ticketone (punti vendita e online); informazioni e programma completo del festival: www.castellofestival.it. Informazioni concerto: Veneto Jazz t. +39 366 2700299 | jazz@veneto-jazz.com | www.veneto-jazz.com.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Storie sotto le Cime”, Auronzo incontra i protagonisti tra letteratura e alpinismo

LA RASSEGNA

Dopo il successo nelle edizioni 2023 e 2024, il Comune di Auronzo rilancia quest’anno la rassegna di cultura alpinistica “Altre Storie sotto le Cime”. L’iniziativa, ideata e organizzata da Nicola Bombassei e lo scrittore Luca Calvi che ne è anche il direttore artistico, si pone come obiettivo un viaggio tra i protagonisti dell’alpinismo e della cultura montanara a livello nazionale ed internazionale. Quest’edizione si apre l’11 luglio con una figura leggendaria dell’alpinismo britannico e mondiale, Mick Fowler, più volte insignito del prestigioso premio dei Piolets d’Or, autore di numerosissime prime di estrema difficoltà in aree pressoché inesplorate. Il tutto mantenendo fino all’età della pensione una vita assolutamente ordinaria, da funzionario del fisco britannico che utilizzava i periodi di vacanza per



IN CADORE Nella foto grande Silvia Loreggian, e nella immagine piccola, un mito dell’alpinismo: Igor Koller



realizzare le proprie imprese e che ora, da “pensionato rampicante” come ama definirsi, è arrivato a sconfiggere persino il cancro e continua a girare le montagne più belle del mondo alla ricerca di sempre nuove sfide.

Il 18 luglio ci sarà Marika Ciaccia, alias “My Life in Trek”, personaggio noto per i lunghi cammini e i trekking. Ha recentemente completato la Grande Traversata delle Alpi e dialogherà ad Auronzo di cammini, trek-

king e viaggi.

KOLLER & ARDITO

Il 25 luglio sarà poi la volta di un grande narratore della montagna, il giornalista Stefano Ardito, autore di molti libri di storia, attualità, guide, e oltre a questo di documentari per la tv e docufilm. Il 1° agosto sarà la volta di Igor Koller, il più grande scalatore slovacco di sempre. Subito dopo toccherà all’alpinista, giornalista e scrittore Enrico Camanni, che presenterà il suo libro “La Bandita”. Il 13 agosto sarà la volta di un giovane ma affermato giornalista e scrittore vicentino Pietro Lac-

**RACCONTI E STORIE
TRA PAESAGGI,
SITUAZIONI E PERICOLI
ACCOMPAGNATI
DA GUIDE ALPINE
E SCRITTORI**

sella che parlerà del rapporto di Primo Levi con la montagna. Il 22 agosto un altro protagonista dell’alpinismo come Alessandro Baù. Il 29 agosto toccherà all’alpinista e filantropo Fausto De Stefanis, impegnato in Italia e in Nepal per attività di solidarietà. Il 3 settembre ospite ci sarà Tommaso Sebastiano Lamantia. A chiudere la rassegna, il 12 settembre, toccherà a una coppia di alpinisti veneti che, abbandonati i posti fissi, sono diventati Guide Alpine e ora vivono tra l’Italia e Chamonix dove esercitano la propria professione, Silvia Loreggian e Stefano Ragazzo. La scorsa estate, mentre Silvia pativa le asperità e le sfortune continue della spedizione femminile al K2, Stefano è invece riuscito in un’impresa immediatamente ripresa da siti e organi di informazione legati alla montagna: ha portato a termine la prima solitaria di Eternal Flame sulla parete sud della Nameless Tower (6251m). Dopo averci presentato la loro vita di coppia ci faranno vedere il film “Eternal Solo”, diretto da Andrea Cossu e prodotto da Grivel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il brand ad alte prestazioni di Mercedes svela la sua piattaforma nativa ad elettroni. Per la mobilità del futuro è un'accelerazione forte, la Concept GT XX fa un balzo avanti. Mostruosi gli oltre 1.000 kW di potenza, così come fulmina la velocità di 360 km/h



LE MERAVIGLIE

Anche Amg, lo storico reparto di Mercedes destinato alla produzione dei modelli più prestazionali, ha presentato la sua prima elettrica: si tratta della Concept Amg GT XX, che come suggerisce il nome è un prototipo che anticipa future soluzioni che vedremo sui modelli della casa della Stella. Si tratta di una coupé a quattro porte da 5,20 metri di lunghezza e dalle forme aggressive, sportive e filanti, con un'aerodinamica estremamente curata e innovazioni tecniche significative dentro e fuori. Con una potenza complessiva di 1.000 kW, circa 1.360 Cv, erogata dai suoi tre motori elettrici a flusso assiale, la Concept Amg GT XX supera i 360 km/h di velocità massima, confermando quindi lo spirito sportivo ed emozionante che da sempre si accompagna alla sigla Amg.

NUOVE TECNOLOGIE

L'innovazione nella Concept Amg GT XX parte dalla base: il propulsore elettrico a flusso assiale, anziché radiale come quelli tradizionali, consente di ridurre di due terzi le dimensioni e il peso, aumentando così la potenza a parità di spazio occupato. L'unità motrice si compone di due motori posteriori da circa 600 kW complessivi e uno anteriore che si può disconnettere, facendo passare l'auto da trazione



SPETTACOLARE
Sopra ed in basso la Mercedes AMG GT XX, un concept che anticipa l'elettrica di serie ad alte prestazioni in arrivo nel 2027. A fianco la plancia

Un'elettrica superba

integrale a posteriore in caso di necessità e per migliorare efficienza e consumi. La potenza complessiva diventa così 1.000 kW, che sono più di 1.360 Cv: un dato impressionante ottenuto però con unità compatte e leggere. Altra novità assoluta è la batteria: ispirata alla tecnologia usata in Formula 1, si compone di oltre tremila celle cilindriche alte e strette, con chimica Nmc (nichel-manganese-cobalto) e alloggiata in un contenitore di alluminio saldato a laser. Il raffreddamento diretto a olio consente di mantenere sotto controllo le temperature, abbassandole o alzandole in caso di necessità per restare nel range ottimale. L'architettura è a 800 V e consente una potenza di ricarica impressionante: oltre 850 kW su un periodo prolungato di tempo, il che consente di recuperare 400 km di autonomia in soli cinque minuti. Attualmente non esistono colonnine di ricarica con tecno-

logia Ccs che supportino questa potenza, perciò Mercedes ha lavorato in collaborazione con Alpitronic per sviluppare un prototipo di stazione di ricarica iperveloce, che diventerà la base per le future infrastrutture che il marchio tedesco pianifica di introdurre, sia a marchio proprio che attraverso i partner.

L'aerodinamica della Concept

LA RIVOLUZIONARIA BATTERIA SI RICARICA FINO A 850 KW E IN APPENA 5 MINUTI IMBARCA AUTONOMIA PER 400 CHILOMETRI

Amg GT XX è studiata per garantire la massima performance aerodinamica, ma senza trascurare la necessità di essere riconoscibile e distintiva nel design. Il muso proteso verso il basso, con l'ampia griglia anteriore e i fari allungati verso l'alto, la rendono immediatamente riconoscibile.

DESIGN ED EFFICIENZA

Le fiancate sono lisce e lineari, con una forma muscolare verso il posteriore, mentre il tetto declina lentamente verso la coda ed è privo di lunotto posteriore. Infine, sei elementi luminosi si evidenziano sullo specchio posteriore, insieme all'ampio diffusore. Lo studio aerodinamico è

poi evidente in alcune soluzioni tecnologiche pensate per migliorare il raffreddamento senza aumentare la resistenza all'aria: sono evidenti le prese sul cofano, ma soprattutto il sistema a controllo elettronico che permette ai cerchi pieni di aprirsi leggermente verso l'esterno lasciando passare il flusso d'aria verso i dischi freno, per evitarne il surriscaldamento.

La gestione avviene a livello automatico grazie ai sensori di controllo nel mozzo ruota. Infine, sono presenti alcune soluzioni curiose a livello di luci: una speciale vernice è in grado di cambiare colore e fornire informazioni sullo stato di carica del-

la batteria, mentre al posteriore 700 elementi Led compongono una griglia che si può illuminare mostrando messaggi e grafiche personalizzati. Il concetto di sportività ispirata alle corse è evidente anche negli interni di questa concept, che puntano sul minimalismo e sull'eleganza del colore nero, con decorazioni in argento e arancione.

L'aspetto tecnologico è esaltato dal doppio schermo collegato che include un cruscotto digitale da 10,25" e un infotainment da 14", rivolto verso il conducente e dalla forma piatta e sottile come un vetro. Il volante riprende la forma di quello della Amg One: una sorta di cloche tagliata in alto e sagomata in basso, rivestita però con la pelle sintetica che ricopre buona parte degli interni. Questo materiale deriva dal riciclo delle gomme da gara usate in classe GT3 e ha le stesse caratteristiche della pelle vera, ma con una resistenza doppia allo strappo. L'illuminazione interna contribuisce all'ambiente futuristico che si respira a bordo della Concept Amg GT XX: la plancia a sviluppo orizzontale replica le forme della mascherina a feritoie verticali retroilluminate. Il rivestimento in Alcantara delle porte riporta una sensazione racing, mentre i sedili sono sagomati sulle esigenze specifiche di ogni guidatore.

Alessandro Follis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vespa sugli scudi La "Officine 8" dà luce alla storia

LA LEGGENDA

Officina 8 è il nome della celebre sede del Reparto Sperimentale dello stabilimento Piaggio di Pontedera, dove nel dopoguerra iniziavano a nascere i progetti più rivoluzionari, quelli che avrebbero poi cambiato per sempre la storia delle due ruote. E, pensate, proprio tra quelle mura dove creatività e ingegno trovavano ispirazione, in un periodo storico di grande rinascita, si lavorò al progetto Vespa e si svilupparono i prototipi per la produzione in serie, per le corse e per i record da battere. Lavorare in quegli spazi, inaccessibili a tutti gli altri, certifica-

va l'eccellenza di un ingegnere progettista come di un meccanico, di un designer o di un collaudatore: il loro segno distintivo era una spilla blu e ottone con la scritta "Piaggio 8" sulla tuta da lavoro.

RECORD DEL MONDO

Giusto per avere qualche riferimento, la Vespa che stabilì 17 record del mondo di velocità e di durata nel 1950, quella del record sul km lanciato del 1951, la leggendaria "98 Corsa" e quelle che dominarono la gara off-road "Sei Giorni", sono solo alcuni dei modelli fuoriserie nati nella Officina 8. Ed è proprio per celebrare Officina 8 che oggi nasce un allestimento esclusivo che veste

la Vespa Primavera e la Gtv 310. Parliamo di due modelli molto rappresentativi del Brand, che si distinguono in questo caso principalmente per la esclusiva colorazione Blu Officina 8: un'intensa tonalità di blu con una speciale finitura metallizzata opaca che crea un contrasto con finiture metalliche satinata.

Inoltre, sulle nuove Vespa Officina 8 rivive anche la celebre spilla in ottone e resina blu indossata dai membri dello storico Reparto Sperimentale e lo fa attraverso una targhetta tridimensionale posta sul retroscudo. Insomma, nessun dettaglio lasciato al caso. Anche la sella con doppio rivestimento è rifinita con estrema cura: la seduta



IN ONORE DEL CELEBRE REPARTO NASCE UN ALLESTIMENTO SPECIALE PER LA GTV 310 E LA PRIMAVERA

ORIGINALI
Sopra le due Vespa Officina 8, un allestimento esclusivo che veste sia la Primavera che la Gtv 310. A fianco la cover rigida

con termosaldature orizzontali e circondata da una doppia cucitura a contrasto, mentre i rivetti in ottone lucido richiamano un po' il passato.

COVER RIGIDA

La Vespa Gtv Officina 8 è inoltre dotata di serie della cover rigida

in tinta carrozzeria, che rievoca le tipiche carenature delle Vespa da competizione, e di specchi retrovisori "bar end" in nero opaco che danno un ulteriore tocco di sportività. Tutti i modelli Vespa Officina 8 vengono commercializzati con prezzi a partire da 4.499 euro e con un welcome kit composto da una suggestiva scatola di latta (in rigorosa tinta blu) contenente un volume che, partendo dai documenti originali d'archivio, ripercorre la storia del Reparto Sperimentale. Non poteva certo mancare una linea dedicata di accessori e abbigliamento. Si spazia infatti dal pratico bauletto in tinta con logo Officina 8, dotato di schienalino negli stessi colori e materiali della sella, fino al casco jet, proposto nella distintiva tonalità blu industriale con finitura opaca e arricchito dal logo della serie Officina 8, passando per i guanti in maglia tecnica stretch, la giacca a vento in tessuto tecnico, la felpa hoodie, la t-shirt, una sacca sportiva e un esclusivo portachiavi.

Francesco Irace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

METEO

Instabile al Nord e sull'Appennino, sole altrove.

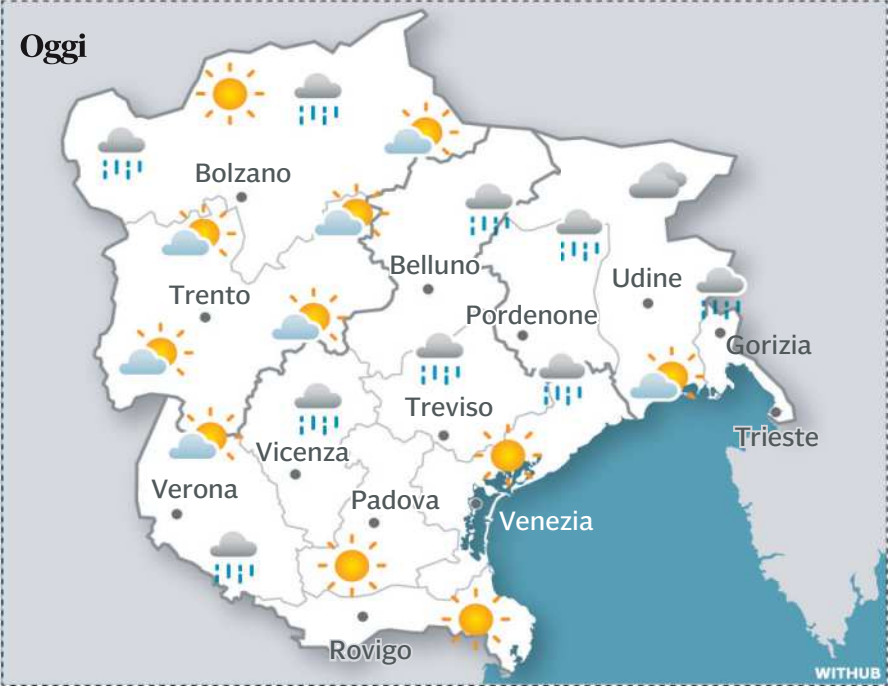


DOMANI

VENETO
Dal pomeriggio instabilità in aumento sulle zone alpine con rovesci, in locale sconfinamento serale alle pedemontane. Temperature massime tra 31 e 35 °C.

TRENTINO ALTO ADIGE
Inizialmente soleggiato o poco nuvoloso, dal pomeriggio instabilità, con rovesci e temporali sparsi più frequenti sulla Provincia di Trento, in esaurimento nella notte. Massime sui 35 °C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile e in larga parte soleggiato, pur con cielo offuscato da alcune velature e sviluppo di qualche cumulo pomeridiano sulle zone di montagna.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	17	32	Ancona	21	34
Bolzano	19	30	Bari	26	32
Gorizia	21	37	Bologna	25	37
Padova	23	36	Cagliari	24	31
Pordenone	22	34	Firenze	27	37
Rovigo	24	36	Genova	27	37
Trento	17	29	Milano	23	34
Treviso	22	35	Napoli	27	35
Trieste	25	31	Palermo	23	33
Udine	22	35	Perugia	24	34
Venezia	26	31	Reggio Calabria	26	32
Verona	25	35	Roma Fiumicino	24	31
Vicenza	21	36	Torino	22	35

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Informazione 6.35 TgUnomattina Estate Att. 8.00 TGI Informazione 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Viaggi 12.00 Camper Viaggi 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 16.55 TGI Informazione 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 TecheTecheTè Varietà 21.30 Un Amore regale Film Commedia. Di Clare Niederpruem. Con Mallory Jansen, Charlie Carrick, Michael Howe 23.05 Tg1 Sera Informazione 23.10 Premio Biagio Agnes 2025 Attualità. Condotto da Mara Venier, Alberto Matano 0.50 Sottovoce Attualità	11.00 Tg Sport Informazione 11.15 La nave dei sogni: Viaggio di nozze in Croazia Film Comm. 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm 16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv 17.10 The Rookie Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 Tg Sport Sera Informazione 18.58 Meteo 2 Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Storie al buio Show Attualità. Condotto da Monica Setta 24.00 9 settimane e ½ Film Drammatico 2.10 Appuntamento al cinema Attualità	6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.20 Elisir Estate - Il meglio di Attualità 11.00 Spaziolibero Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TGI Informazione 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 15.10 Il Provinciale Documentario 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 17.00 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentario 17.55 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Informazione 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Kilimangiaro On The Road Documentario. Condotto da Camila Raznovich 23.20 Chi vuole parlare d'amore? Società 24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	6.25 Senza traccia Serie Tv 7.45 Rookie Blue Serie Tv 9.15 Castle Serie Tv 10.40 Nancy Drew Serie Tv 12.10 Senza traccia Serie Tv 13.35 Criminal Minds Serie Tv 14.20 All the Devil's Men - Squadra speciale Film Azione 16.00 30x70 - Se dico donna - Loretta Goggi Varietà 16.05 70x70 - Lo sapevate che... - Il Colonnello Bernacca Varietà 16.10 Rookie Blue Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Kiss of the Dragon Film Azione. Di Chris Nahon. Con Bridget Goggin, Laurence Ashley, Jet Li 23.00 Wonderland Attualità 23.30 Castle Falls Film Azione 1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.05 Criminal Minds Serie Tv 1.50 Nancy Drew Serie Tv 3.10 La Unidad Serie Tv	6.00 Quante storie Attualità 6.30 Caravaggio a Roma: storia di una rivoluzione Doc. 7.25 C'era una volta una casa Documentario 8.20 Overland 22 Documentario 9.10 Gange, la fonte della vita Documentario 10.00 A Perfect Planet Doc. 10.50 Geo Magazine Attualità 13.10 Overland 22 Documentario 14.00 Evolution Documentario 15.50 Ora tocca a noi. Storia di Pio La Torre Film 17.30 Ecuba Musicale 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Isole: i prodigi dell'evoluzione Documentario 20.20 Overland 22 Documentario 21.15 Le ragazze non piangono Film Drammatico. Di Andrea Zuliani. Con Matteo Martari, Irene Maiorino, Anastasia Doaga 22.55 Un amore all'altezza Film Commedia 0.35 David Bowie - A Reality Tour Musicale 1.30 Rai News - Notte Attualità

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 Movie Trailer Show 6.15 4 di Sera Attualità 7.05 La Promessa III Telenovela 7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.45 Endless Love Telenovela 10.50 Tempesta d'amore Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Inform. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western 19.00 Tg4 Telegiornale Inform. 19.40 La Promessa III Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio 21.25 È sempre Cartabianca Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer 1.00 Streghe verso Nord Film Commedia 2.50 Movie Trailer Show 2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Att. 3.15 Il caso "Venere privata" Film Giallo	13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.It Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi Reality 13.45 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit Telenovela 15.10 La forza di una donna Telenovela 16.00 L'Isola Dei Famosi Reality 16.20 The Family Telenovela 17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 Caduta Libera Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.28 Meteo.It Attualità 20.30 La Promessa Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo 21.00 Ottavi di finale: Real Madrid - Juventus. Fifa Club World Cup Calcio 23.00 Mondiale per Club Live Calcio 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.33 Meteo.It Attualità 0.35 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo 0.50 L'Isola di Pietro Fiction	6.45 A-Team Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.It Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi Reality 13.15 Sport Mediaset Informazione 13.55 Sport Mediaset Extra Info 14.05 Mondiale per Club Show Calcio 15.00 I Griffin Cartoni 15.50 Magnum P.I. Serie Tv 17.45 Sport Mediaset Sera Inform. 18.10 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 ... E alla fine arriva Polty Film Comico. Di John Hamburg. Con Ben Stiller, Jennifer Aniston, Philip Seymour Hoffman 23.10 A casa con i suoi Film Commedia 1.10 Sport Mediaset Notte Inform. 1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.25 Ciak News Attualità 6.30 Kojak Serie Tv 7.20 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.00 La ballata del boia Film Commedia 10.00 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione 12.00 Il gioco di Ripley Film Thriller 14.20 L'uomo dei sogni Film Fantasy 16.40 Duplicity Film Thriller 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western. Di Frank Mc Donald. Con Audie Murphy, Ben Cooper, Colleen Miller 23.10 Uomini e cobra Film Western 1.35 Il gioco di Ripley Film Thriller 3.25 Ciak News Attualità 3.30 Duplicity Film Thriller 5.30 Via zanardi, 33 Serie Tv 5.55 Finché C'è Ditta C'è Speranza Serie Tv	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 TG24 Rassegna Attualità 7.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 9.00 Brother vs. Brother Arredamento 10.00 Tg News SkyTG24 Attualità 10.05 Brother vs. Brother Arredamento 11.00 Casa contro casa - Antepri-ma Case 11.05 Casa contro casa Case 12.20 Celebrity MasterChef Italia Talent 13.35 MasterChef Italia Talent 16.25 Cucine da incubo Cucina 17.40 Celebrity Chef - Antepri-ma Cucina 17.45 Celebrity Chef Cucina 19.00 Cucine da incubo Cucina 20.05 Affari al buio Documentario 20.30 Affari di famiglia Reality 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 23.35 How to have sex Film Drammatico 1.30 OnlyFans - La nuda verità Società 2.30 Sex for 5 Euro Documentario

Rai Scuola	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
11.00 Gli insetti delle foreste tropicali della Malesia 11.45 Paradisi da salvare 12.30 Di là dal fiume tra gli alberi 13.30 Isole: prodigi dell'evoluzione 14.30 Mondi invisibili 15.25 Le grandi sfide alla natura 16.20 Progetto Scienza 2024 17.30 I segreti del colore 18.30 Meraviglie naturali della Danimarca 19.15 Gange, la fonte della vita 20.00 Progetto Scienza 2023 21.00 Racconti di Scienza 22.00 Progetto Scienza 2024 23.55 Di là dal fiume tra gli alberi	6.25 Affari in cantina Arredamento 8.15 A caccia di tesori Doc. 10.10 America Latina: le frontiere del crimine Documentario 12.05 Operazione N.A.S. Doc. 14.00 Affari a tutti i costi Reality 15.50 Predatori di gemme Doc. 18.35 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Avventura 19.30 Vado a vivere nel bosco Reality 21.15 72 animali pericolosi Doc. 22.20 72 animali pericolosi Doc. 23.25 WWE Smackdown Wrestling 1.15 Cacciatori di fantasmi	8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Quiz - Game show 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese 23.15 Il Palio di Siena - L'attesa Attualità 23.45 La7 Doc.Documentario	12.30 Foodish - Anteprima Cucina 12.35 Foodish Cucina 13.45 Un ragazzo quasi perfetto Film Thriller 15.30 La tata dei desideri Film Commedia 17.15 Il viaggio del cuore Film Commedia 19.00 4 ristoranti Cucina 20.15 Foodish - Anteprima Cucina 20.20 Foodish Cucina 21.30 2012 Film Azione 0.15 In&Out - Niente Di Serio Comico 2.40 Lady Killer Documentario 3.30 Coppie che uccidono Doc.	7.00 Alta infedeltà Reality 10.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire Reality 11.10 Alta infedeltà Reality 11.40 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.45 Tg Friuli in diretta - R Info 16.20 Udinese Tonight - R Rubrica 18.10 Anziani in movimento Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 Tg Regionale Informazione 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.10 A tutto campo Estate Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 Tg Friuli in diretta - R Info
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
11.30 Mattinata con... Rubrica 12.00 Tg7 Nordest Informazione 12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 Mimmo Pesce Show Rubrica 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva	9.00 Svegilia Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 14.30 Film 16.30 Consigli per gli acquisti Televendita 18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Ring - La politica alle corde Talk show 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG	16.45 Family Salute e Benessere 17.00 Effemotori 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.00 Italpress 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.30 Sport FVG - diretta 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG Informazione 20.40 Gnovis 21.00 Lo Scrigno 22.30 Effemotori 23.00 Start 23.15 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG Info	12.00 Tg Friuli in diretta Info 13.45 Stadio News Rubrica 14.45 Tg Friuli in diretta - R Info 16.20 Udinese Tonight - R Rubrica 18.10 Anziani in movimento Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 Tg Regionale Informazione 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.10 A tutto campo Estate Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 Tg Friuli in diretta - R Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna in Vergine stimola la tua voglia di ordine e precisione, ma tu eviti di esagerare perché cadere nel perfezionismo sarebbe una trappola. In ogni caso può giocare a tuo favore nel **lavoro** e aiutarti ad affrontare anche quegli aspetti più noiosi e pedanti che tendi a tralasciare. Sei più disponibile ad adattarti alle situazioni, agile nel muoverti in mezzo a contraddizioni difficili da dirimere.

Toro dal 21/4 al 20/5

Oggi riesci a essere in sintonia con i tuoi bisogni. La Luna parla di relazioni e di affetti, ti chiede di valutare le persone con cui scegli di condividere il tuo tempo, invitandoti a privilegiare quelle con cui ti diverti. L'**amore** diventa uno specchio prezioso: ciò che coltivi ora trasforma il clima, rendendolo favorevole per legami più solidi. Alcune cose vanno molto più rapidamente del solito.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Mercurio, il pianeta che ti governa, ti invita a ribaltare il tuo punto di vista provando a capovolgerto per scoprire quello che si nasconde nelle tue contraddizioni. Un po' in ogni campo diventa sempre più importante esprimere la tua creatività, accogli i suggerimenti delle persone che ti sono vicine. Le iniziali insicurezze per quanto riguarda la sfera **economica** iniziano lentamente a sfaldarsi.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna crea una bella alleanza con Venere, che ti favorisce nell'**amore** e ti consente di bruciare alcune tappe, arrendendoti all'evidenza dei sentimenti che ti animano. L'ambiente intorno a te si fa accogliente e ti stimola a esporti più di quanto sei solito. Ma hai bisogno di moltiplicare gli scambi e di rendere più dinamica e movimentata la giornata. Accogli un invito con l'entusiasmo che merita.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna in Vergine ti invita a fare ordine nel tuo modo di gestire il **lavoro**, le possibilità concrete di farti notare e guadagnare la stima degli altri ci sono, prova a osare. In serata si farà sentire con più forza il desiderio di condivisione. Mettendo in comune le tue risorse ne fai uno strumento che ti fa guadagnare tempo: anche piccole scelte possono creare basi solide per costruire il futuro.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Con la Luna nel segno fino a stasera, senti di poter contare più sull'intuito che sulla capacità di analisi. Nel **lavoro** c'è un processo di crescita, in ogni dettaglio scopri prospettive inesplorate che ti affascinano e ti motivano. Marte nel segno ti rende meno riservato del solito, è il momento di aumentare il volume della tua voce per mettere in valore i risultati della tua ricerca personale.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna entra nel tuo segno in serata e porta con sé una voglia di leggerezza che accogli con gioia. Grazie al suo prezioso aiuto, l'**amore** diventa uno spazio di armonia, ma anche di sereno confronto. Le ambiguità e le rigidità con cui puoi trovarti alle prese non ti spaventano perché riesci sempre a scegliere la parola giusta. Gli amici ti cercano e propongono progetti che scompigliano i tuoi piani.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Nel **lavoro** continui a fare i conti con l'opposizione di Mercurio a Plutone, il tuo pianeta, che t'induce a mettere in dubbio i presupposti attuali per sovvertirti almeno in parte e aprire nuove stra-

de ancora da esplorare. È una dinamica in cui ti trovi abbastanza a tuo agio. Ora Saturno ti invita a iniziare a gettare le prime basi sulle quali intendi costruire anche se c'è un margine di incertezza.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna ti aiuta ad affrontare con dolcezza e armonia i tuoi impegni nel **lavoro**, facendo leva sulla tua capacità di creare alleanze e di sorprendere con le tue analisi rapide e inaspettate della situazione. È un periodo in cui sei molto determinato a raggiungere gli obiettivi che ti sei proposto. Procedi sicuro, in maniera ordinata e precisa, con qualcosa di quasi chirurgico nel modo di proporti.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il cielo parla di responsabilità crescenti, anche perché la tua ambizione richiede rigore e impegno. La Luna ti aiuta a mettere ordine nei progetti e a scegliere le priorità. Ma ora emerge giustamente la voglia di divertirti, di riallacciare il filo con l'**amore** e con il gioco, in modo da portare un pizzico di magia nella giornata. Metti bene a fuoco un sogno e inizia a fargli spazio nella tua vita.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna parla di trasformazione interiore e smuove fibre sottili che agiscono in profondità. Lasciati guidare in un viaggio senza parole e per il momento evita di cercare a tutti i costi una spiegazione. Alcune cose possono essere nominate solo in un secondo momento, dopo che tutto si è decantato. Mercurio continua a favorire il dialogo con il partner, ma l'**amore** che vi unisce va oltre le parole.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Ascolta la canzoncina sentimentale che ti canta la Luna, che ti restituisce la spontaneità e l'innocenza che la presenza di Saturno nel segno per più di due anni ti aveva fatto dimenticare. L'**amore** ti restituisce una combattività che ti fa sentire più sicuro e perfino un coraggio che è legato a un ottimismo prorompente, forse neanche tu sai bene da dove sia scaturito. Ora tutto diventa alla tua portata.

	L	O	T	T	O
IRITARDATARI					
XX NUMERI XX ESTRAZIONI DI RITARDO					
Bari	27	21	24	86	
	103	80	63	61	
Cagliari	82	57	23	42	
	88	68	56	51	
Firenze	26	83	49	27	
	120	118	101	68	
Genova	90	14	15	2	
	76	69	64	64	
Milano	74	18	14	43	
	93	83	50	50	
Napoli	52	23	42	69	
	93	62	59	52	
Palermo	51	46	67	87	
	78	74	74	66	
Roma	35	66	33	87	
	97	81	65	56	
Torino	2	35	57	80	
	73	68	58	56	
Venezia	69	89	59	24	
	90	67	55	41	
Nazionale	24	19	8	21	
	105	63	61	60	



CALCIOMERCATO

Via alle trattative
la chiusura sarà
il primo settembre

Si apre ufficialmente oggi la campagna acquisti estiva per la stagione 2025-2016. La chiusura è prevista lunedì 1° settembre prossimo alle ore 20, quando in Serie A si saranno giocate già le prime due giornate. C'è già stata una

finestra di mercato tra il 1° e il 10 giugno, per permettere gli acquisti alle squadre che sono impegnate in Usa al Mondiale per club. Ovviamente ci sarà anche una finestra invernale: dal 2 gennaio 2026 al 2 febbraio 2026.



Martedì 1 Luglio 2025
www.gazzettino.it

MONDIALE PER CLUB

Le tante ingenuità dell'Inter spianano la strada al Fluminense che, a Charlotte, vince 2-0 con i gol di Cano dopo appena tre minuti e di Hercules nel recupero, regalandosi la qualificazione ai quarti. Continua il momento meraviglioso delle squadre brasiliane al Mondiale per club. Quattro su quattro sono passate agli ottavi e adesso due si ritrovano tra le otto migliori squadre del globo. Sono il Palmeiras, vittorioso nel derby verdeoro contro il Botafogo, e il Fluminense, appunto, che approfitta della stanchezza dei nerazzurri per restare negli Stati Uniti. E fa festa l'ex romanista Renato Portaluppi, tecnico del Tricolor.

Cristian Chivu avrà ora tutto il tempo di plasmare la sua Inter. Qualcosa di buono si è già visto nelle tre gare del girone. Il tecnico romeno, però, dovrà comunque intervenire per sistemare qualcosa in fase difensiva: i problemi principali sono tutti in quel reparto. Tanto che Beppe Marotta ha ammesso di seguire Leoni del Parma. Il club di viale della Liberazione potrebbe presto formulare la prima offerta da 30 milioni di euro. Ma al di là dei rinforzi che arriveranno in difesa, ci sarà da fare maggiore attenzione. Perché è proprio un calo di concentrazione iniziale a regalare al Fluminense dell'ex milanista Thiago Silva il gol del vantaggio. Martinelli intercetta un passaggio sbagliato di de Vrij, palla per Arias che crossa in area, Darmian buca il pallone, Sommer è indeciso e Cano ne approfitta segnando di testa. Bastano tre minuti ai brasiliani per sbloccare il risultato.

IN SVANTAGGIO 3 VOLTE SU 4

L'Inter va sotto per la terza volta – su quattro gare – in questo Mondiale, ma a differenza di quanto accaduto con il Monterrey (1-1) e con gli Urawa Red Diamonds (2-1) stavolta non riesce a ribaltare a suo favore la situazione. È pericolosa sì con Dimarco (respinta di Fabio) e Thuram (palla alta), ma è sempre il Fluminense ad andare vicinissimo al gol. Arias tira da fuori area, Sommer respinge,

Capitano
sul legno
Si conclude
con un altro
palo il
Mondiale di
Lautaro
Martinez



ADDIO AMERICA INTER ELIMINATA

►Nerazzurri distratti e subito sotto con il Fluminense, la sveglia solo nella ripresa ma troppo poco: pali di Lautaro e Dimarco. Nel finale il raddoppio dei brasiliani

Xavier arriva prima, ma calcia fuori divorandosi il raddoppio anche perché il portiere svizzero non si era ancora rialzato. Il 2-0 arriva sul finire del primo tempo ed è firmato da Ignacio, ma il difensore è in fuorigioco. Nella ripresa Chivu cerca di vacizzare il gioco dei suoi inseguendo Luis Henrique, Susic e

Carboni per Dumfries, Asllani e Mkhitaryan. Portaluppi risponde con Hercules e Lima per Martinelli e Nonato e sono sempre i brasiliani ad avere le occasioni più interessanti. Arias da fuori impegna Sommer che si rifugia in corner. I nerazzurri aumentano il ritmo, ma de Vrij colpisce male il pallone e butta

via la chance per il pareggio. Poi l'Inter spaventa il Fluminense con una punizione di Dimarco e con due tentativi di Lautaro Martinez (uno finisce sul palo). I brasiliani rischiano molto, ma festeggiano la qualificazione a Charlotte dopo il raddoppio di Hercules. Solo per la cronaca l'incrocio di Dimarco.

IL PROGRAMMA

Ottavi Palmeiras-Botafogo 1-0, Benfica-Chelsea 1-4 Psg-Inter Miami 4-0; Flamengo-Bayern Monaco 2-4

Ieri Inter-Fluminense 0-2

Oggi Manchester City-Al Hilal (03); Real Madrid-Juventus (21)

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA

TORINO Il Real Madrid dirà se la batosta contro il City è un episodio isolato, favorito da un turnover massiccio, o un sintomo di cui la Juve deve iniziare a preoccuparsi seriamente in un incrocio dentro/fuori agli ottavi del Mondiale per Club. Il cammino della Juventus si è impegnato all'improvviso con Manchester City e Real nel giro di una manciata di giorni, dopo la scorpacciata di gol contro Al Ain e Wydad.

Al netto di una difesa in emergenza, senza Savona, Bremer, Cabal e con Gatti in dubbio per la febbre, la miglior formazione possibile da centrocampo in su potrebbe non bastare a passare il turno contro i Blancos, pronti a riabbracciare Mbappé dopo un girone da spettatore causa gastroenterite. Entrambi i club sono ripartiti dagli ex in panchina, Xabi Alonso per quasi tutti i tifosi è stata la miglior scelta possibile per sostituire un signore del calcio come Ancelotti, la riconferma di Tudor, dall'altra, ha dato la scossa riportando al centro della Juve

Juve all'esame del nuovo Real Madrid Con Yildiz a caccia del tesoro dei quarti

quella mentalità e il Dna che Thiago Motta non aveva realmente acquisito.

INCASSI

Gli ottavi di finale hanno garantito ai bianconeri circa 27,5 di euro tra premi partecipazione, e le due vittorie nella fase a gironi contro Al Ain e Wydad Casablanca, 7 milioni per il passaggio alla fase ad eliminazione diretta. In caso di successo contro il Real arriverebbero altri 12,2 milioni, una cifra che darebbe ulteriore solidità economica per le strategie di mercato. In

caso di qualificazione ai quarti, è previsto anche un bonus individuale di oltre 30 mila euro per ogni giocatore convocato, cifra in crescita per l'eventuale accesso in semifinali o finale. Mercato bianconero ancora in standby, in attesa di un nuovo

Le polemiche sul torneo

Guardiola: «Si lamenta chi non è qui»

Disputa apertissima sul Mondiale per club di fine stagione, scatenata soprattutto dalle dichiarazioni durissime di Jurgen Klopp: «La peggiore idea messa in pratica nel calcio». Gli ha risposto Hristo Stoichkov, l'ex pallone d'oro: «Forse non gli sta bene che il suo Salisburgo non è stato ammesso. Quando partecipava e prendeva i soldi,

non ricordo che si lamentasse». Sulla disputa è intervenuto Guardiola che nelle ultime stagioni in Inghilterra era stato critico sul calendario inteso: «È chiaro che vorrei avere due mesi di riposo, se n'è parlato spesso. Ma è così, ormai, e noi siamo felici di esserci. Chi non c'è si lamenta, ma se ci fosse ne sarebbe felice».

ti.

LE MOSSE

Non è un mistero che non sia più centrale nei piani del club, intenzionato a cederlo a una cifra vicina ai 30 milioni per non perderlo a scadenza da gennaio. Weah ha rifiutato il Nottingham Forest, compromettendo la doppia operazione da circa 24 milioni in uscita con Mbangula, mentre Koopmeiners e Douglas Luiz difficilmente lasceranno Torino, più per una questione di bilancio che tecnica. L'olandese è stato pagato quasi 70 milioni, Douglas Luiz valutato 50 l'estate scorsa. Per la cessione di entrambi la Juventus dovrebbe accettare una sostanziosa minusvalenza, quindi l'unica soluzione è provare a rilanciarli, ma, potendo, Tudor farebbe altre scelte.

Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supercoppa

Psg-Tottenham poi gli azzurri Friuli stadio internazionale

UDINE Per la prima volta, la Uefa Super Cup, in gara secca, si giocherà in Italia, e a ospitare questo storico evento sarà Udine, con il suo impianto-modello riconosciuto a livello internazionale, il Bluenergy. Il 13 agosto alle 21 scenderanno in campo Paris Saint-Germain, vincitore della Champions League, e il Tottenham Hotspur, che ha conquistato la Europa League, in un match che proietterà il Friuli a capitale del calcio europeo. Un appuntamento unico, accompagnato da un ricco programma di eventi pronto a coinvolgere l'intera regione. I dettagli ieri in conferenza stampa, nello stadio gioiello dell'Udinese Calcio, rappresentata da patron Gianpaolo Pozzo, alla presenza del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del



LA COPPA La presentazione di Psg-Tottenham ieri a Udine

**DUE EVENTI DA TUTTO
ESAURITO A DISTANZA
RAVVICINATA
DE TONI: «UDINE
HA DATO PROVA
DI EFFICIENZA»**

numero uno della Fige Gabriele Gravina. Saranno oltre 25 milioni i telespettatori attesi, oltre ai 25 mila presenti sugli spalti per un tutto esaurito.

L'intera macchina organizzativa vede lavorare fianco a fianco Uefa, Fige, PromoTurismoFVG, Regione e Comune di Udine per offrire un'accoglienza d'eccellenza. Udine si appresterà poi ad ospitare nuovamente la delicata sfida tra Italia e Israele, in programma il 14 ottobre per le qualificazioni ai Mondiali: «Una scelta frutto di un'intesa con il ministero dell'Interno e si basa sull'eccellente organizzazione già dimostrata nella precedente gara», ha detto Gravina. Il sindaco De Toni ha invitato a superare le divisioni, ricordando che «Udine ha dato prova di grande efficienza e sicurezza». Sempre Gravina ha confermato che Udine ospiterà anche una gara dell'Europeo 2032 in programma in Italia. (D.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCE ALCARAZ MA GLI APPLAUSI SONO PER FOGNINI

► A 38 anni l'azzurro saluta Wimbledon con un match spettacolare: lo spagnolo vince solo al quinto set. Subito fuori Berrettini, oggi debutta Sinner con Nardi

TENNIS

Nemmeno nei suoi sogni più inconfessabili Fabio Fognini aveva chiuso da campione la sua corsa a Wimbledon allo Slam numero 63, il 19° consecutivo, col re degli ultimi due Championships e favorito per il tris, Carlos Alcaraz, che chiede l'ovazione per lui da parte del Tempio, il Centre Court, il campo più famoso del tennis, cui s'uniscono i figli e la moglie, l'ex campionessa degli US Open, Flavia Pennetta. Ma questi sono i miracoli dello sport e del talento. A 38 anni e 50 giorni, sceso al 138 del mondo, con la presentazione di un mesto 0-6 nel bilancio ATP Tour di quest'anno e l'ultima partita vinta a ottobre a Parigi indoor, "Fogna" si sveglia all'improvviso dal letargo fisico e psicologico proprio contro il 2 del mondo e sul palco-

**CARLOS SI IMPONE
7-5 6-7 7-5 2-6 6-1 E FA
I COMPLIMENTI A FABIO
«DEVI GIOCARE ANCORA»
OK DARDERI E BELLUCCI
MEDVEDEV E TSITSIPAS KO**

scenico più importante. E, con una prestazione mostruosa e commovente, si arrende solo per 7-5 6-7 7-5 2-6 6-1, dopo 4 ore e 37 minuti, a chi si sta spartendo gli Slam da due stagioni con Jannik Sinner e di anni ne ha 22, anche se - curiosamente - alla vigilia aveva vinto il suo stesso numero di match a Wimbledon (18) e nei Majors (71).

SUPER RISPOSTA

Fabio trova alleati il caldo torrido di Londra, una giornata magica alla risposta (anticipata, quasi dentro il campo) e quella continuità che, ahilui, gli è mancata in tutta la carriera, anche se ha avuto altre giornate magiche come la rimonta contro Rafa Nadal agli US Open 2015, fantastiche partite di coppa Davis e il primo grande successo al Masters 1000 di Montecarlo 2019 che l'ha finalmente portato nei top ten. Alcaraz nel quarto set si sfoga con coach Ferrero: «Ma non vedi come sta giocando quello a 50 anni?». Poi, dopo aver evitato di diventare il terzo campione in carica di Wimbledon ad uscire al primo turno dopo Manuel Santana nel 1967 e Lleyton Hewitt nel 2003, è tutto un elogio per Fognini: «Non capisco perché sia il suo



**L'OMAGGIO
Carlos
Alcaraz,
campione
uscente,
abbraccia e
si congratula
con Fabio
Fognini,
che lo ha
impegnato
per quattro
ore e mezzo
A sinistra
Jannik
Sinner, oggi
al debutto**

ultimo Wimbledon, può giocare ancora 3-4 anni. Gli devo dare tutto il credito di un gran match. Per tutta la carriera ha dimostrato il suo talento». Fognini mette giù 53 vincenti, ha più pale-break (21 a 15), ma ne trasforma appena 5, pagando in avvio di quinto set un calo di attenzione.

SINNER-NARDI

Chissà quanto Luca Nardi, rivale da junior di Alcaraz, quando lo chiamavano Giotto per le sue pennellate di colpi, sogna di vestire oggi i panni di Fognini contro il numero 1 del mondo e del

torneo, Jannik Sinner. Che due anni fa l'aveva invitato a fare la preparazione invernale assieme ed è suo amico e confidente. Il Profeta dai capelli rossi sarà però ancor più concentrato, oltre che motivato dalla sorprendente decisione di licenziare pochi giorni fa preparatore atletico e fisioterapista. Oggi esordio anche di Musetti, Sonogo, Cobolli, Cocciaretto e Bronzetti.

GAS SI', MATTEO NO

Sotto di un set, la finalista di 12 mesi fa, Jasmine Paolini (4 del mondo e del torneo) si ribella alla sconfitta contro la veterana Se-

vastova e la spunta per 2-6 6-3 6-2. Sotto due set a uno, lo storico finalista di Wimbledon 2021, Matteo Berrettini, testa di serie numero 32, al rientro da Roma dopo i soliti problemi agli addominali, ha una reazione d'orgoglio contro il polacco Majchrzak (108 ATP) ma, molto negativo, malgrado 25 ace, cede 4-6 6-2 6-4 5-7 6-3. Aggregandosi così a Tsitsipas che, sotto 6-3 6-2, si ritira contro Royer e si dice preoccupato per un problema alla zona lombare, a Rune che, avanti due set a zero, crolla con Jarry, e al semifinalista 2024, Medvedev che, battuto da Bonzi lascerà i

top ten.

Finalmente il mancino Mattia Bellucci si esalta al servizio, con 21 ace e, domando in rimonta la wild card di casa Crawford per 6-7 6-3 6-4 6-4, firma il primo urrà a Wimbledon e si qualifica al secondo turno contro il ben più temibile Jiri Lehecka. Avanza anche Luciano Darderi che doma contro pronostico Roman Safiullin per 7-6 1-6 6-7 6-3 6-1 e sfiderà ora il britannico Arthur Fery, 461 del mondo, ma capace di eliminare Alexei Popyrin, 22 del torneo.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Cecilia Zandalasini

Raggiante. E finalmente libera di tirare fuori le emozioni positive dopo la medaglia di bronzo conquistata contro la Francia dalle ragazze della nazionale femminile di pallacanestro. Cecilia Zandalasini aveva pianto alla fine della semifinale persa in maniera beffarda contro il Belgio, un pianto di rabbia, quasi di sfiducia dopo il percorso netto compiuto fino a quel momento. Poi la Francia, la vittoria, la medaglia. "Ceci" segna 20 punti, gioca da leader incontrastata e viene inserita nel miglior quintetto della competizione insieme alle due stelle del Belgio, Emma Meesseman e Julie Allemand, e alle due spagnole Alba Torrens e Raquel Carrera.

C'è un segreto in tutto questo?

«Nessuno, ho giocato un buon torneo, ma anche quando in alcune partite mi sono un po' impanatanata, le mie compagne mi hanno sostenuto e mi hanno dato forza. Se parliamo solo di pallacanestro, è stato il giorno più bello della mia vita. Con questo grup-

«Il bronzo deve dare la svolta in Italia Spero che ora le bambine ci seguano»



GIOCA IN USA Cecilia Zandalasini con l'Italia. Ora tornerà in Usa

po venivamo da tante esperienze deludenti, credo che questa sia una delle chiavi della metamorfosi di quest'anno. Non volevamo trovarci di nuovo in quella situazione, ci siamo compatte dopo l'infortunio di Matilde (Villa ndr) e giorno dopo giorno siamo cresciute».

Una medaglia, forse inaspettata, ma il vostro gruppo ha sempre creduto di poter fare grandi cose

«Ho percepito subito che quest'anno il gruppo fosse speciale. Ora che abbiamo al collo una medaglia, non ci fermeremo: sappiamo che ce ne sono due di metallo più pregiato e proveremo a inseguirle nei prossimi anni. Se ripenso al 2017 e alle tante delusioni? Certo, è il motivo per cui siamo qui a festeggiare».

Coach Capobianco, eletto anche miglior allenatore della manifestazione, vi ha dato la spinta giusta.

«Ha toccato le corde giuste, ha saputo dare una grande identità a tutte noi. Raggiunta la semifinale, ha chiesto alla squadra se fosse appagata o se volesse andare fino in fondo. Non gli abbiamo neanche fatto finire la frase e contro la Francia abbiamo moltiplicato le forze, per noi e per lui. Merita di essere il miglior coach dell'Europeo».

A proposito di allenatori e allenatrici, nei giorni scorsi si è parlato molto del probabile arrivo di Cinzia Zanotti sulla panchina di Brescia in serie A maschile. Non è accaduto, ma che segnale sarebbe stato?

«Un segnale forte del fatto che lo sport femminile è bello. E che non esistono distinzioni tra tecnici uomini o donne per squadre maschili o femminili: l'unica distinzione valida è tra persone competenti o meno. Spero che in futuro ci sarà una donna ad allenare la nazionale».

Ora volerà negli Stati Uniti per tornare in Wnba con le Golden State Valkyries. Che cosa c'è dall'altra parte dell'oceano?

«Una grande cultura sportiva, un grande seguito per le partite del basket femminile, un grande ri-

spetto per noi giocatrici trattate alla pari dei maschi. A San Francisco sono molto contenta, è una città meravigliosa, a misura d'uomo ma anche con tante cose da fare. Il legame con gli Warriors è la ciliegina sulla torta, siamo una franchigia nuova e c'è tanto entusiasmo intorno alla squadra».

Finita la Wnba, il ritorno a Schio, dove ha giocato anni fa. Cosa si aspetta?

«Conosco Schio, ci ho giocato quando ero più giovane ma so che è una società ambiziosa, che negli ultimi anni si è attestata ai vertici del basket continentale, un pubblico fedele, un ambiente che sa come metterti a tuo agio per farti rendere al meglio. Sono felice di tornare nel campionato italiano dopo aver giocato a Bologna che ho considerato casa. Spero possa tornare al più presto ancora più competitivo anche a livello internazionale. Speriamo che qualche bambina abbia visto giocarci in TV e decida di iniziare a giocare a pallacanestro, mi auguro che questo nostro risultato possa aiutare nella diffusione a tutti i livelli della pallacanestro femminile in Italia».

Insomma, sarà un'estate senza fermarsi mai

«Sarà un'estate lunga e faticosa ma ho avuto la fortuna di poter difendere i colori dell'Italia in un Europeo in casa e poi giocare nella WNBA, la lega più prestigiosa del mondo. La stanchezza arriverà più avanti, per ora vivo tutto con grande entusiasmo. Soprattutto dopo la gioia per questo bronzo».

Marino Petrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'AZZURRA È STATA
TRA LE TRASCINATRICI
DELLA NAZIONALE
ALL'EUROPEO:
IL MOMENTO PIÙ BELLO
DELLA MIA VITA**



**HO CAPITO SUBITO
CHE IL NOSTRO GRUPPO
ERA SPECIALE
NON CI FERMEREMO:
NEI PROSSIMI ANNI
VOGLIAMO ANCHE L'ORO**



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il matrimonio dell'anno

Troppo lo spazio dedicato alle nozze di Bezos? No ed è sbagliato demonizzare Mr Amazon

Roberto Papetti

Caro direttore, non crede che in questi giorni i giornali abbiano dato troppo spazio al matrimonio faraonico di Jeff Bezos a Venezia? Se io fossi un giovane e non l'anziano che sono mi verrebbe da pensare che solo i soldi possono ottenere successo, celebrità, ricchezza, rispetto, potere, non certo il lavoro da operaio o dipendente pubblico o privato ottenuto dopo tanto impegno e studi. E mi adeguerei, fatte ovviamente le proporzioni. Lei certamente obietterà che tutti i media si sono allineati per una notizia di gossip che crea domanda di lettura, giornali e fatturato, oltre che un risultato economico per la collettività quantificato in 957 milioni di euro dalla ministra del turismo. Ma guadagni realizzati a scapito di valori morali come umiltà, anonimato, modestia, risparmio non sono un bell'esempio per le nuove generazioni. Non a caso il filosofo greco Chilone diceva che è meglio subire un danno

piuttosto che un turpe guadagno. Il primo addolora una sola volta, il secondo per tutta la vita. Non le sembra che Venezia abbia subito anche troppi turpi guadagni sulla sua pelle?

Oscar De Gaspari
Treviso

Caro lettore, rispondo delle nostre scelte giornalistiche, non di quelle di altri. Per quanto ci riguarda non penso proprio che abbiamo dato troppo spazio al matrimonio di Jeff Bezos. Non perché tutti hanno fatto lo stesso, ma perché queste nozze, piaccia o meno, erano diventate e si sono confermate un evento mediatico mondiale. E questo è accaduto non solo perché a sposarsi era uno degli uomini più ricchi del mondo, ma perché il matrimonio avveniva a Venezia. Con tutte le polemiche e i dibattiti, pur surreali e stucchevoli, che questa scelta ha provocato. Poteva perciò *Il Gazzettino* ignorare

queste nozze o un po' snobisticamente relegarle a notizia di secondo piano? Sarebbe stato, ritengo, un grave errore giornalistico. Per giudicare bisogna conoscere, anche e forse soprattutto ciò che non si apprezza. Altrimenti si rischia di essere vittime di pregiudizi. O di incorrere in giudizi affrettati come, mi permetta di sottolinearlo, lei mi pare faccia parlando di Bezos. Chi le ha detto, per esempio, che la fortuna di mr Amazon non sia anche il risultato di studi, impegno e fatica? Bezos non è nato in una ricca famiglia di possidenti. Ha un patrigno di origini cubane ed è riuscito a frequentare una delle migliori università americane, Princeton, grazie ai suoi brillanti risultati scolastici, confermati poi dalla laurea con lode in ingegneria elettronica. Da qui è partito, prima facendo una rapidissima carriera nella finanza, poi si è licenziato per realizzare un suo progetto: ha creato, in un garage,

una piccola libreria on line che ha poi progressivamente allargato la sua area di attività per diventare negli anni quel fenomeno globale che è Amazon. Bezos non è solo un signore ricchissimo è anche un uomo che, grazie alle sue intuizioni e alle sue capacità, ha rivoluzionato il commercio globale e il nostro stesso modo di vivere. Può naturalmente far discutere che oggi si accompagni con personaggi dal dubbio gusto e dalle ancora più dubbie qualità come le sorelle Kardashian. Può irritare o suscitare malcelate invidie la sfarzosità delle sue nozze. Certamente il suo straordinario successo non può farci dimenticare le accuse di frode fiscale per cui Amazon è stata indagata anche in Italia. Ma penso che sarebbe bene usare almeno un po' di prudenza prima di puntare il dito contro una persona eleggendola, senza se e senza ma, ad esempio negativo per giovani e meno giovani, fino ad affiancargli l'aggettivo "turpe".

Unione europea Polonia in sviluppo e Italia in crisi

Ho letto il commento di Romano Prodi di sabato nel quale dice di essere stato in Polonia alla fine dello scorso anno in occasione del ventesimo anniversario del suo ingresso nell'Unione europea. Prodi dice di «aver trovato un paese incredibilmente migliorato sotto ogni aspetto, dall'economia ai livelli salariali, dalla protezione sociale alla trasformazione delle campagne, da un paese di emigrazione a un paese di immigrazione, e afferma, un vero successo per la Polonia e per Unione Europea...» Da cittadino conosco il percorso politico di Prodi e in virtù di queste affermazioni sul benessere ottenuto dalla Polonia dopo l'ingresso in Ue vorrei chiedergli conto per il nostro Paese, visto che lo ha governato pure lui; cosa non ha funzionato in Italia dopo l'ingresso in Ue? Visti i salari sotto la media europea, il debito pubblico stratosferico, l'insicurezza dovuta alla microcriminalità, che percepiamo nel muoverci quotidiano dovuta all'immigrazione fuori controllo.

Giuseppe Ave
Torre di Mosto (Venezia)

Gay pride La normalità dell'omosessualità

Nella mia vita ho partecipato solo una volta a un Pride, esattamente in quel di Padova qualche anno fa; probabilmente non mi sento a mio agio; non mi è mai piaciuto vedere, che la maggior parte dei media descrivesse questo evento come un gran baraccone di devianti, travestiti, drag queen e personaggi simili. Sono

gay dichiarato, anche se molte persone, ogni volta mi dicono che non sembra, forse perché maschile, non sculetto e parlo con una voce "normale". Non so se è un bene o una colpa, ma mi ritrovo spesso anch'io a distinguere da gay normale a gay sbandierato. Sembrerà difficile da capire, ma la stragrande maggioranza della comunità queer silenziosa, è composta da persone "normali" e ci sono in tutte le categorie, della classe operaia, impiegati, della dirigenza, delle forze dell'ordine, esercito, politiche fino ai massimi livelli, senza dimenticare la chiesa. Eppure per la stragrande maggioranza del "popolo" meno informato, forse più profano, gli omosessuali sono quelli che la ostentano, come quello che vediamo ai gay pride. Mi ritrovo oggi a scrivere questo commento dopo aver visto le prime immagini del pride di Budapest, che rispecchiano quanto ho raccontato. Ma mai penserò che questa manifestazione possa essere abolita per motivi dichiaratamente omofobi, fascisti; alimenta l'omosessualità ai bambini. Non si diventa omosessuali per chissà quale motivo; lo sei o non lo sei, e questo non dipende da nessuno. Non ci sono "comunità di recupero" che tengano; ognuno di noi ha un proprio destino e prima lo capiamo e prima dimostreremo che viviamo in una società giusta, inclusiva, democratica e liberale.

Buon pride.
Giovanni Corbanese
Venezia

Guerre Russia e Israele il doppio standard Ue

Egregio direttore, il filosofo americano John Rawls in "Hiroshima, non dovevamo" afferma

che non si possono attribuire ai cittadini le colpe delle azioni dei propri governi, in caso di Stati retti da regimi dittatoriali o poco democratici, come il Giappone militarista e imperialista degli anni Trenta, dove il popolo non era libero di esprimersi. In risposta a un lettore intenzionato ad aderire al boicottaggio anti-Israele di Coop Alleanza 3.0, lei afferma che non è giusto accomunare i lavoratori di un Paese alle decisioni del governo che li rappresenta. Poi però aggiunge che Israele è l'unica democrazia del Medio Oriente i cui cittadini eleggono i propri rappresentanti. Io riconosco una contraddizione nel rivendicare la democraticità di Israele per poi negare un qualsiasi rapporto tra i suoi cittadini e le azioni e il programma del governo che si sono liberamente scelti (e gli intendimenti di Netanyahu sulla questione palestinese sono noti da anni). Così come vedo un capovolgimento della realtà nel dire che boicottare una nazione che bombarda donne e bambini in fila per un pezzo di pane ci rende gregari dei terroristi. Condivido invece le dichiarazioni di Pedro Sanchez, l'unico leader europeo con la schiena dritta, che denuncia il doppio standard dell'Europa, che vara pacchetti di sanzioni contro la Russia ma poi non riesce a sospendere un accordo di associazione con Israele, accusato di genocidio dall'inchiesta di una commissione Onu.

Adriano Ardit
Favaro Veneto

Nuove norme Come difendersi ora dai cani?

Molte punizioni per maltrattamenti? Ma per i cani da difesa come Rottweiler, Pitbull ecc... i quali, ogni tanto, lasciati liberi si fanno fuori qualche bimbetto di famiglia o

azzannano il malcapitato ospite con odore non gradito che cosa ha previsto la legge Brambilla? Abbattere il cane o il padrone che del resto ora non può più tenere a catena il buon cagnone, pena una salata multa? O nell'incertezza abbattearli entrambe? Chi più colpevole?

Anna Bel

Nozze a Venezia / I Ringraziamenti a Jeff Bezos

Tanti sinceri ringraziamenti a Jeff Bezos, anche a nome di chi ama veramente la città di Venezia

Cavaliere Antonio Seguso
Lido di Venezia

Nozze a Venezia / 2 Invidia e contestazioni

Le nozze di Bezos a Venezia continuano a far salire la bile alla sinistra. Leggendo alcuni dati del ministero del Turismo, pare che l'introito si aggiri sui 960 milioni di euro, pari a circa il 68% del Pil cittadino. Questo si chiama turismo di (alta) qualità, non turismo di massa composto da beceri personaggi che non rispettano nemmeno il decoro della città. Ciò detto, pare che lo stesso Bezos abbia comunicato ai suoi invitati di evitare regali di matrimonio e fare, invece, una donazione alla città di Venezia. Un Signore, direi, non come i suoi detrattori, invidiosi di un uomo d'affari che ha saputo rivoluzionare un intero settore. Tra questi si annovera pure la solita Salis. Per coerenza, fossi in lei, pregherei la casa editrice di rimuovere il suo libro dai canali di vendita Amazon.

Matteo Favaro
Scorzè

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 30/06/2025 è stata di 36.416



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

New York e l'avviso di sfratto a sinistra

Luca Diotallevi

segue dalla prima pagina

(...) la sorpresa è stata ancora maggiore. Perché?

Perché New York è per i democratici americani una specie di quello che ai «tempi d'oro» era Padova per la Dc e Bologna per il Pci. Solo che New York non ha qualche centinaio di migliaia di abitanti, come Padova e Bologna, bensì oltre dieci milioni e con la sede dell'Onu e la borsa di Wall Street è più o meno la «capitale del mondo». Perché Cuomo (67 anni) è nato a New York e dello stato di New York è stato governatore e figlio di governatore. Padre e figlio sono stati a lungo astri della politica americana e svariate volte sul punto di correre per la Casa Bianca. L'uno e l'altro sono esponenti di spicco di quell'ala moderata e riformista del Partito Democratico che alla Casa Bianca ha portato Clinton e Obama. Ala che a New York ha casa e anima.

Perché Zohran Kwame Mamdani ha 33 anni (meno della metà di Andrew Cuomo) e non è nato a New York, ma a Kampala, in Uganda; perché Mamdani si proclama socialista che in America è una bestemmia o un insulto; perché Mamdani nel programma aveva cose

come bus gratis o una catena di generi alimentari di proprietà del comune per combattere il costo della vita. La sua linea, che lui stesso dichiara di aver appreso da Trump, era: «per una città che ti puoi permettere». Perché Mamdani è musulmano, propone «la globalizzazione della intifada», e ciò nonostante ha mietuto non pochi consensi anche tra la popolazione ebrea di New York (la più grande concentrazione urbana di ebrei dopo Gerusalemme). Mamdani ha fatto una cosa che i vecchi democratici riformisti non sanno più fare: ha portato o riportato la gente a votare, soprattutto i giovani, tantissimi. Ha mietuto consensi in tutte le direzioni. Diversamente da Cuomo, Mamdani non ha ricevuto mega donazioni, ma una valanga di micro donazioni. Ha resistito alla costosissima campagna pubblicitaria di Cuomo che (a ragione) ne metteva in risalto la assoluta inesperienza e le posizioni estremiste e utopiste. Mamdani spopola sì sui social, ma ha anche letteralmente attraversato a piedi New York alla maniera delle vecchie campagne elettorali, ha bussato ad almeno un milione di case (non è una iperbole) ed ha saputo mobilitare circa 46.000 volontari.

Naturalmente a Novembre, quando si terranno le elezioni per il sindaco, a votare saranno chiamati tutti i newyorkesi e non solo i democratici e potrebbe finire ben diversamente. Andrew Cuomo potrebbe correre come indipendente e come indipendente potrebbe correre anche l'attuale sindaco, Eric Adams anche lui democratico, ma autore di compromessi con Trump. E ci saranno pure i repubblicani, anche se qui sono piuttosto deboli. Potrebbe finire diversamente, ma anche alle primarie si credeva che sarebbe finita diversamente.

Dunque vale la pena fissare una lezione che i fatti hanno già impartito. In America la sinistra riformista non solo non ce la fa a battere la nuova destra (quella di Trump e Vance), ma non è neppure più padrona a casa propria. Innanzitutto perché in ogni senso è vecchia, ovvero adeguata ad una società e ad una cultura che non esistono più. La vecchia sinistra democratica non convince più i non democratici, di un po' almeno dei quali per vincere dovrebbe guadagnare il voto, e non è capace di scaldare il cuore dei democratici perché innanzitutto biograficamente, ma poi anche socialmente e stilisticamente rappresenta una stagione finita e consumata, un tempo vittoriosa e ormai sconfitta. Le trasformazioni economiche e culturali hanno eroso il centro («orizzontale» e «verticale») della società, ovvero quella parte della opinione pubblica, mai maggioritaria ma a lungo decisiva, che è disposta a votare ragionando e dunque a

La vignetta

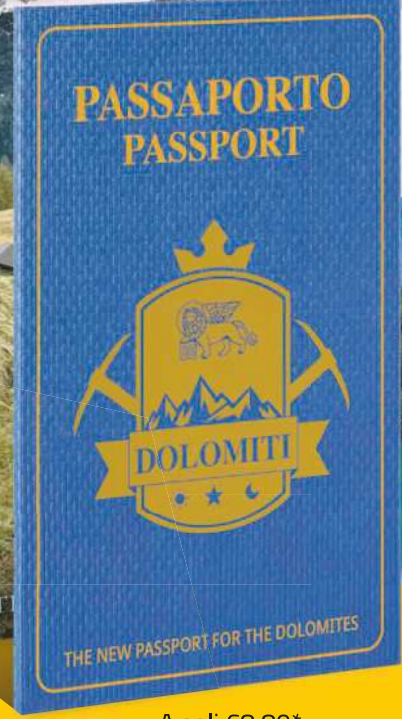
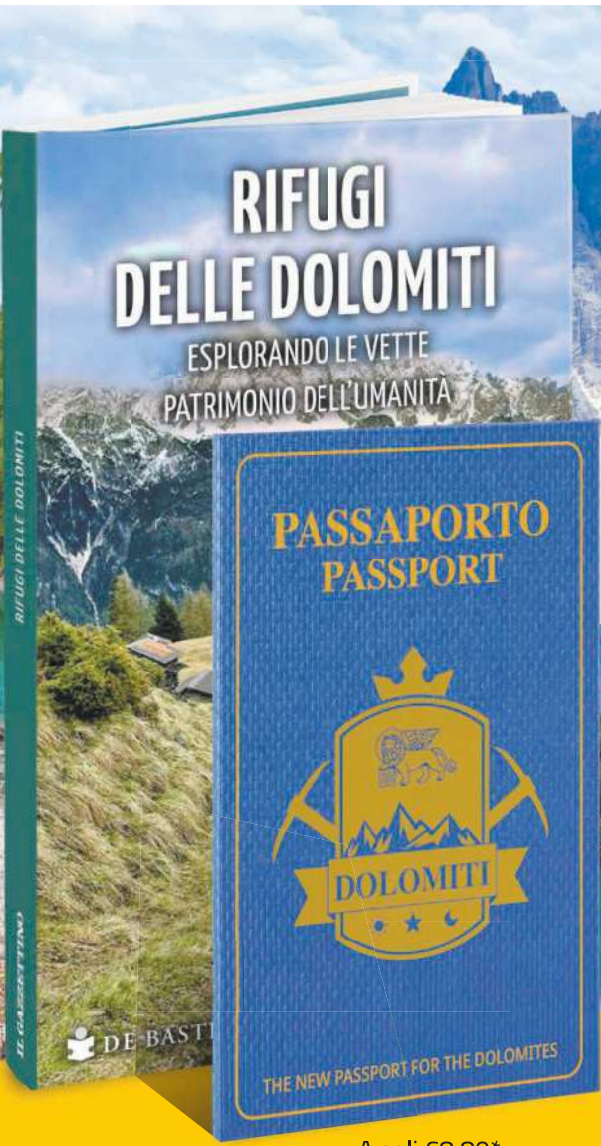
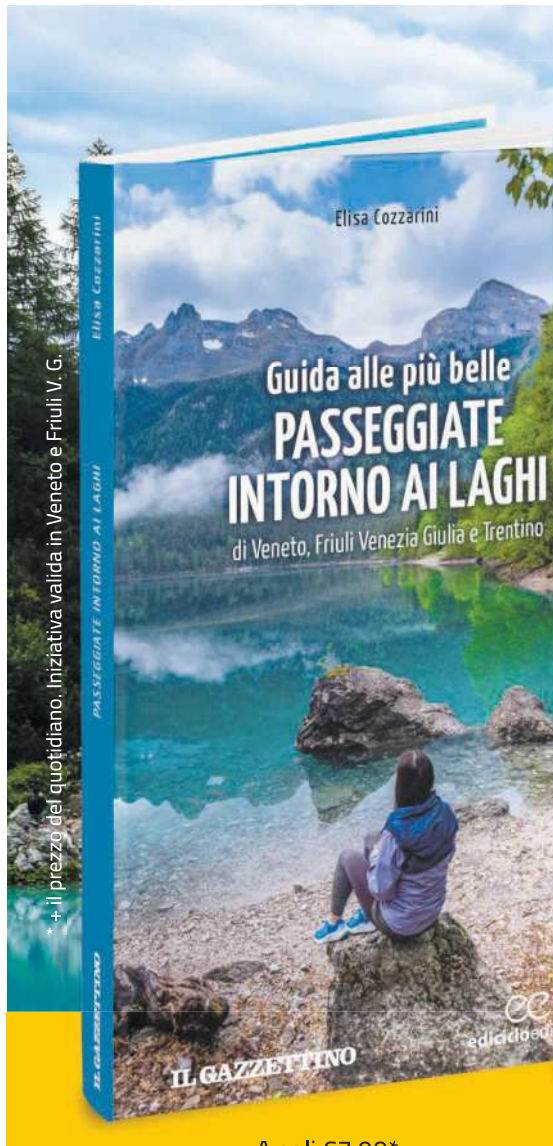


spostarsi di elezione in elezione sul candidato «meno peggio» e che è disposta a mixare sentimenti e argomenti.

Sempre il voto ha una componente strumentale (quella che premia il programma e l'esperienza) ed una componente espressiva (voto per dire «chi sono» e «cosa sento»). Oggi, però, la seconda dimensione – quella espressiva – è nettamente prevalente rispetto alla prima, e non solo negli USA. In questo momento è come se la maggior parte degli elettori (tanto a destra quanto a sinistra) pensassero che non gli è rimasto altro da fare che vendicarsi. Vinta dalla rabbia e dalla

insoddisfazione, alla maggioranza di elettori poco importa se il politico che si appropria delle loro proteste e dei loro rancori si rivelerà ancora più bugiardo dei politici di prima. In questo momento non si vota pensando al governo, si vota per dire «chi si è» e «come ci si sente», per dire «cosa si sogna». Oggi, come nei momenti delle crisi più gravi (si pensi agli anni successivi alla Prima Guerra Mondiale), la politica è travolta da una domanda «non-politica»: il politico competente ed onesto ne viene spazzato via, il politico furbo sfrutta la situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ESTATE TI ASPETTA

Guida alle più belle passeggiate intorno ai laghi Guida ai Rifugi e Passaporto delle Dolomiti

La bella stagione è arrivata! Vivila all'aria aperta, con le Guide del Gazzettino: due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite ed escursioni all'insegna delle camminate e della natura. Nella **"GUIDA ALLE PIÙ BELLE PASSEGGIATE INTORNO AI LAGHI"** potrai scegliere tra 20 destinazioni per tutti e per ogni stagione, alla scoperta degli specchi d'acqua più affascinanti delle nostre regioni. Con la guida **"RIFUGI DELLE DOLOMITI"** troverai l'esclusivo **PASSAPORTO DELLE DOLOMITI**: tutte le indicazioni per esplorare con lo zaino in spalla le Dolomiti del Nordest e in più l'apposito libretto per tenere memoria di tutte le tue mete.

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

CMB Insieme a Te per costruire il futuro.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

cmbanca.it



CMB

GRUPPO BCC ICCREA



22°C 33°C

Il Sole Sorge 5:18 Tramonta 21:00
La Luna Sorge 11:59 Cala 0:07

Sant'Aronne. Commemorazione di sant'Aronne, della tribù di Levi, da suo fratello Mosè unto con l'olio sacro sacerdote dell'Antico Testamento e sepolto sul monte Hor.

A SEXTO 'NPLUGGED BAUSTELLE, ANNA VON HAUSSWOLFF E BLACK COUNTRY NEW ROAD

A pagina XIII



Teatro "Vintage", I Papu si cimentano con la comicità in bianco e nero

Rossato a pagina XXII



Al "Giovanni da Udine" "Teatro Estate" ai blocchi con Paolo Conte Ensemble

Venerdì, a esibirsi, saranno alcuni musicisti che fanno parte dell'orchestra dell'amatissimo compositore astigiano da oltre trent'anni.

A pagina XV

Supercoppa, il mondo guarda Udine

►Presentata la partita del 13 agosto tra Tottenham e Psg ►Parte l'organizzazione, due zone distinte per i supporter
Il presidente della Figg Gravina: «Premio a patron Pozzo» E a ottobre Italia-Israele, il sindaco: «La città è già pronta»



IL TROFEO La Supercoppa

La scelta di Udine quale sede della finale della Supercoppa Europa in programma il 13 agosto al Bluenergy Stadium - inizio alle 21 - tra i vincitori della Champions League, il Paris Saint Germain e dell'Europa League, il Tottenham, rappresenta un riconoscimento all'operato dell'Udinese Calcio, modello di riferimento del calcio italiano per lungimiranza. E in particolare per Gianpaolo Pozzo. È quanto ha affermato ieri il presidente della Figg, Gabriele Gravina, intervenendo ieri al Bluenergy alla presentazione dell'evento.

Gomirato a pagina II

Ladri da week end, nel bottino pellicce soldi e una pistola

►In città colpo da 30mila euro al centro studi e a Tavagnacco hanno aperto una cassaforte

Amara sorpresa per due famiglie di Udine e di Tavagnacco che si erano assentate durante il week end. Nel capoluogo friulano, in un appartamento che si trova nella zona del centro studi, è stata forzata la porta d'ingresso: i ladri hanno razziato gioielli e pellicce lasciando l'abitazione completamente a soqquadro. A fare la sgradita scoperta è stata la proprietaria al suo rientro. Il danno denunciato ai carabinieri ammonta a circa 30mila euro. I militari dell'Arma stanno indagando anche su un furto a Tavagnacco. I

ladri hanno preso di mira un'abitazione di via Cattaneo tra venerdì e domenica. Anche in questo caso hanno agito in assenza dei proprietari, ma stavolta l'obiettivo è stato particolare: una pistola custodita in una cassaforte. Secondo i primi rilievi, avrebbero utilizzato delle tecniche di scasso, come il cosiddetto "grimaldello bulgaro", strumento in grado di aprire molte serrature - soprattutto quelle più datate - senza lasciare segni evidenti di effrazione. È stata portata via una pistola.

A pagina VII

Il report Situazione critica nel Friuli Occidentale



Emergenza inquinamento Polveri sottili oltre i limiti

Brugnera maglia nera per inquinamento atmosferico sia per quanto riguarda le concentrazioni di Pm10 che di benzo(a)pirene. Il dato emerge dalla relazione annuale di Arpa sulla qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia per l'anno 2024.

A pagina V

Lo studio

L'Università indaga sugli anziani del territorio

E L'invecchiamento sano influenza le capacità di produzione del discorso e le capacità cognitive ad esso collegate, come velocità di eloquio, abilità lessicali, grammaticali e fonologiche. E quanto dimostra, per la prima volta, una ricerca dell'Università di Udine basata su un campione di 256 adulti sani tra i 20 e i 92 anni. Lo studio ha osservato che il declino è fortemente associato a difficoltà a livello discorsivo.

A pagina VII

L'assemblea

Commercio, Da Pozzo confermato alla guida

Confcommercio punta ancora su Giovanni Da Pozzo. Il presidente è stato riconfermato nel corso dell'assemblea per il prossimo mandato 2025-2030. Contestualmente sono stati eletti i componenti del nuovo Consiglio, secondo una composizione che assicura un'adeguata rappresentanza dei settori. A comporre la giunta saranno i vicepresidenti Tollon, Dalla Mora, Passon e Pavan.

A pagina VII

Calcio

Cinello "promuove" Atta e Bertola Lucca, fumata nera

Gianfranco Cinello, indimenticato attaccante dell'Udinese, fa il punto sul mercato. «Il riscatto di Atta è un gran colpo, come la conferma di Thauvin. Anche l'arrivo di Bertola è importante - dice -. Poi, se partirà Lucca, servirà un bomber. I Pozzo restano la migliore garanzia per il futuro dell'Udinese». A proposito di Lucca: con il Napoli non si trova l'intesa sulla valutazione.

A pagina VIII

Ambiente tessile

& Rappeti

OUTLET DEL TAPPETO

SCONTI

FONTANAFREDDA (PN)
Via Venezia, 32 (SS13) - Tel. 0434.998835

AFFARI D'ESTATE
Sconti fino al **-70%**
SU TUTTI I TAPPETI

Judo

Mazzon entra nella top dieci europea U18

Sono stati tre i judoka friulani in gara sui tatami di Skopje, in Macedonia, in occasione dei Campionati Europei dedicati agli Under 18, uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per la categoria. Il miglior risultato è stato quello ottenuto da Francesco Mazzon dello Skorpion Pordenone, entrato nella top 10 continentale con il settimo posto nella categoria dei -90 kg.

A pagina IX

La regione che piace

L'APPUNTAMENTO

La scelta di Udine quale sede della finale della Supercoppa Europa in programma il 13 agosto al Bluenergy Stadium – inizio alle 21 - tra i vincitori della Champions League, il Paris Saint Germain e dell'Europa League, il Tottenham, rappresenta un riconoscimento all'operato dell'Udinese Calcio, modello di riferimento del calcio italiano per lungimiranza. E in particolare per Gianpaolo Pozzo. È quanto ha affermato ieri il presidente della Figc, Gabriele Gravina, intervenendo ieri al Bluenergy alla presentazione dell'evento.

L'ELOGIO

«Sono particolarmente orgoglioso di aver promosso e di poter ospitare come Italia la Supercoppa Europea – ha detto ancora -. Abbiamo scelto Udine partendo dalla spinta meritatoria di una società che da oltre 40 anni investe nel mondo del calcio e lo fa con quella discrezione che mette assieme passione e lungimiranza nel saper donare a tutta la comunità una serie di opportunità e vantaggi altamente significativi. Ringrazio anche il presidente dell'Uefa Ceferin che ha puntato sulla qualità del modello Udinese, con Udine che ha prevalso su altre città, consentendo alla nostra Federazione di spalancare una finestra su questa regione. Tutto il mondo potrà apprezzare questo territorio. Faremo anche in modo che Udine sia una delle sedi in occasione degli Europei 2032 che si svolgeranno in Italia». Erano presenti tra gli altri il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, l'amministratore delegato dell'Udinese Franco Collavino, il vicepresidente della Giunta regionale Mario Anzil, l'assessore Regionale al Turismo, Emidio Bini, il vice presidente dell'Udinese Stefano Campoccia, il presidente della Federcalcio del Friuli Venezia Giulia Ermes Canciani e, naturalmente «lui», Gianpaolo Pozzo, nonché Jonathan Milan, il ciclista di Buja, ideale sportivo per pubblicizzare il brand della Regione Fvg.

IL CAMPIONE

Milan sarà uno dei punti di forza dell'Italia al Tour che scatterà breve. «Sono orgoglioso di questa nomina, per quanto riguarda i miei prossimi impegni, penso di essere al meglio nella "Grande Boucle" – ha detto -. Voglio divertirmi, chissà vincere qualche tappa...». Gianpaolo Pozzo ha affermato che per Udine ospitare una manifestazione così prestigiosa è quasi irripetibile, ma «ci permetterà di far conoscere il territorio nel mondo. Non dobbiamo dimenticare che veniamo dalla cortina di ferro, eravamo zona di frontiera. Eravamo isolati, ma siamo una zona bellissima che va conosciuta». «Passeremo alla storia per questo grande evento – gli ha fatto eco il sindaco De Toni. Dobbiamo ringraziare la Figc e la Uefa per averci scelto. Grazie anche alla Regione che ha favorito e sponsorizzato questo evento, oltre all'Udinese che grazie alla sua storia quarantennale ha por-



PRESENTAZIONE Ieri si è alzato il velo sulla Supercoppa europea che si giocherà a Udine il 13 agosto prossimo al Bluenergy Stadium

Fvg al centro d'Europa «Supercoppa per Pozzo»

►Presentata la partita del 13 agosto tra Psg e Tottenham in programma a Udine
Gravina conferma: «Qui anche l'Europeo». Due aree distinte per le tifoserie

tato questo territorio ai massimi livelli». Dal canto suo Massimiliano Fedriga ha dichiarato che «un ringraziamento particolare va fatto anche al presidente Pozzo che ha avuto una visione anche quando nessuno ce l'aveva, decidendo di investire su uno stadio e su una squadra che ha permesso di portare avanti gli interessi di una comunità intera. Per noi è un grande vantaggio avere il nostro marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" legato all'Udinese, è uno dei migliori investimenti che abbiamo fatto». Infine ha parlato Franco Collavino. «La data del 13 agosto rimarrà nella storia del calcio di questo territorio. È l'epilogo e un punto di partenza da quando abbiamo iniziato a pensare a uno stadio più accogliente per ospitare grandi eventi sportivi e internazionali. Questa sarà l'occasione per portare il nostro territorio al centro del panorama

L'OMAGGIO AL PATRON DELL'UDINESE: «SCELTA FATTA PER PREMIARE LA CONTINUITÀ» MILAN TESTIMONIAL

bile, ma «ci permetterà di far conoscere il territorio nel mondo. Non dobbiamo dimenticare che veniamo dalla cortina di ferro, eravamo zona di frontiera. Eravamo isolati, ma siamo una zona bellissima che va conosciuta». «Passeremo alla storia per questo grande evento – gli ha fatto eco il sindaco De Toni. Dobbiamo ringraziare la Figc e la Uefa per averci scelto. Grazie anche alla Regione che ha favorito e sponsorizzato questo evento, oltre all'Udinese che grazie alla sua storia quarantennale ha por-



sportivo internazionale». Ricordiamo anche che Udine è l'unica città italiana ad ospitare questo evento da quando la finale si disputa in un'unica gara. Sono state organizzate anche iniziative collaterali all'evento a partire da fine luglio che coinvolgeranno Udine, ma anche altre località, diverse promozioni tra cui musei aperti, gratuiti o a prezzo ridotto per i possessori dei biglietti. Per i tifosi delle due squadre (sono attese complessivamente oltre 15 mila persone) sono state previste a Udine due aree di accoglienza, in piazza Primo Maggio per i fan del Tottenham e il parco Moretti per quelli del Psg. I due Fan Meeting Point saranno aperti dalle 10 alle 18 del 13 agosto e le due aree proporranno intrattenimento, food&beverage, servizi, palco per deejay set e allestimenti temporanei a tema.

Guido Gomirato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia-Israele: «Noi pronti». Il trofeo girerà il territorio

IL CONTERNO

«Lo sport è sport, lo sport è pace, quindi mi fermerei lì». Basterebbe questa sintetica battuta dell'assessore Sergio Emidio Bini a far capire la compattezza della posizione della maggioranza politica in consiglio regionale sul ritorno della nazionale di Israele a Udine. Anche nel giorno della celebrazione della Supercoppa nel capoluogo friulano, infatti, prende spazio quella che inevitabilmente è una calda polemica politica per Italia-Israele, che tornerà a disputarsi a Udine il prossimo 14 ottobre, esattamente un anno dopo la prima volta. Non cambia la posizione ovviamente il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

ga. «Io ho ringraziato il presidente Gravina per aver scelto di dare l'opportunità alla regione ancora una volta di ospitare la nazionale azzurra, e penso che soprattutto nel mondo sportivo non dobbiamo alimentare fuochi ma favorire il dialogo. Creare polemiche su una partita di calcio penso che non aiuti sicuramente la soluzione del conflitto ma anzi aggrava le tensioni e contribuisce a creare tensione». Si sfilava ovviamente il presidente federale Gravina dalla tenzone politica ribadendo ancora una volta la bontà della piazza di Udine per la qualità della gestione della sicurezza. Gravina garantisce che Udine non è stata, per così dire, una soluzione di scorta perché le altre non volevano ospitare la gara. «Le nostre



CAMPIONE Milan con la coppa

scelte non vanno mai per esclusione - ha detto a Tv12 -. Semplicemente noi abbiamo apprezzato moltissimo la capacità organizzativa e gestionale e soprattutto l'oggettività di uno stadio che dà sicurezza e certezza nell'ambito del progetto e nei processi di sicurezza organizzativi e gestionali. Quindi Udine per noi è stata la prima scelta in senso assoluto».

I VERTICI DELLA FEDERCALCIO DIFENDONO LA GARA DI OTTOBRE TUTTE LE INIZIATIVE PER L'EVENTO

INIZIATIVE

Sulla scia dei precedenti programmi promossi in collaborazione da Uefa e Figc, il Programma Volontari per Uefa Super Cup ha portato al reclutamento di 300 volontari, di 27 nazionalità diverse e con un 45% di presenza femminile. Sono 195 invece i volontari friulani, selezionati per affiancare durante la finale e nei giorni precedenti l'evento i professionisti nel settore sportivo nelle loro attività allo Stadio Friuli di Udine e nelle sedi ufficiali Uefa.

Per l'occasione, la Uefa ha sviluppato un segno grafico dedicato alla città e alla regione, associato al logo ufficiale utilizzando l'immagine dell'aquila per promuovere il match con visibilità mondiale. Saranno

cinque le località che si vestiranno con le grafiche legate alla UEFA Super Cup: Gorizia, Grado, Lignano, Trieste e Udine – tutte le tappe corrispondono alla Trophy Experience – con l'obiettivo di personalizzare l'evento e ampliare la visibilità mediatica del match a partire già dal 28 luglio e fino al 14 agosto. In ognuna delle città sarà posizionato in una location strategica un pallone gigante brandizzato per l'occasione. Dal 29 luglio al 13 agosto le coppe della Champions League, dell'Europa League e la Uefa Super Cup saranno protagoniste di un viaggio itinerante che vedrà toccare quattro città della regione per poi raggiungere Udine.

Stefano Giovampietrò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo, inizio anno da record

►Primi dati sui cinque mesi trascorsi: +3,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Bini: «Adesso norme più semplici»

►Lignano traina tutto il territorio e cresce del 22,8 per cento Fondamentali i grandi concerti, a luglio un secondo bilancio



TURISMO In alto Lignano Sabbiadoro, che con i suoi numeri traina tutto il territorio; in basso a destra l'assessore regionale Sergio Bini

IL RAPPORTO

«I primi cinque mesi dell'anno hanno registrato un aumento delle presenze turistiche in Friuli Venezia Giulia pari al +3,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Sono dati che certamente tengono conto del grande successo della stagione invernale nei sei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, ma al contempo offrono una prospettiva sulle tendenze in atto all'inizio della stagione estiva. In particolare, le elaborazioni di PromoTurismoFVG fotografano tra gennaio e maggio un forte ritorno degli italiani nelle località di mare regionali: +4,7% a Grado e +22,8% a Lignano. Soltanto a metà luglio potremo tracciare un primo bilancio della stagione estiva, ma il sentiment degli operatori e i dati consolidati della primavera ci parlano di un trend senza dubbio positivo, complici anche le giornate di bel tempo». È l'aggiornamento che l'assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, riguardo l'andamento del turismo in regione, indirettamente confermato anche dal 12° posto guadagnato da Lignano nell'elenco delle 45 località più ambite dagli italiani per le vacanze di luglio 2025, redatta dall'Ufficio studi di Jetcost.

IL PUNTO

«È un dato di fatto che la nostra Regione sia ormai stabilmente tra le più ricercate a livello nazionale – prosegue Bini –, grazie a una strategia di lungo periodo, che ha visto crescere di oltre il 10% le presenze turistiche nel

triennio 2022-2024, con un contemporaneo aumento del traffico passeggeri del Trieste Airport, che nel 2024, ha oltrepassato un milione e trecentomila passeggeri e del traffico crocieristico gestito dalla Trieste Terminal Passeggeri che nel 2024 ha registrato un totale di oltre 500mila crocieristi. È un trend che puntiamo a consolidare ulteriormente, anche attraverso il nuovo disegno di legge unitario su turismo e commercio che presenteremo il prossimo 3 luglio, alla presenza delle associazioni di categoria: si tratterà di un unicum in Italia, con un forte impulso alla sburocratizzazione, a vantaggio delle imprese». L'obiettivo è ambizioso, ammette Bini: «Semplificare la legislazione vigente, al momento "sparsa" in 14 norme diverse tra leggi di settore e successive integrazioni e modifiche, e operare in un'ottica di promozione integrata del territorio, garan-

tendo centralità e sostegno al Terziario. Puntiamo a far approdare il testo in Consiglio regionale a inizio autunno».

DATI

Guardando al turismo nei mesi più recenti, a trainare i flussi turistici tra maggio e giugno sono stati i tanti grandi eventi organizzati in Regione: dalle esibizioni di Cremonini, Mengoni e Ultimo allo stadio Teghil a Lignano al festival Tramonti a Nord Est organizzato da Elisa, che ha fatto tappa nella laguna di Grado, nel golfo di Panzano e a Trieste; sempre nel capoluogo regionale sarà presente fino a metà luglio il Cirque du Soleil; i concerti a Villa Manin, con ospiti internazionali del calibro di Alanis Morissette; i campionati italiani di ciclismo su strada, che hanno interessato la scorsa settimana il pordenonese, Trieste, Gorizia e il Collio. «Ma la forza turistica della nostra Regione – sottolinea Bini – non risiede soltanto nei grandi eventi, ma anche e soprattutto in un'offerta fortemente diversificata sotto il profilo della storia, della cultura, dell'enogastronomia e degli scenari naturali». Infine, l'esponente della giunta Fedriga ha evidenziato lo sforzo fatto dalla Regione anche sul fronte della ricettività, con il sostegno garantito agli alberghi diffusi, alla riqualificazione delle unità abitative adibite ad uso turistico e – novità di questi giorni – alle strutture alberghiere di qualità, con i 5 milioni per il nuovo bando a favore di coloro che realizzeranno hotel a quattro e più stelle.

Antonella Lanfrat

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Euro Chem 2000 S.r.l.

ANALISI CHIMICO FISICHE E MICROBIOLOGICHE SU MATRICI SOLIDE LIQUIDE E GASSOSE

RICERCA CONTAMINANTI: SOLVENTI, METALLI, ALDEIDE FORMICA, RADON, AMIANTO

VALUTAZIONE D'IMPATTO ACUSTICO, MISURE RUMORE E VIBRAZIONI

ANALISI ACQUE POTABILI, DI PISCINA, DI SCARICO, ...

TERRE E ROCCE DA SCAVO, RIFIUTI, MATERIE PRIME

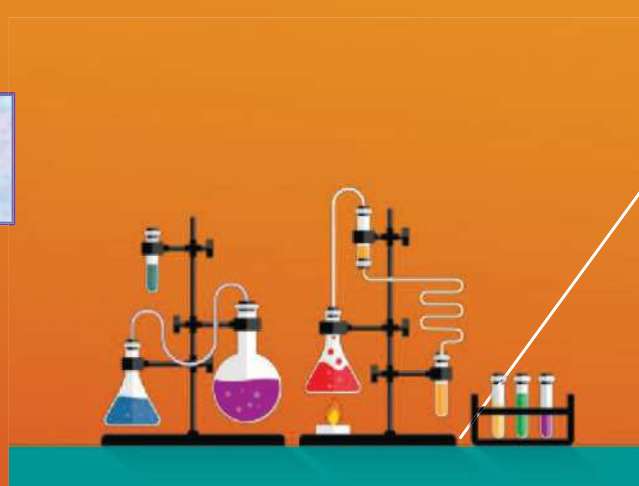
Porcia (PN)

Via Ponte della Zitta, 16

0434592574

servizi@eurochem2000.com

www.eurochem2000.com



Associati ASSIDAL 2025
Formazione on line:
Corsi
sicurezza/Haccp





**Ambiente
Tessile &
Artappeti**
dal 1982

DETRAZIONE FISCALE DEL 19%

IL MESE DEL MATERASSO

**PER DORMIRE MEGLIO
VIENI A TROVARCI**

**FONTANAFREDDA
VIA VENEZIA 32
TEL. 0434998835**

Le sfide dell'ambiente

Allarme smog
Friuli Occidentale
da bollino rosso

► Arpa rivela i dati complessivi del 2024 ► Per 50 giorni l'anno Pm10 sopra soglia
Brugnera la maglia nera della regione «Meno stufe a legna e roghi agricoli»

IL DOSSIER

Brugnera maglia nera per inquinamento atmosferico sia per quanto riguarda le concentrazioni di Pm10 che di benzoapirene. Il dato emerge dalla relazione annuale di Arpa sulla qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia per l'anno 2024, presentata ieri sera al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento in presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. L'Agenzia regionale ha voluto eseguire un approfondimento sull'area che registra le maggiori criticità per indagare al meglio le possibili fonti di inquinamento ed individuare processi di miglioramento della qualità dell'aria.

I DETTAGLI

In base all'analisi integrata dei dati di Pm10 e benzoapirene relativi sia alle stazioni della pianura friulana che alle stazioni venete più orientali, Brugnera rappresenta «una discontinuità spaziale nel gradiente Ovest-Est atteso, secondo cui le maggiori concentrazioni inquinanti riferibili agli alti tassi di smog della pianura padano-veneta vengono via via a ridursi se ci si sposta verso le zone più orientali del Fvg più ventilate». I mesi più cri-

**I NUMERI
SONO STATI
FORNITI
IERI SERA
A SAN VITO
AL TAGLIAMENTO**

SULLE STRADE

Quattro auto circolanti su 10 in Fvg hanno più di 15 anni di vita (41,20%) e quelle che sono catalogate come euro 0,1,2,3 e 4 nell'insieme rappresentano il 43,10% di tutto il parco auto che quotidianamente si muove sulle strade della regione, ovvero 357mila 423 vetture sulle 828mila 929 totali. Inoltre, in quest'ultimo "pacchetto" vi è un 7,4% quattro ruote, cioè l'equivalente di 61.610 auto, che appartengono alla categoria euro 0 e uno. Insomma, le vetture che popolano le strade del Friuli Venezia Giulia sono decisamente vecchie e anche tecnologicamente obsolete. E se questa fotografia può essere rivelatrice di una manutenzione continua, tale da consentire all'auto una longevità funzionante, è anche sinonimo di un parco inquinante, perché datato rispetto alla più recenti tecnologie e alimentazioni, volte a salvaguardare l'ambiente riducendo drasticamente le emissioni.

I numeri sono quelli elabora-

tici sono quelli invernali (a causa anche del riscaldamento domestico e dell'abbruciamento di ramaglie e scarti agricoli) dunque le maggiori concentrazioni di Pm10 e Benzoapirene non persistono tutto l'anno. Dallo studio emerge che le sorgenti che impattano maggiormente sulla qualità dell'aria vadano ricercate nelle abitudini della popolazione locale: l'indicazione è che debbano essere attuate le azioni più consone e necessarie all'abbattimento degli inquinanti pro-

Il consigliere

Maurmair: «Discussione salutare»

«Negli ultimi anni c'è stata una viva discussione sullo stato dell'ambiente in cui viviamo, da cui dipende la nostra salute e, in particolare, sulla qualità dell'aria che respiriamo. Sulla scorta di questa forte sensibilità si sono ripetutamente attivati i cittadini e varie formazioni politiche che hanno promosso in più circostanze, ad esempio a Maniago, Spilimbergo o San Vito al Tagliamento, comitati tesi a rimarcare aspettative di una vigilante attenzione alle emissioni da parte delle istituzioni. L'amministrazione regionale ha normato e attivato strutture e procedure al fine di monitorare l'ambiente nei suoi principali indicatori, ad esempio l'aria. Tutto questo lavoro forse è poco percepito e c'è scarsa consapevolezza sulla qualità dell'azione di controllo

venienti dalla combustione delle biomasse in ambito domestico o agricolo. Ciò avrà «il duplice effetto di riportare anche la stazione di Brugnera entro i limiti di legge e determinare un miglioramento della qualità dell'aria per tutelare al meglio la salute della popolazione locale».

LA MAPPA

Complessivamente negli ultimi due mesi dell'anno scorso è stata riscontrata una minore piovosità sia per la zona di pia-

attuata da Arpa e dagli uffici dell'assessorato regionale all'ambiente: esistono strumentazioni sofisticate i cui dati sono letti e interpretati mediante sofisticati sistemi matematici che consentono un controllo continuo dello stato dell'ambiente», lo ha detto il consigliere di FdI, Markus Maurmair, moderando l'evento di ieri a San Vito. La rete di monitoraggio della qualità dell'aria del FVG è lo strumento principale per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, essa è un insieme organico e appositamente progettato di stazioni di misura consistente in veri e propri laboratori dislocati sul territorio regionale. La rete è composta da una serie di punti di misura pensati per descrivere la qualità dell'aria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nura che per quella montana che ha favorito una minore dispersione degli inquinanti al suolo. Quelli costantemente monitorati da Arpa sono il materiale particolato, il biossido di azoto, l'ozono, il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, il benzene, il benzoapirene, unico idrocarburo policiclico aromatico normato e alcuni metalli pesanti (cadmio, nichel, arsenico e piombo). Nel 2024 non si sono registrati superamenti dei limiti di legge per il biossido di azoto con concentrazioni annue analoghe al 2023 mentre sul fronte delle polveri sottili, la sola stazione che non ha rispettato il limite di legge giornaliero è stata, appunto, quella di Brugnera che ha registrato 50 giorni di sfornamento a fronte dei 35 ammessi dalla normativa. Salvo questo caso, il 2024 ha visto un minor numero di superamenti. Per quanto riguarda l'ozono su tutta



L'ALLARME Brugnera maglia nera per l'inquinamento

**ANCHE
A TOLMEZZO
RILEVATI
SUPERAMENTI
DEI LIMITI
NEI 12 MESI**

la regione c'è stata una riduzione del numero di superamenti delle soglie di informazione rispetto al 2023 ad eccezione della stazione di Brugnera mentre per il benzene, si registra una sostanziale stabilità dei livelli misurati ed in alcuni casi anche inferiori a quelli degli anni passati. Nel 2024 si sono registrate medie annue di benzoapirene al di sotto del limite ammesso dalla normativa (1,0 ng/m3 come media annuale) eccetto le stazioni di Tolmezzo e in modo più marcato di Brugnera. Focalizzandosi sulle possibili fonti locali, Arpa mette in evidenza come a Brugnera persistano molteplici realtà produttive nel settore del mobile autorizzate alla cogenerazione mediante l'uso della biomassa legnosa derivante dagli scarti di produzione. Si è passati, tuttavia, da un totale di dieci Comuni che superavano la soglia ammessa a sei (Azzano Decimo, Brugnera, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Sacile).

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro auto su dieci sono vecchie
Il Fvg resta indietro sul rinnovamento

ti dal Centro studi di AutoScout24 su base dati Aci e riferiti al 2024. Seppure la fotografia abbia necessità di essere aggiornata agli ultimi acquisti del 2025, la sostanza non cambia: in Friuli Venezia Giulia la transizione verso una mobilità a basse emissioni, elettrico o ibrido, è piuttosto lenta, poiché le auto mantengono un'età media di 13,4 anni, secondo dati Unrae riferiti al 2021. Facendo un balzo in avanti e arrivando al 2024, le auto circolanti alimentate esclusivamente ad elettrico, infatti, l'anno scorso rappresentavano appena lo 0,5% del parco auto, vale a dire poco più di 4mila auto su oltre 828mila che si accendono ogni giorno. Se queste si aggiungono alle ibride, la percentuale sale a un 7 per cento, cioè, circa 57mila

unità. Una pattuglia decisamente ridotta rispetto al complesso e anche inferiore alla media nazionale che arriva a un 7,7 per cento. Numeri che paiono ancora più esigui se si pensa che su alcune regioni del Nord Italia pesa la spada di Damocle dello stop alle auto Euro 6 nelle grandi città e nei centri più popolosi. Se alle auto fino a Euro 4 che oggi ancora corrono in Fvg si aggiungono quelle che si classifi-

**CI SONO ANCORA
61MILA VEICOLI
CHE RIENTRANO
ADDIRITTURA
NELLA CATEGORIA
"EURO ZERO"**



IL PROBLEMA Ancora troppe auto inquinanti

cano Euro 6, si arriva a ben oltre la metà del parco circolante, con il solo sospiro di sollievo che la minaccia dello stop autunnale non riguarda la regione. Una condizione, quella della regione, che in verità non è comunque molto distante da quella censibile nel resto del Paese.

Nel 2024, infatti, le elettriche pure rappresentavano una quota minoritaria pari allo 0,7 per cento e solo il Trentino-Alto Adige (2,8%), la Valle d'Aosta (1,8%) e la Toscana (1%) raggiungono o superano l'uno per cento di auto circolanti. Se, invece, si contano anche le ibride, la media nazionale sale al 7,7% e al primo posto si trova la Valle d'Aosta con il 25,7 per cento delle vetture circolanti in regione, seguita dal Trentino-Alto Adige con il 22,1 per cento. Che fare?

Secondo l'analisi condotta da Centro Studi di AutoScout24, per svecchiare il parco circolante occorre puntare «non solo sull'elettrico, ma anche sulle auto con alimentazioni tradizionali di nuova generazione. Un aiuto arriva proprio dal mondo digitale – ha considerato il lavoro del Centro studi -: grazie all'ampia disponibilità non solo di auto nuove ma anche usate ibride, elettriche, benzina e diesel di nuova generazione, i consumatori possono acquistare vetture di qualità a prezzi più contenuti, contribuendo significativamente al processo di svecchiamento del parco circolante».

In regione il maggior numero di auto è concentrato in provincia di Udine, con 376mila 694 unità, secondo i dati Anfia, l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica, aggiornati al 2023. Seguono Pordenone, con 221mila 541 unità, quindi Trieste dove si concentrano 131mila 391 quattro ruote e, infine, Gorizia, con poco più di 92mila auto.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLINICAFAVERO

CENTRO DI ECCELLENZA IN IMPLANTOLOGIA

CI PUOI TROVARE A:

Treviso

Dir. Sanitario Dr. Favero Giacomo
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 913 dal 7.03.2012

0422.411166

Villorba

Dir. Sanitario Dr. Fassa Luigi
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 719 dal 25.01.2005

0422.308807

Conegliano

Dir. Sanitario Dr. Cantice Pietro
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 1003 dal 29.11.2017

0438.418140

Oderzo

Dir. Sanitario Dr. Dal Vera Michele
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 650 dal 4.02.2002

0422.815000

Belluno

Dir. Sanitario Dr. Favero Giovanni
Iscr. Ordine dei Medici di BL n. 262 dal 26.06.2019

0437.33635

Venezia

Dr. Favero Giovanni

041.5210068

Vittorio V.to

DENTISTA DI FAMIGLIA

Dir. Sanitario Dr. Buttazzoni Italo
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 10 dal 22.04.1986

0438.1673760

Pordenone

POLIAMBULATORIO OTTOBONI

Dir. Sanitario Dr. Dalla Nora Alberto
Iscr. Ordine dei Medici di PN n. 557 dal 26.02.2021

0434.27286

Londra UK

info@faverowimpoleclinic.com

+44 (0)2073231960

RIVOLUZIONE? > EVOLUZIONE

In **Clinica Favero** il futuro è già presente: **radiologia AI**, impronta dentale **digitale** e progettazione biometrica del sorriso in **3D**. Grazie a software dedicati con **interazione AI**, che consentono al Dentista di sviluppare Manufatti Protesici di alta qualità, con estetica di grande **naturalzza**.

SCOPRI COME POSSIAMO
MIGLIORARE IL TUO SORRISO!

Numero Verde

800 888 300

www.clinicafavero.it



Week end di furti: soldi, pellicce e armi

► A Udine nella zona del centro studi bottino da 30mila euro mentre la famiglia si era assentata per il fine settimana

► A Tavagnacco i ladri sono riusciti ad aprire la cassaforte utilizzando un “grimaldello bulgaro”: sparita una pistola

IL COLPO

UDINE Un furto da oltre 30 mila euro ha interessato la zona del centro studi di Udine nei giorni scorsi. Tra il 24 e il 29 giugno, ignoti sono riusciti a introdursi in un'abitazione forzando la porta d'ingresso e, una volta all'interno, hanno razziato gioielli e pellicce lasciando l'abitazione completamente a soqquadro. A fare la sgradita scoperta è stata la proprietaria al suo rientro. Immediata la denuncia ai carabinieri, che hanno dato avvio alle indagini per risalire ai responsabili. I militari stanno analizzando eventuali immagini di videosorveglianza della zona e raccogliendo elementi utili per ricostruire tempi e modalità del colpo, avvenuto probabilmente durante le ore serali o notturne. Un colpo dai contorni ancora più singolari si è registrato invece a Tavagnacco, in via Cattaneo, tra la notte di venerdì e domenica. Anche in questo caso i ladri hanno agito in assenza dei proprietari, ma stavolta l'obiettivo è stato particolare: una pistola custodita in una cassaforte. Secondo i primi rilievi dei carabinieri, i malviventi avrebbero utilizzato tecniche di scasso particolarmente sofisticate, come il cosiddetto “grimaldello bulgaro”, strumento in grado di aprire molte serrature – soprattutto quelle più datate – senza lasciare segni evidenti di

effrazione. Una volta dentro casa, i ladri hanno individuato la cassaforte, l'hanno forzata e sono riusciti a sottrarre l'arma. Le indagini sono in corso.

PONTEBBA

Domenica un grave incidente stradale ha richiesto l'intervento di ambulanze e forze dell'ordine nella frazione di San Leopoldo, lungo la statale 13 Pontebbana. Coinvolti nello scontro una Fiat Punto guidata da una donna di 56 anni e una motocicletta Harley-Davidson con a bordo una coppia di Tarvisio. Secondo una prima ricostruzione, l'automobilista stava effettuando un'inversione di marcia senza accorgersi dell'arrivo della moto. L'impatto è stato violento: i due centauro – un uomo di 66 anni e una donna di 58 – sono stati sbalzati sull'asfalto per diversi metri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Tarvisio per i rilievi. La coppia è stata trasportata all'ospedale di Tolmezzo: le loro condizioni, pur serie, non sarebbero gravi. Sempre nel comune della Valcanale, ma in località Rio degli Uccelli, un ordigno bellico è stato ritrovato da un passante lungo un sentiero di montagna. Si trattava di un proiettile d'artiglieria risalente alla Seconda guerra mondiale, con la spoletta di sicurezza ancora armata. L'uomo ha subito avvisato le autorità e sul posto sono intervenuti gli artificieri del Comando di Udine, che hanno messo in sicurezza l'area e proceduto al brillamento controllato dell'ordigno, senza conseguenze per l'ambiente o per la popolazione.

SOCCORSO ALPINO

Nel primo pomeriggio di ieri, tra le 15 e le 16.15, è stato necessario intervenire lungo il Sentiero del Pellegrino che conduce al Monte Lussari, a Tarvisio. Una turista di cinquant'anni è stata colta da un malore mentre camminava insieme al marito ed è stata raggiunta a metà sentiero dai soccorritori della stazione del Soccorso alpino di Tarvisio, coadiuvati da Guardie di finanza, Vigili del fuoco e sanitari. Stabilizzata sul posto, la donna è stata trasportata a valle in jeep e poi affidata all'ambulanza diretta all'ospedale di Tolmezzo. Le sue condizioni non sembrano gravi, ma i controlli medici chiariranno l'origine del malore.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INDAGINI I carabinieri hanno avviato accertamenti per risalire agli autori dei furti in casa a Udine e Tavagnacco



**ESCURSIONISTA
TROVA ORDIGNO BELLICO
CON LA SPOLETTA
ANCORA ARMATA
NELLA ZONA
DEL RIO DEGLI UCCELLI**

L'invecchiamento sano e la qualità della vita Lo studio dell'Ateneo

LA RICERCA

UDINE L'invecchiamento sano influenza le capacità di produzione del discorso e le capacità cognitive ad esso collegate, come velocità di eloquio, abilità lessicali, grammaticali e fonologiche. È quanto dimostra, per la prima volta, una ricerca dell'Università di Udine basata su un campione di 256 adulti sani tra i 20 e i 92 anni. Lo studio ha osservato che il declino di memoria di lavoro, attenzione e controllo inibitorio è fortemente associato a difficoltà a livello discorsivo. L'età di 75 anni è emersa come una soglia critica, segnando un punto di svolta in diversi ambiti comunicativi e cognitivi. Il lavoro, intitolato “Unveiling the dynamics of discourse production in healthy aging and its connection to co-

gnitive skills”, è stato pubblicato dalla rivista scientifica internazionale “Discourse processes”. «La nostra ricerca – spiega il responsabile scientifico, Andrea Marini, professore di Psicologia generale dell'Ateneo friulano – fornisce per la prima volta evidenze di andamenti lineari e non lineari legati all'età nella produzione discorsiva. Contribuisce, in particolare, alla comprensione dell'interazione tra linguaggio e cognizione nell'invecchiamento sano, of-

**L'UNIVERSITÀ DI UDINE
PER LA PRIMA VOLTA
METTE IN CHIARO
LA RELAZIONE
TRA L'ETÀ
E IL LINGUAGGIO**

frendo una base per la ricerca futura e per applicazioni pratiche in ambito clinico. Affrontando le complesse dinamiche della produzione del discorso, questi risultati aprono la strada a interventi mirati a supportare la comunicazione negli anziani, migliorandone la qualità della vita e l'impegno sociale».

In generale, l'invecchiamento influenza il linguaggio in modo asimmetrico, con un impatto maggiore sulla produzione linguistica rispetto alla comprensione. In questo studio, 256 adulti sani di lingua italiana sono stati suddivisi in quattro fasce d'età: 64 giovani adulti (20-39 anni), 64 adulti di mezza età (40-59 anni), 64 adulti maturi (60-74 anni) e 64 anziani (75-92 anni). Il loro discorso narrativo è stato valutato utilizzando una procedura di analisi innovativa sviluppata dal team

che ha condotto la ricerca, coordinato Andrea Marini. La produttività del discorso, cioè la quantità, ha mostrato un andamento misto, senza effetti correlati all'età sulla produzione di parole, e con una diminuzione della velocità di eloquio. L'invecchiamento ha influenzato non solo la capacità di produzione delle parole e di costruzione delle frasi, ma anche quella legata alla capacità di essere efficaci nella comunicazione, usando adeguatamente il contesto e legando fra loro le frasi a livello discorsivo. In particolare, è emerso che l'aumentare dell'età influenza in modo graduale la capacità di produrre parole ben formate, frasi complete e di legare queste ultime fra loro in modo coerente. Su altre abilità l'aumentare dell'età esercita una influenza non lineare, con l'assenza di differenze tra le varie fasce d'età fino alla soglia dei 75 anni. Quest'età si pone come spartiacque per la produzione di parole adeguate al contesto e la capacità di legare tra loro i significati veicolati dalle varie frasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confcommercio sceglie l'esperienza e conferma Da Pozzo

L'ASSEMBLEA

UDINE Sono stati gli anni del Covid e di una faticosa ripartenza. Ma anche gli anni delle guerre, dell'inflazione, della crisi dei consumi, dell'accelerazione digitale. Un periodo di enorme complessità dal quale il Friuli è uscito meglio di altri territori, ha osservato Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio provinciale, commentando alcuni dati sulla congiuntura economica nel suo intervento all'assemblea degli eletti, riunita a Villa Trovatore, a Cervignano. «In uno dei contesti più difficili del secondo Dopoguerra, Confcommercio ha saputo rappresentare al meglio i suoi associati. Nell'anno del rinnovo del man-

dato, si riparte ora con una squadra che è un mix di esperienza e novità», ha sottolineato Da Pozzo nel riassumere il bilancio del quinquennio 2020-25, sintetizzato in apertura dei lavori (con un intervento video del presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli) da un filmato che ha raccontato il filo invisibile che lega ogni impresa, ogni sguardo di un imprenditore, ogni difficoltà superata insieme.

I numeri spiegano l'impegno della squadra in questi cinque anni. Solo per citarne alcuni, 73 riunioni tra assemblee degli eletti, consigli e giunte per le decisioni strategiche e 408 incontri tra assemblee e consigli di categoria dei 28 gruppi dell'associazione. E ancora, sulla sfida cruciale dell'accesso al credito, 491

pratiche di finanziamento gestite dagli uffici per oltre 13 milioni di euro mobilitati; oltre 175mila cedolini paga elaborati da Servizi Imprese Udine; quasi 19mila partecipanti ai corsi di formazione di Terziaria Cat Udine. Rimarcando l'interlocuzione forte e produttiva con la Regione e il ruolo da protagonista di Confcommercio nella stesura della legge sul commercio su cui sta

**SONO 1.801
LE NUOVE IMPRESE
CHE SONO ENTRATE
A FAR PARTE
DELLA RETE
PROVINCIALE**



PRESIDENTE Giovanni Da Pozzo riconfermato alla guida

lavorando l'assessore Bini, da Pozzo ha sottolineato tra l'altro i concetti dell'appartenenza all'associazione, «che significa far parte di una grande comunità di imprese che condivide valori, visione, sguardo verso il futuro» e della rappresentanza, «che vuol dire dare voce a imprenditori che ogni giorno, con coraggio e tenacia, tengono in piedi il Paese e le nostre città». In anni sfidanti, ha aggiunto, «la conferma che ci siamo mossi nella direzione giusta viene da quelle 1.801 nuove imprese che hanno scelto di credere nella forza della rappresentanza, entrando a far parte della nostra rete».

Nel corso dell'assemblea Da Pozzo è stato riconfermato alla guida di Confcommercio provinciale per il prossimo mandato

2025-2030. Contestualmente sono stati eletti i componenti del nuovo Consiglio, secondo una composizione che assicura un'adeguata rappresentanza dei settori. Si tratta di Diego Bellotto, Alessia Cappellotto, Fabrizio Cattelan, Mattia Chiarvesio, Antonio Dalla Mora, Giovanni Da Pozzo, Andrea Freschi, Renata Lirussi, Mauro Notarfrancesco, Fabio Passon, Giuseppe Pavan, Giovanni Pigani, Massimiliano Pratesi, Luigi Sutto, Maurizio Temporini, Alessandro Tollon, Rodolfo Totolo, Lorena Zanutta, Marzia Zappetti. A comporre la giunta saranno i vicepresidenti Tollon, Dalla Mora, Passon e Pavan. Una novità rispetto ai precedenti mandati, quando ce n'erano solo tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

BIANCONERI

Il cambio di proprietà dell'Udinese avrebbe potuto provocare qualche problema, almeno in questa fase di mercato. Invece non c'è stato il "closing" per il passaggio della società dalla famiglia Pozzo al fondo americano Guggenheim Partners. Probabilmente non succederà nulla neanche a breve-media scadenza. Ciò consentirà all'attuale proprietà di lavorare al meglio, senza tener conto dei se e dei ma. «Meglio così - sintetizza l'ex bianconero Gianfranco Cinello, campione d'Italia con la prima vera bianconera nel 1981 - I Pozzo sono persone che da anni "navigano" nel calcio, hanno forte competenza, sanno come muoversi anche nelle difficoltà e non tradiscono mai le attese. Non so se la trattativa con il fondo americano riprenderà più avanti, ma intanto ritengo che il nulla di fatto sia una notizia molto favorevole per il calcio bianconero. Nella continuità si ottengono importanti risultati e i Pozzo sono stati i grandi protagonisti negli ultimi 40 anni della storia dell'Udinese».

I PRIMI COLPI

«Va anche detto - prosegue - che finora la proprietà si è mossa bene. Ha ceduto Bijol al Leeds, che ormai aveva fatto il suo tempo in Friuli, e ingaggiato Bertola, un difensore giovane ed emergente, che ritengo possa essere utile da subito alla causa. Se poi rimane Solet, come sembra, e se verranno confermati Kabasele e Kristensen, credo proprio che là dietro non ci siano problemi. Inoltre non è da escludere un altro arrivo. Un'ottima notizia è anche quella dell'allungamento del contratto di Thauvin, poiché conosciamo il grande valore del capitano. È uno che sa far tutto: segna, crea gioco ed è indiscutibilmente il leader dei bianconeri».

ATTA

Poi Cinello si sofferma sul francese. «Il suo riscatto è un altro grande colpo - sottolinea - Non ho dubbi che Atta farà un ulteriore salto di qualità nei prossimi mesi. Ripartirà dal girone di ritorno del campionato scorso. Il giovane francese è un ragazzo che ha un vasto reperto-

GLI AFFARI

Lucca-Napoli, ci siamo. L'approdo in porto della "nave" non è così imminente ma, come si dice in gergo tecnico, i ferri sono in acqua. L'avvicinamento tra le parti c'è, sulla spinta di Antonio Conte che vuole il bomber italiano e anche dello stesso piemontese che, nonostante un timido tentativo d'inserimento di Milan, Roma e Atletico Madrid, ha la seria intenzione di accasarsi in Campania. C'è da trovare la quadra economica, perché il Napoli ha presto capito che non sarà semplice. Se il Liverpool ha alzato le pretese per Darwin Nunez da 50 a 60 milioni di euro, lo stesso ha fatto Gino Pozzo, che da 30 ora è passato a chiedere 40 milioni, tra parte fissa e bonus, forte del grande interesse che l'attaccante suscita in giro per l'Europa. Il ds partenopeo



IL MERCATO

Abankwah non si muove dal Watford

Il calcio mercato entra nel vivo, anche per i non svincolati. Tengono banco i prestiti e in questo senso l'Udinese si è già mossa riscattando Arthur Atta. Ieri invece il club friulano ha prolungato il prestito del difensore James Abankwah al Watford Fc fino al 30 giugno 2026.



Martedì 1 Luglio 2025
www.gazzettino.it

VECCHIA GLORIA

Gianfranco Cinello, secondo da sinistra, al Centro Bruseschi

rio, con fisicità, personalità, tecnica e fantasia. Oltretutto ha voglia di sacrificarsi per crescere ancora. Lo considero la grande sorpresa dell'Udinese nella stagione conclusa a maggio, più di Solet, il che è tutto dire». Insomma, verrà costruita una squadra che può dare valide garanzie. «Dovrebbe fare meglio rispetto al passato torneo, anche se senza il black out dell'ultimo periodo poteva chiudere il cammino nei primi dieci posti - puntualizza l'ex bomber -. Comunque sono emerse cose interessanti. Direi che ci sono tutti i presupposti per ammirare una squadra in grado di produrre un gioco moderno e di porre basi solide per un futuro sempre migliore».

ATTACCO

«Il problema, se così possiamo definirlo, riguarda la punta centrale - approfondisce ancora Cinello -. Se va via Lucca, a Napoli o altrove, dato che leggo dell'interesse di Atletico Madrid e Milan, l'Udinese perde un giocatore da doppia cifra in fatto di gol e non è cosa facile sostituirlo, anche se i Pozzo sicuramente hanno individuato l'elemento che potrebbe far comodo alla squadra. Però non esistono certezze: i 12 gol che Lucca ha segnato in questa stagione sono tanta roba, hanno dato una spinta poderosa all'Udinese, che poteva chiudere in ben altra posizione, come lo erano stati quelli di Beto nel 2022-23. Davis, che è bravissimo e speriamo tenga fisicamente, e Thauvin, garantiscono 15-16 gol complessivamente. Quindi o Runjaic prova soluzioni alternative, dando per esempio più spazio ai centrocampisti per inserirsi, oppure i Pozzo non devono sbagliare sul mercato. Io rimango fiducioso: i colpi che hanno centrato negli ultimi anni generano fiducia. Stiamo oltretutto parlando di una proprietà che ha passione e ama l'Udinese. Insomma - conclude con un sorriso -, il calcio bianconero è in buone mani».

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ATTA È UN BEL COLPO MA SERVE UNA PUNTA»

Cinello: «Thauvin è una garanzia, però c'è bisogno di un bomber da doppia cifra»

«Dietro con Bertola il reparto è a posto I Pozzo restano la garanzia migliore»



TIFOSI

I fan dell'Udinese confidano che, rimasta al timone la famiglia Pozzo, ora decolli il mercato in entrata



PUNTA DI DIAMANTE Lorenzo Lucca, centravanti da 40 milioni

Per Lucca servono 40 milioni Nel mirino ci sono Silas e Israel

Manna pensava di chiudere ieri a 25 milioni più 5 di bonus, mentre ora si trova di fronte una richiesta più alta. Come capita spesso, è probabile che a metà strada possa trovarsi l'intesa. Anche l'esperto di mercato Matteo Moretto ha annunciato la ricerca di un'intesa.

"Avviata la trattativa tra Napoli e Udinese per Lorenzo Lucca - è il suo post -. Bisognerà capire se le cifre collimeranno tra le parti e se ci sarà la volontà del Napoli di accontentare le richieste friulane. C'è però da sottolineare che è iniziato ufficialmente il dialogo per portare Lucca al Napoli, un profilo molto gradito a Conte e De Laurentiis".

Sul fronte Udinese è stato il dg Franco Collavino a confermare l'interesse, normale, per il giocatore: «È cercato da molti ed è un profilo di rilievo anche per la Nazionale. Parliamo di un grandissimo talento, di un giocatore italiano che aveva fatto una stagione importante già al suo primo anno in serie A e che con noi in questa è andato in doppia cifra. Lucca è uno dei convocati fissi della Nazionale, che lo tiene in considerazione a prescindere dall'uno o dall'altro ct. Lorenzo può dare certezze per il presente e ha grande prospettiva per il futuro. È normale - ha concluso - che ci siano tanti interessanti per lui, in Italia

e dall'estero. In questo momento qualcuno è più concreto di altri: vedremo nei prossimi giorni cosa potrà succedere».

Per rimpiazzare Lucca intanto l'Udinese sta pensando alle alternative concrete. Costatata la difficoltà di arrivare a Sargent, il club friulano si sta muovendo su Katompa-Mvumpa Silas, attaccante congolese di 27 anni di proprietà dello Stoccarda, che era in prestito alla Stella Rossa di Belgrado. Per lui anche due reti in Champions, nei sette sigilli stagionali. Soprannominato "Demone della velocità", ha marcate caratteristiche di corsa, dribbling e propensione all'assist. Classe '98, ha un con-

tratto in scadenza nel 2026 ed è quindi un'interessante operazione a prezzo di saldo. Ci sarebbe, nel caso, da battere la concorrenza del Cagliari. Cagliari con cui continuano i contatti per Razvan Marin, che piace per dare ordine in mediana dopo un'annata in cui con Nicola ha giocato 34 partite, sebbene più di qualcuna da subentrato.

Dialoghi in corso anche per Romano Florian Mussolini dalla Juve Stabia, dopo la chiusura del mercato della Lazio, come ribadito da Gabriele Gravina ieri ai microfoni di Tv12, parlando dei casi "scottanti" del momento, con le proteste di Salernitana e, appunto, Lazio. «Sono frutto

di decisioni che hanno un unico riferimento: il rispetto delle regole - le parole del presidente -. La Salernitana ha dovuto, com'è previsto, disputare un play-out. Le regole del blocco del mercato della Lazio sono sancite in maniera molto chiara già da due anni, dal dicembre 2023».

C'è infine un interesse per Franco Israel, portiere in forza allo Sporting Lisbona, in cerca di maggiore spazio. Potrebbe essere un importante candidato per i pali dell'Udinese, con la pista di Agustin Rossi che invece perde quota soprattutto per via dell'elevato ingaggio.

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Anche per le giovanili dell'Apu Udine è giunto il momento dei consuntivi di fine anno sportivo. A tracciare quello della stagione che si è appena conclusa ci ha pensato, direttamente sulla pagina Facebook ufficiale del club bianconero, il responsabile del vivaio Antonio Pampani, partendo dalla sua Under 17 d'Eccellenza, reduce dalle finali nazionali di categoria disputate dal 16 al 22 giugno a Chiusi, in Toscana.

AGGIUNTE

«Avevamo iniziato due stagioni fa proprio con questo gruppo - analizza il tecnico -. Quest'anno si sono quindi aggiunti i nati nel 2009 ed è bello, perché pian piano stiamo aggiungendo sempre qualcosina. Due anni fa siamo subito riusciti a centrare le finali nazionali, ma poi non abbiamo passato il primo turno, invece in questa occasione siamo riusciti a essere tra le prime dodici. Siamo contenti - puntualizza -, perché ci siamo confrontati con le squadre più forti d'Italia. Per come si è conclusa la manifestazione è chiaro che eravamo capitati nel girone peggiore di tutti, perché la finale scudetto è stata tra Cantù e Trento e noi eravamo nella prima fase proprio con Cantù e Trento». Con quali risultati? «Contro i trentini ce la siamo giocata fino all'ultimo, perdendo di tre punti - ricorda Pampani -. Magari con un pizzico di fortuna in più saremmo riusciti ad andare più avanti nel torneo, non si può sapere. Ritenengo però che in ogni caso il risultato debba passare in secondo piano, rispetto al percorso che i nostri ragazzi stanno compiendo. A essere importante è la struttura che in questi tre anni siamo riusciti a creare. Naturalmente siamo pronti a migliorarla per ottenere sempre qualcosina in più».

CONVOCATI

Un percorso del quale i primi a beneficiare sono per l'appunto i giovani bianconeri, come viene dimostrato anche dalle ripetute convocazioni nelle Nazionali di categoria, a cominciare da quella azzurra. Ma non solo, considerato che ci sono pure dei ragazzi che hanno un diverso passaporto. «Questo è l'obiettivo che dobbiamo avere. Arrivare alle finali nazionali è bellissimo ed è un traguardo che spero riusciremo a ottenere sempre più di frequente in futuro - aggiunge -. So-

DIETRO L'OWW DI A1 C'E UN VIVAIO RICCO

►Pampani elogia i suoi Under 17: «Con Trento ce la siamo giocata»

►«Il nostro scopo è migliorare sempre e le convocazioni azzurre lo dimostrano»



GIOVANI BIANCONERI Dietro la prima squadra dell'Old Wild West salita in A1 c'è il vivaio in crescita dell'Apu

(Foto tratta dal sito Apu)

no esperienze fantastiche, per questi ragazzi e per la stessa società, però il nostro vero scopo è riuscire a migliorarli anno dopo anno, mese dopo mese, e riuscire inoltre a essere pure utili alla nostra prima squadra». Cosa che ovviamente non è facile. «Anzi, sarà sempre più difficile, perché quest'anno ha raggiunto la categoria superiore e il livello si è alzato di parecchio - osserva -. Ovviamente avere sempre dei ragazzi convocati nella Nazionale italiana o in altre Selezioni e riuscire a fare queste esperienze è fantastico, quindi ne siamo molto orgogliosi».

NEXT

Poi un'analisi sulla Next Gen Cup, competizione riservata alle squadre Under 19 appartenenti alle società di serie A, club ristretto del quale ora fa parte anche l'Apu. «La Next Gen è una competizione sicuramente molto bella - osserva -. Io l'ho già fatta: c'è un'organizzazione parti-

Ciclismo Juniores

Gris in volata trionfa a Corno di Rosazzo

Juniores in corsa, nonostante il grande caldo e la fastidiosa umidità di questi giorni, per disputare la 53. edizione di una "classicissima" friulana della categoria, ossia la Coppa fratelli Granzotto. Dopo un'avvincente gara, lungo un tracciato particolarmente "nervoso" per i suoi continui saliscendi, si è imposto Martin Gris, portacolori della Industrie Forniture Moro. Dietro di lui si sono piazzati nell'ordine Nicola Padovan della Gottardo Giochi Caneva e Tommaso Marchi dell'Asd Borgo Molino. Erano 140 gli Juniores iscritti alla gara della Sinistra Tagliamento, provenienti da tutto il Nord Italia, da Slovenia e Croazia e perfino dall'Australia. La

carovana ha percorso le strade delle frazioni di Corno di Rosazzo, Cividale, Prepotto e Dolegna del Collio, con arrivo e partenza da Corno di Rosazzo. Perfetta l'organizzazione del Gs Giro Ciclistico del Friuli Venezia Giulia e dell'asd Corno-Sezione ciclismo, favorita anche da una splendida, seppure afosa, giornata di sole. Spettacolare l'arrivo in volata nel centro storico del comune collinare friulano, in una via Forum Iulii affollata di appassionati, com'è tradizione in questa classica delle gare per Juniores, che quest'anno assegnava pure la maglia di campione provinciale di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

colare e sarà un grande stimolo vivere quegli ambienti, sentirsi quasi come se si trattasse della prima squadra, perché si respira quell'aria. Ci sono tante iniziative collegate, con eventi organizzati dalla Lega, quindi ci faremo trovare pronti, dando il 100%. Fondamentale rimane l'organizzazione generale. «Il grande salto di qualità che noi abbiamo fatto è stato quello di creare una struttura, con degli allenatori capaci, propensi ad ascoltare e a lavorare in un certo modo, con dei preparatori e il fisioterapista, senza dimenticare i dirigenti che ci aiutano quotidianamente in palestra. Quindi creare questo senso di appartenenza credo sia la cosa più significativa. Cercheremo di migliorarci e di fare sempre il più: è l'obiettivo che noi vogliamo raggiungere sperando di allargare ulteriormente il numero dei tesserati e soprattutto la loro qualità».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippo Bravi è secondo al Rally di San Martino

MOTORI

In una delle sfide più amate dagli appassionati italiani, la Friulmotor ha conquistato un risultato di assoluto spessore. La Hyundai i20 N Rally 2 è giunta seconda al San Martino di Castrozza e Primiero, terza tappa dell'International Rally Cup (Irc), serie organizzata da Lorian Norcini. È stato il pilota udinese Filippo Bravi, navigato da Martina Musiari, a firmare l'eccellente piazzamento, "figlio" di una prova disputata all'attacco, senza mai perdere lucidità. Il driver, al sesto anno nel team di Manzano, chiude i 94,35 km di tratti cronometrati in 59'48", a soli 5"5 da Stefano Albertini e Danilo Fappani, vincitori della 45. edizione della corsa. In lotta sino alla fine per il successo assoluto, visto che prima del passaggio finale su "Gobbera" si trovava a 1"1 dal duo lombardo, Bravi torna in Friuli con la soddisfazione di aver firmato il miglior tempo sulla seconda ripetizione di "Val Malene" e "Manghen". Quest'ultima è una delle prove speciali più tecniche del panorama rallystico italiano.

«Questo è un grande risultato da parte di Filippo - commenta soddisfatta la famiglia De Cecco -. Ha disputato una prestazione intelligente, con picchi di velocità notevoli. Ha dimostrato un'altra volta che la Hyundai i20 N Rally 2 è competitiva, valorizzando al meglio le nostre indicazioni. Fa piacere evidenziare il suo successo nella Power Stage e la vittoria nella classifica riservata ai partecipanti del Challenge, la seconda dopo quella conquistata al Rally Elba».

Forti di questo traguardo, Friulmotor e Bravi si dirigono con convinzione verso la quarta tappa del campionato, il Rally internazionale Casentino, in programma a Bibbiena (Arezzo) venerdì 11 e domenica 12 luglio.

Al San Martino di Castrozza e Primiero va segnalato anche il debutto dell'ultima vettura arrivata in casa Friulmotor, la Lancia Ypsilon di classe Rally 4. A guidarla c'era Matteo De Sabbata, navigato da Leonardo Visintini. Il pilota originario di Corno di Rosazzo, all'esordio nella prova trentina, si posiziona al settimo posto di classe dopo una prova in crescendo, in cui con il passare dei chilometri ha scoperto il potenziale dell'auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Sono stati tre i judoka friulani in gara a Skopje, in Macedonia, in occasione dei Campionati Europei U18, uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per la categoria. Il miglior risultato è stato ottenuto da Francesco Mazzon dello Skorpion Pordenone, settimo nella categoria -90 kg. Dopo aver saltato il primo turno, Mazzon ha esordito con una prestazione convincente contro il finlandese Perttu Lambacka, sconfitto in poco più di 40 secondi. Prima un fulmineo tomoe nage valutato wazari, poi la chiusura dell'incontro con un efficace strangolamento a terra. Nel turno successivo il naoniano ha affrontato il serbo Nemanja Simic, passando inizialmente in vantaggio con uno yuko di uchi mata. L'incontro è rimasto in bilico finché, su un nuovo tentativo d'attacco, Mazzon è stato sorpreso da un gae-

Mazzon e Moruzzi in top 10 agli Europei degli Under 18

shi valutato ippon, che ha decretato la vittoria dell'avversario.

Approdato così nel tabellone dei recuperi, l'atleta pordenonese ha saputo reagire con carattere contro il ceco Mikulas Richter, che era passato in vantaggio con un wazari in avvio. Mazzon non si è disunito e dopo l'ha trovato la soluzione vincente in ne waza, immobilizzando l'avversario. Nel combattimento decisivo per l'accesso alla finale per il bronzo, in una fase iniziale a terra che sembrava favorevole, il russo Apti Utsiev è riuscito a ribaltare la situazione e a chiudere l'incontro con uno shime waza. Comprensibile la delusione per Mazzon. Nonostante non sia riuscito a conquistare la medaglia, ha però confermato di esse-

re in crescita e di avere ancora ampi margini di miglioramento, come sottolineato anche da Luca Copat. «Ovviamente il risultato non è quello sperato, ma sono convinto che Francesco abbia ancora grandi margini di crescita: avrà modo di rifarsi in futuro in palcoscenici altrettanto importanti», commenta il suo coach.

Rachele Moruzzi, pure dello Skorpion, ha iniziato la sua prova nei -57 kg con una vittoria, superando al primo turno la slovena Haya Veinhandl Obaid in un match molto combattuto, risolto dopo quasi 8' complessivi, grazie a un yuko di osaekomi. Nel secondo incontro, contro la bulgara Andrea Stoeva, ha preso presto il controllo, marcando un

yuko dopo 55" con un efficace o uchi gari, per poi chiudere i conti con un ippon di gaeshi a meno di 1' dal termine. Lo stop è arrivato ai quarti, di fronte alla turca Elif Kilic. Duello molto equilibrato, deciso da un'azione in ne waza anche in questo caso a meno di 1' dalla fine, con l'avversaria abile a sfruttare un'incertezza per immobilizzarla. Approdata nel girone dei recuperi, la pordenonese ha affrontato l'ungherese Zita Bozso, che si è imposta con decisione grazie a un yuko e due waza-ari. Per Moruzzi è arrivato così il nono posto finale.

Era in Macedonia anche Alice Bronzin: la portacolori dello Yama Arashi Udine ha dominato il primo incontro dei 48 kg con la serba Mara Rasic, sulla quale ha



JUDOKA La giovane pordenonese Rachele Moruzzi (a destra) impegnata sul tatami

marcato due yuko e, successivamente, un bell'ippon di tai otoshi. Nel secondo ha trovato sul suo percorso l'ungherese Viktoria Kiss, testa di serie numero 2. Dopo una prima sanzione per passività data a entrambe le contendenti, la giovane udinese ha individuato l'occasione per un attacco, senza tuttavia riuscire a "chiudere" l'imponente fisicità della magiara. Kiss ha colto l'op-

portunità per un serrato pressing a terra, concluso con un juji gatame al quale Bronzi ha strenuamente cercato di resistere, dovendo alla fine cedere. Ogni speranza di ripescaggio è svanita nell'incontro successivo, a causa della sconfitta di Kiss da parte dell'azera Narmin Aghamirzazade.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO DILETTANTI
Portale federale
disabilitato
per i "lavori"

Fino a domani il portale telematico della Lega nazionale dilettanti della Figc resterà disabilitato. Nessun allarme, è una prassi annuale consolidata: si stanno infatti svolgendo le attività di chiusura e archiviazione della stagione sportiva 2024-25 e quelle propedeutiche all'avvio della 2025-26.



Martedì 1 Luglio 2025
www.gazzettino.it



IN DUBBIO
La festa promozione del Morsano nel maggio 2024 : ora il club rischia di non iscriversi al campionato d Seconda categoria

MORSANO, RISCHIO FORFAIT SOLO JUNIORES A PRATA

►Domani in casa degli azzurri si deciderà il futuro della società: tre ipotesi possibili

►Dopo anni di "gelo", Liventina S.O. e Cavolano provano a trovare un'intesa

CALCIO DILETTANTI

Seconda categoria: è in forse l'iscrizione al campionato del Morsano. Intanto, sull'asse Liventina San Odorico - Cavolano (Terza), vanno in scena le prove d'accordo tra due "anime" del pallone in riva al Livenza. Sul fronte del mercato il centrocampista Filippo Pinton (classe 2004) lascia Chions in Eccellenza per rimanere in serie D. L'ex alfiere anche del Maniago Vajont, con trascorsi nelle giovanili del Pordenone storico, è atteso dal Brian Lignano del timoniere confermato Alessandro Moras. Sempre da Chions, poi, dovrebbe partire l'attaccante Michele Meneghetti: piace allo Schio, nell'Eccellenza veneta.

IL CASO

Serata cruciale, quella di domani a Morsano al Tagliamento. Il Consiglio direttivo della società azzurra sarà infatti chiamato a decidere sul da farsi per il 2025-26. Sul tavolo tre ipotesi diverse, nessuna delle quali da escludere, tra cui quella di alzare bandiera bianca per 12 mesi,

almeno a livello di squadra maggiore. Il passo del gambero dopo una sola stagione in Prima categoria ha portato parecchi giocatori a cambiare aria. Diversi di loro hanno scelto la vicina Spal Cordovado, sempre in Prima, e i morsanesi presieduti da Gabriele Cavalli ora dovrebbero creare una rosa partendo quasi da zero. Non è facile, anche perché ci sono comunque oneri economici. Dopo varie riunioni, anche con l'Amministrazione comunale, la società si trova davanti a un incrocio fra tre strade. Oltre alla "resa" (l'ipotesi più nefasta), c'è quella (più gettonata) di essere comunque ai nastri di partenza nel campionato di competenza. In mezzo ecco la possibilità di "retrocedere" volontariamente in Terza. È una

scelta difficile, da qualsiasi parte la si voglia vedere. Tanto più che, da una ricerca fatta negli archivi comunali, si scopre che il calcio a Morsano ha come anno d'inizio l'ormai lontanissimo 1921. Cancellare con un colpo di spugna oltre 100 anni di storia, dunque, porta a credere che questa sarà proprio l'ultima idea da prendere in esame. Anche se la "spada di Damocle" incombe.

IN RIVA AL FIUME

Dopo anni di "gelo", ci sono prove di collaborazione tra Liventina S.O. e Cavolano, soprattutto a livello di settore giovanile. Resta - almeno momentaneamente - alla finestra la Sacilese. L'incontro "storico" dei due club è in agenda per l'inizio della settimana prossima. Nel frattempo, a livello di squadra maggiore, in casa liventina movimenti ridotti al minimo, sia in entrata che in uscita. D'altra parte, nella tornata agonistica 2024-25, la squadra di stanza allo "Sfriso" aveva i connotati di una Juniores camuffata, o quasi. Giovani che hanno pagato dazio con il passo del gambero, ma

che sul fronte opposto ripartono forti dell'esperienza maturata. Poi bisogna tener conto che la società ha fatto domanda "di ripescaggio", nell'eventualità di posti liberi, al pari della stessa Sacilese. Se son rose, come si suol dire, fioriranno. Tornando all'oggi, alla corte del confermato timoniere Cristiano Ravagnan si registrano due graditi ritorni: il centrocampista Riccardo Piva, reduce dalla Sacilese (avversaria in campionato), e l'attaccante Giovanni Zaccarin, che era al Prata Calcio. Una realtà, quest'ultima, che non iscriverà la squadra maggiore al campionato di competenza (Terza), ma allestirà comunque una Juniores. Sul fronte dei saluti, finora c'è da registrare solo quello dell'attaccante Gianbattista Lala. È diretto al pari categoria Sarone 1975-2017 dove in panca al posto di Antonio Fior (ora al Vigonovo in Prima) c'è Steve Agostinetto. Il neomister arriva dall'esperienza nelle giovanili del Fontanafredda e di quell'Aviano di cui in passato ha già allenato la squadra senior.

Cristina Turchet
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maniago Vajont Nove rinforzi con Mussoletto

►Bomber Letizia dalla Ramuscellese alla Real Castellana

CALCIO DILETTANTI

Oggi si apre ufficialmente la nuova stagione dei dilettanti e sono parecchi i movimenti annunciati sul fronte del rafforzamento delle squadre. In modo particolare in casa del Maniago Vajont (Promozione), dove adesso mancano ancora 2-3 pedine per completare il puzzle. È in corso un'opera di certissima ricostruzione dopo il passo del gambero, con un obiettivo chiaro: ritrovare al più presto l'entusiasmo e la voglia di lottare su ogni pallone. È il credo che parte dalla cabina di regia, dove nell'inedito ruolo di direttore sportivo è arrivato (o meglio è rientrato) Giovanni Mussoletto, il tecnico del precedente salto in Eccellenza.

Scelto il timoniere Matteo Barbazza (già secondo di Massimo Muzzin al FiumeBannia), Mussoletto ha "accorciato" notevolmente i tempi. Nel giro di pochi giorni infatti ha ottenuto il sì dell'esperto difensore Jurgen Ahmetaj dal Teor, con trascorsi al Portogruaro e nella Sanvitese, del portiere Gabriele Della Mora dal Corva, di Christian Bigatton (altro uomo del reparto arretrato), al rientro proprio dal FiumeBannia e del pari ruolo Andrea Bigaran dall'Unione Smt. In attacco è invece riapprodato Tommaso Bazzoli (classe 2008), via Liventina Gorghense). E ancora: Emanuele Vieru (difensore) ha salutato il FiumeBannia e scelto la Pedemontana. Con lui il tandem d'attacco formato da Thomas Minighini e Jordan Domi. Il primo ha seguito lo stesso Mussoletto, reduce dalla breve parentesi di Sedegliano, dove era arrivato nelle battute finali della scorsa stagione. Il secondo ha salutato la Cordenonese 35.

A chiudere momentanea-

mente la lista dei nuovi volti (o dei giocatori riabbracciati) c'è infine il centrocampista Yassin Kardady, dal Fontanelle, con trascorsi a Rivolto, nella Spal Cordovado e nell'allora Prata Falchi, con "l'abc" del calcio imparato in riva al Noncello, alla corte del Pordenone storico.

Dalla Promozione alla Seconda categoria. È il classico colpo da novanta, quello messo a segno dal direttore sportivo Emanuele Bellomo, in casa della Real Castellana. Agli ordini del confermato mister Roberto Cancian è in arrivo il capocannoniere della categoria, ossia Kevin Letizia, che lascia l'adesso più che papabile avversaria in campionato Ramuscellese. Tutto dipenderà dalla suddivisione dei gironi, e magari dai desiderata delle stesse società. Letizia viene imitato dal compagno di reparto, nonché omonimo nel nome di battesimo, Kevin Bagosi. Non basta. La Ramuscellese rimane "bacino di pesca" principale, visto che a seguire il tandem di "api dell'area" ci hanno pensato pure il difensore Roberto Novello, il portiere Andrea Luchin e Omar Ius, ancora in attacco. Per quest'ultimo si tratta di un ritorno a Castions di Zoppola, dopo un biennio in neroverde. Sempre sotto la voce rientri, ecco pure i fratelli Samuele (attaccante) e Davide (centrocampista) Martin, che hanno salutato i "cugini" del Calcio Zoppola (Terza categoria).

C.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIESE Giovanni Mussoletto

L'INCONTRO

Per loro lo sport è stato, e lo è tuttora, una palestra di vita. Grazie a questo principio di fondo, sono riuscite a coniugare l'attività al campo di atletica con lo studio e la famiglia, arrivando fino a intraprendere un percorso dirigenziale una volta terminata la carriera agonistica.

Sono due esempi che possono ispirare tanti giovani, quelli di Manuela Levorato ed Ester Balassini, ex azzurre - rispettivamente - di velocità e lancio del martello, ora nel Consiglio federale Fidal come vicepresidente e consigliera.

Le ex atlete hanno raccontato le loro carriere e i loro progetti a Valvasone Arzene, durante l'evento "Vite da sportive". Organizzato dall'Atletica San Martino, l'incontro fa parte del pro-

gramma di avvicinamento ai Campionati mondiali Master di corsa in montagna che sono in programma dal 29 al 31 agosto a Meduno.

Sia Levorato che Balassini hanno ricordato, di fronte a un pubblico attento, di essersi avvicinate in età adolescenziale all'atletica, riuscendo all'inizio a superare alcune difficoltà. In particolare l'ex lancia, che nel 1995 aveva approcciato una specialità che era stata appena riconosciuta dalla World Athletics nelle competizioni femminili. «Aver aperto una strada è un aspetto di cui vado particolarmente orgogliosa: ha maggior valore rispetto a un record», ha sottolineato la bolognese. Entrambe hanno poi evidenziato di aver lavorato tanto per rag-



IL GRUPPO I partecipanti alla "serata sportiva" valvasonese

giungere i rispettivi risultati, tra i quali i primati italiani di 100 e 200 (11"14 e 22"60) e lancio del martello (73,59).

«Mi allenavo sei volte alla settimana, spesso con doppie sedute. E davo già grande importanza all'alimentazione», ha pun-

tualizzato Levorato, medaglia di bronzo europea nei 100 e nei 200 a Monaco di Baviera nel 2002.

Tutte e due, dopo il ritiro, hanno intrapreso la carriera dirigenziale in "casa" della Fidal, iniziando nel loro territorio

(l'ex velocista in Veneto e l'ex lancia a Bologna), per poi approdare lo scorso settembre nel Consiglio nazionale. Un aspetto non scontato, poiché non tutti gli atleti riescono a trovare una strada, una volta usciti dalla pista. «Penso - ha rimarcato Levorato - che uno sportivo debba essere aiutato nel piano post-carriera. Un progetto di cui non deve occuparsi solo la Fidal, ma in particolare il Coni».

La voglia di restituire all'atletica quanto è stato loro dato ha portato dunque Balassini e Levorato ad avvicinarsi al ruolo dirigenziale. E nel loro lavoro, che riguarda pure l'area scuola, paralimpica e marketing, c'è la volontà di valorizzare il più possibile il percorso degli specialisti delle prove multiple, veri "hi-

ghlander" dell'atletica leggera. Discipline come eptathlon per le donne e decathlon per gli uomini, in passato, non sono infatti state valorizzate al massimo.

«Ci stiamo lavorando - hanno detto le dirigenti - per offrire ai multi-atleti la possibilità di esprimersi al meglio». Durante la serata è stata premiata, dall'European Master Athletics, Emma Mazzenga, veterana padovana di 91 anni, capace nel 2024 di battere nove record mondiali nella categoria W90 tra 60, 200 e 400 metri piani oltre che di vincere il titolo iridato di categoria nei 200. Un esempio per tutti, la testimonianza di come lo sport possa fare bene. Professoressa di Chimica in pensione, ha ricevuto il riconoscimento da parte del vicepresidente dell'Ema, Giovanni Tracanello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Balassini e Levorato, vite di gloria

BALLATI ALLA BCC PORTA PESO E GRINTA

► Il 21enne veronese arriva da Rende per arricchire il reparto degli esterni

► Energia e buon tiro: è un acquisto importante. Jesolo rinuncia alla B

BASKET

C'è un altro volto nuovo per la Bcc Pordenone: è quello di Andrea Giulio Ballati, classe 2004, guardia di 190 centimetri proveniente dalla Bim Bum Basket Rende, squadra che nella passata stagione di serie B Interregionale era stata inserita nella Division H della Conference Sud.

CURRICULUM

Prodotto della Cestistica Verona, società in cui ha affrontato l'intero percorso formativo partendo dal minibasket via via fino all'Under 19 ed è stato inoltre impiegato nella formazione di C Gold. Nell'estate del 2022 il suo trasferimento a Crema, dove ha giocato un ultimo anno da U19 e trovato impiego in B prima e in B Nazionale l'anno successivo. L'ultimo campionato lo ha disputato a Rende, in B Interregionale, contribuendo da principale terminale offensivo (assieme all'argentino Juan Ignacio Baquero) alla salvezza della Bim Bum Basket, ottenuta ai playoff: sono 13,9 i punti realizzati in media a partita dal giovane esterno veronese, miglior marcatore in assoluto della compagine calabrese, con un massimo di 32 segnati contro l'Angri nella quinta di ritorno della prima fase, se-



BIANCOROSSI La Bcc sul parquet del Forum e, sotto, il nuovo acquisto Andrea Giulio Ballati



guiti per consistenza dai 28 infilati nel canestro della Basket School Messina nella settimana d'andata, sempre della prima fase.

ESTERNI

Oltre a evidenziare delle innegabili doti da scorer, si tratta di un giocatore caratterialmente solido, che nella sua pur breve carriera ha già dimostrato di lavorare sodo, ha margini di crescita e al palaCrisafulli porterà tanta energia. Andrà a compor-

re un reparto esterni che al momento può contare sul confermato Andrea Cardazzo, terza stagione consecutiva per lui in biancorosso, e sul rientrante Marco Cagnoni, già a Pordenone due stagioni fa, alla Vigor Conegliano l'anno scorso. Il pacchetto lunghi, davvero sontuoso, manca ancora di un elemento per potersi dire al completo. Attualmente è composto dal capitano Davide Bozzetto, da Aco "L'Imperatore" Mandic e dalla stella del Bc Jesolo, Dorde Mal-

basa, che coach Massimiliano Milli potrà schierare non solo da ala forte, ma anche da ala piccola (nella passata stagione il jolly nel doppio ruolo era l'ex Montebelluna Pietro Elia Cecchinato).

RINUNCIA

A proposito di Jesolo, il club veneto ha fatto sapere attraverso un comunicato che non si iscriverà al campionato di serie B Interregionale. "In riferimento alle recenti indiscrezioni relative a una presunta cessazione dell'attività da parte del Basket club Jesolo - si legge -, la società intende smentire categoricamente tali voci. Il Bc Jesolo proseguirà regolarmente le proprie attività sportive e associative. Tuttavia si comunica che, a seguito di un'attenta valutazione interna, è stata assunta la decisione di non procedere con l'iscrizione al prossimo campionato di B Interregionale. Tale scelta non deriva da una volontà di disimpegno, bensì da una precisa strategia di rifocalizzazione delle risorse, sia economiche che organizzative, sul settore giovanile, ambito che la società ritiene centrale e prioritario". L'estate è il periodo nel quale si gioca un altro campionato, ossia quello delle rinunce, delle ammissioni e dei ripescaggi. Il Bc Jesolo è soltanto uno dei numerosi, stando alle premesse - club che alla ripresa delle attività non ritroveremo nella loro categoria di appartenenza. Sia nel maschile che nel femminile, è un disastro e ciò a prescindere dalla categoria (ma la A2 femminile ci sembra al momento il contesto più problematico) e le squadre continuano a "saltare". La scusa più frequente è quella che si preferisce impiegare le risorse per lo sviluppo del vivaio, il che è un aspetto senz'altro meritorio, la verità è però che a scarseggiare sono come al solito i soldi.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Donne in rosa si allenano alla Burida

DRAGON BOAT

Le Donne in rosa hanno una nuova casa in una cornice unica: il lago della Burida, tra Pordenone e Porcia, dove loro, con il dragon boat, non solo socializzano ma anche si allenano. Una casa pensata proprio per accogliere le persone prima e dopo l'attività motoria. In particolare loro, le donne operate al seno. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del sindaco purtiliese Marco Sartini, dell'assessore pordenonese Guglielmina Cucci, del vicesindaco cordenonese Andrea Serio, dalla consigliera regionale Lucia Buna e del presidente provinciale della Libertas di Pordenone, Ivo Neri, rappresentante dell'Ente di promozione sportiva che ha affidato al Gkc Cordenons la gestione dell'invaso. Un impianto nautico, come ha voluto ricordare proprio Neri, «nato 9 anni fa, su idea mia e di Mauro Baron, anima del Gkc Cordenons, luogo di ritrovo di tantissimi sportivi. La casa in legno è stata realizzata, in particolare, per le Donne in rosa: un gruppo stupendo che qui, proprio sotto la guida di Baron, si allena e, al contempo, socializza». Non è un impianto dedicato esclusivamente a migliorare le performance agonistiche ma - come ha evidenziato Baron - «per garantire una vita migliore. Tutte le attività per i diversamente abili e le donne operate sono diventate le sfide». «Un posto - ha aggiunto Silvia Targhetta, delle Donne in rosa - per stare insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carretta (Valvasone) veste l'azzurro e fa centro alla Tre giorni delle Valli

CICLISMO

Continua il periodo d'oro di Matilde Carretta. La portacolori del Valvasone ha conquistato la maglia delle giovani alla Tre giorni delle Valli Giudicarie, in Trentino Alto Adige, ma soprattutto ha ottenuto la convocazione in azzurro al Festival olimpico della gioventù europea-Eyof 2025, competizione internazionale che si disputerà a Skopje, in Macedonia, dal 22 al 24 luglio.

PRIMATO

«È la prima volta che una ragazza dell'Acd Valvasone viene selezionata nel ciclismo per partecipare alla più importante manifestazione mondiale giovanile - sono le parole del direttore sportivo Simone Cigana -. La convocazione dà lustro alla nostra società e ci ricompensa dei tanti sacrifici e del lavoro che ogni giorno le ragazze, i tecnici e i dirigenti svolgono per ottenere il massimo». Carretta ha infatti partecipato, insieme alle compagne di scuderia, alla Tre giorni delle Valli Giudicarie. Pur non gareggiando nella prima tappa, la notturna d'esordio, al termine si è aggiudicata la maglia riservata alla miglior giovane ciclista delle Allieve del primo anno. Nella crono ha chiuso seconda, superata solamente dall'emiliana Mucciari, mentre il giorno successivo si è piazzata in quinta posizione. La combinazione dei risultati le ha permesso di primeggiare.

PIAZZA D'ONORE

Va poi ricordato, in questo ca-



IN GRAN FORMA La sorridente valvasonese Matilde Carretta: per lei l'azzurro e una maglia "top" alla Tre giorni trentina



so tra le Esordienti, l'ottimo secondo posto di Emma Deotto. La valvasonese è stata raggiunta e superata soltanto a pochi metri dalla linea d'arrivo, dopo una fuga lanciata in occasione dell'ultimo Gran premio della montagna. «Emma quest'anno ha colto un'infinità di piazzamenti: prima o poi arriverà il suo momento - aggiunge Cigana -. Fra le Allieve la gara è invece filata via liscia, con molti tentativi senza grandi vantaggi, poiché

il caldo ha fatto la parte del leone e le ragazze, in ogni caso, temevano le ultime due salite della giornata». Nel primo Gpm il gruppo è rimasto sostanzialmente compatto, per quanto allungato. Nel secondo ha attaccato l'emiliana Sambi, seguita da una decina di cicliste, comprese Carretta e D'Agnes, che nella volata finale hanno chiuso rispettivamente quinta e sesta. La classifica generale dopo le tre giornate: 1) Maya Ferrante (Comal Trentino), 2) Jolanda Sambi (Calderara), 3) Isabella De Angelis (Verso l'Iride), 4) Matilde Carretta (Valvasone, primo anno), 5) Viola Invernizzi (Serio), 6) Anna Mucciari (Magni Brescia), 7) Emma Cocca (idem), 8) Anna Bonassi (idem), 9) Madalena Pascut (Giorgione), 10) Nina Marinini (Biesse Carrera).

JUNIOR

Al "Giudicarie" va poi rilevata l'ottava posizione di Chantal Pegolo tra le Juniores. Ha vinto la trevigiana Anastasia Durigon, che ha siglato il colpo a sorpresa nella corsa in linea che ha chiuso l'edizione 2025 delle Dolomiti, finita invece nella bacheca della marchigiana (tricolore a cronometro) Elena De Laurentiis, terza nell'epilogo. L'ultima prova della kermesse in rosa organizzata dalla Sc Storo è andata in scena per le Under 18 su un percorso di 101 chilometri, distribuiti lungo 7 giri del circuito dei Due Ponti, disegnato tra Preore, Sesena e Ragoli, a precedere le tre tornate del selettivo "Madonna del Lares", caratterizzato dalla salita verso Bolbeno e poi nell'abitato di Zuclo.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme, doppio incarico per "Bruce" Brusadin tra serie C e Under 17

VOLLEY

Tra le novità della nuova struttura tecnica maschile di Insieme per Pordenone c'è anche l'arrivo di Andrea "Bruce" Brusadin, che diventerà il secondo allenatore della compagine che militerà in serie C maschile e il coach dell'Under 17. Una scelta di valore, che porta esperienza, competenza e qualità. Brusadin è un nome noto nel panorama pallavolistico friulano. Già assistente allenatore dell'A2 del Volley Prata, ha contribuito alla crescita della società e alla sua affermazione sulla ribalta nazionale, lavorando al fianco di tecnici di alto profilo e contribuendo alla formazione di atleti di assoluto livello.

Dopo la prestigiosa esperienza in Seconda serie aveva deciso di accettare una nuova sfida da assistente in B a Povegliano, continuando a mettersi in gioco con umiltà e passione. Ora torna nella città che lo ha visto crescere, con un doppio incarico che conferma la fiducia del Pordenone Volley nelle qualità tecniche e umane di "Bruce". Nel frangente lavorerà con Andrea Zampis, già collega a Prata.

«Abbiamo passato più di una stagione felice insieme e direi che abbiamo lavorato bene, avendo sempre avuto un buon feeling - racconta Brusadin -. Ci sarà sicuramente tanto supporto da parte mia, con tanta stima, perché Andrea è un allenatore che ci sa fare». Il

messaggio? «Far tornare il Pordenone dove merita - risponde - per pubblico, entusiasmo e voglia di fare da parte di tutti nei confronti di tutti, e soprattutto della squadra».

L'arrivo di "Bruce" al palagallini rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di una struttura tecnica sempre più qualificata, capace di coniugare l'esperienza del passato con una visione moderna e formativa del volley. Ci sarà anche l'Under 17. «Sicuramente è uno stimolo. Certo, per diventare grandi, serve lavorare molto - conclude -. Sono convinto però che la volontà dei ragazzi ci sia, per dare un svolta. Sicuramente ci sarà tanto lavoro da fare, ma mi aspetto una grande applicazione da parte dei ragazzi: sono convinto che pian piano ci arriveremo».

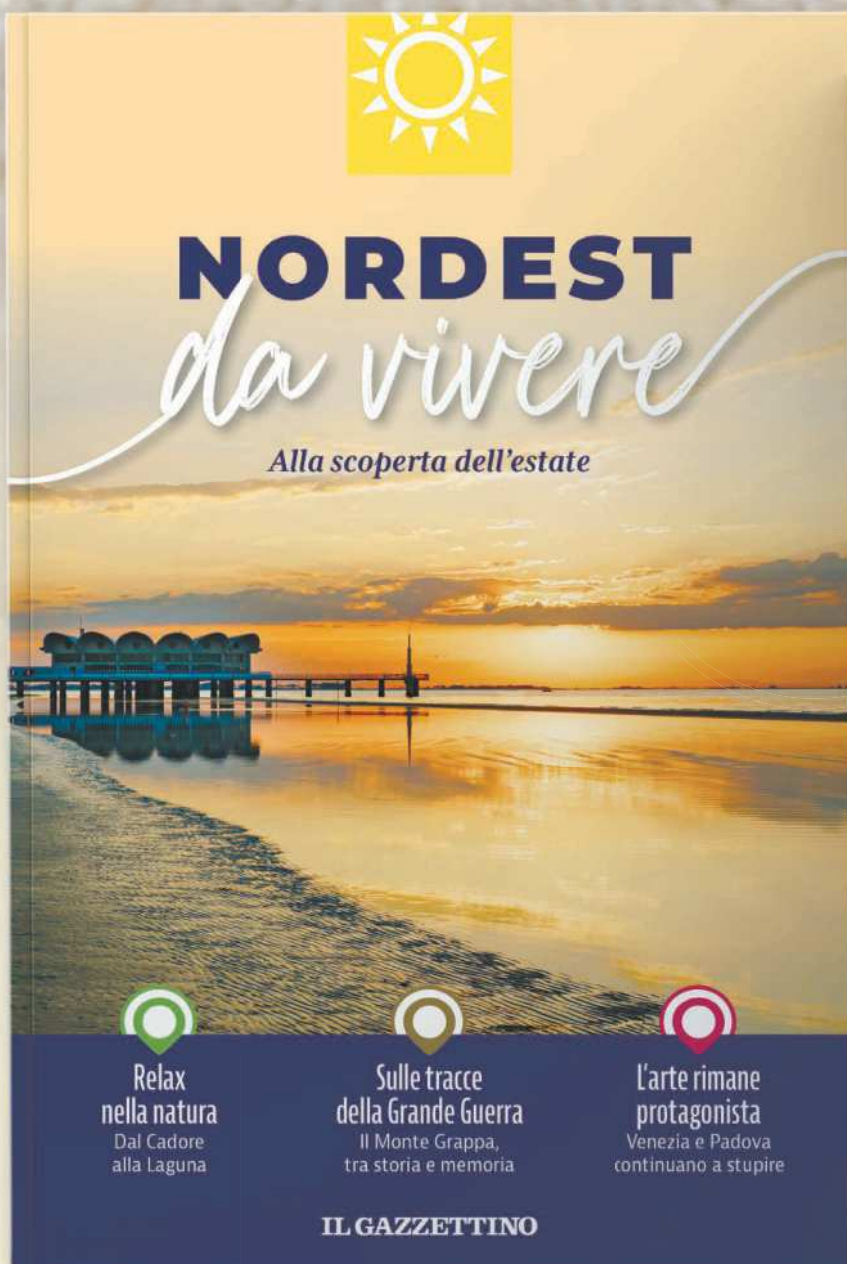
Na.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COACH Andrea "Bruce" Brusadin

L'ESTATE A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida **"Nordest da vivere"**! Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

Cultura & Spettacoli



UDINESTATE

L'attore, sceneggiatore e regista Edoardo Leo sarà questa sera, alle 21.30, al castello di Udine con il nuovo spettacolo "Ti racconto una storia" con improvvisazioni musicali di Jonis Bascir.

G

Martedì 1 Luglio 2025
www.gazzettino.it

Dal 3 al 6 luglio a Sesto al Reghena la decima edizione del festival con gli italiani Baustelle e ospiti da Bielorussia, Belgio, Svezia (Anna von Hausswolff) e Inghilterra (Black Country, New Road)

Sexto, musica e arte

FESTIVAL

«Sexto 'Nplugged è un evento che, pur non convenzionale, guarda al futuro restando profondamente legato al contesto che lo ospita. È un esempio concreto di come, tra un luogo e una manifestazione culturale, possa nascere un reciproco accrescimento, capace di generare valore per entrambi». Le parole del vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil riassumono perfettamente lo spirito con cui il festival si prepara a festeggiare i suoi primi 20 anni.

L'appuntamento è dal 3 al 6 luglio, come sempre in piazza Castello a Sesto al Reghena, uno dei borghi medievali più belli d'Italia. Ad affiancare i concerti l'area Sexto Lounge, nella vicina piazzetta Burovich, un vero e proprio salottino a cielo aperto, a ingresso libero, con dj set tutti al femminile, eventi collaterali artistici, grazie anche alla collaborazione con Cittadellarte e Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto e un'area food & drink attiva per tutta la durata delle serate.

OSPITI

Ecco la lista degli ospiti, fra headliner e opening act (concerti dalle 21, biglietti e info su sextonplugged.it). Si comincia giovedì con i Molchat Doma, band bielorussa nata nel 2017 a Minsk. Il loro nome, che in russo significa "Le case tacciono", riflette perfettamente il loro sound malinconico e cupo, ispirato al post-punk sovietico degli anni '80. Il trio arriva in Italia con il suo recente quarto album in studio, "Belaya Polosa", pubblicato a settembre 2024 via Sacred Bones.

Venerdì tocca ai Black Country, New Road, leggendari per i loro live. Dal post-rock al folk sperimentale, dal jazz alla musica da camera, questa band dal vivo riesce a trasformare tutto questo in qualcosa di ancora più intimo e

coinvolgente. Opening act affidato a A Flower Tide che, con atmosfere oniriche e suoni avvolgenti, si presentano con il loro sound alt-pop immersivo e venature trip-hop, tra elettronica, prog e poesia sonora. Grande attesa, sabato, per il concerto di Anna von Hausswolff con la sua band, unica data italiana. Acclamata a livello internazionale per la sua intensità visionaria e la sua voce magnetica, porterà uno spettacolo tra fascino e potenza. Tra organo, atmosfere gotiche e suggestioni dark ambient, ogni suo concerto si trasforma in un rituale sonoro. Le sue performance live sono vere e proprie esperienze immersive, in cui la solennità degli arrangiamenti si fonde con una presenza scenica carismatica e spirituale. Opening act per The Hunting Dogs, duo italo-croato che si impone con un sound tutto da scoprire, l'electro shocked pop.

BAUSTELLE

La chiusura del festival è affidata a una delle band più influenti e amate della scena alternativa italiana: i Baustelle tornano con un nuovo atteso capitolo della loro carriera, a compimento dei 25 anni: dopo aver ridefinito il pop d'autore con un'estetica raffinata e testi di straordinaria profon-



LIVE PERFORMANCE La musicista svedese Anna von Hausswolff

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Il Gattopardo”, Piccolo ne racconta le vicende

TEATRO

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone prende vita con quattro serate indimenticabili tra letteratura, musica, autobiografia e mito: questi gli ingredienti del cartellone estivo, una rassegna varia e intensa che vuole offrire al pubblico esperienze artistiche originali e coinvolgenti. Primo appuntamento mercoledì, alle 21, in Sala Palco, con lo spettacolo "Il Gattopardo".

Una storia incredibile", un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo. In occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli, l'autore ci conduce in un affascinante racconto tra letteratura, politica e cinema, ripercorrendo le vicende editoriali del celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa. Una vicenda editoriale travagliata: dai rifiuti alla pubblicazione postuma, fino al successo internazionale del celebre film di Visconti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albatross, vita del reporter triestino Almerigo Grilz

CINEMA

Albatross, diretto da Giulio Base, film che racconta la vicenda del giornalista triestino Almerigo Grilz, uscirà nelle sale italiane giovedì. La produzione è a cura di One More Pictures con Rai Cinema e la distribuzione è affidata a Eagle Pictures. La pellicola è stata girata a Trieste, con il contributo della Fvg Film Commission - PromoTurismoFVG, e in altre regioni italia-

ne. Albatross racconta la storia del triestino Almerigo Grilz, "invitato di guerra indipendente" (così amava definirsi). Dopo gli anni giovanili di militanza politica, con i suoi amici Gian Micalessin e Fausto Biloslavo decide di fondare l'agenzia stampa Albatross. Armato della sua grande passione di conoscere il mondo e raccontarlo, Grilz gira con la sua telecamera, in Medio Oriente, Asia e Africa, dove nell'87- in Mozambico - trova la morte a 34 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Urban festival fa danzare tutta la città di Udine

DANZA

Dal 1° al 5 luglio Udine si trasforma in palcoscenico diffuso per accogliere la 16ª edizione di AreaDanza urban dance festival, ideato e curato dalla Compagnia Arearea - realizzato con il sostegno della Regione, del Ministero della Cultura, del Comune di Udine, che lo ha inserito nella programmazione di UdinEstate 2025, e con il patrocinio dell'Università di Udine e in collaborazione con la Pro Venzone. Si comincia oggi, alle 18.30, con l'apertura della Talking Area, a cura di Alessandro Maione, che sarà ospitato dalla Galleria Tina Modotti. Sarà presentata l'intera programmazione del festival e inaugurata "5500", mostra personale di Alice Duri-

gatto (aperta fino al 5 luglio), con una selezione di scatti realizzati nell'ultimo anno per Arearea. L'appuntamento con Talking Area sarà replicato anche domani (con la presentazione del progetto "Le Vie di Carta - Creative, Local, Dance!") e giovedì (con un momento di approfondimento dedicato a Arearea Dance Library e al progetto Dance Machine), alla stessa ora e nello stesso luogo. Venerdì e sabato, invece, Talking Area si sposterà e diventerà Tandem Area, postazione mobile itinerante, che dialogherà con artisti, organizzatori, spettatori e ospiti. La serata di giovedì vedrà protagonista la Compagnia Arearea con uno nuovo appuntamento con "Dance Machine", che andrà in scena, alle 19.30, alla Galleria Tina Modotti.

Venerdì la giornata si aprirà al-



AREAREA Danze del risveglio

DA OGGI A SABATO UDINE SI TRASFORMERÀ IN UN PALCOSCENICO DIFFUSO CHE COINVOLGERÀ IN DIVERSE OCCASIONI ANCHE I CITTADINI

le prime luci del mattino, alle 8.30, sotto la Loggia del Lionello, con le "Danze yoga" guidate da Marco Pericoli. Dalle 11 alle 12.30, sempre alla Loggia, è invece in programma l'esito performativo dei Laboratori per la Comunità di Arearea Dance Library, con tre progetti che hanno coinvolto partecipanti di diverse età e sensibilità. Il pomeriggio proseguirà con una serie di performance nella chiesa di San Francesco. Alle 18.30, nel Parco di palazzo Antonini, Marta Bevilacqua e Arearea porteranno in scena Oz, in una immaginifica rilettura. La serata si concluderà nella chiesa di San Francesco con una sequenza di spettacoli: alle 20.45 "The Trip" di Charlotte Zerbey e Alessandro Certini per Company Blu; alle 21.30 "Healing Together" di Daniele Ninarello per Codeduomo; e

alle 22.30 l'estratto di "Dancing Four Peace", firmato ancora da Marta Bevilacqua per Arearea.

Sabato l'esperienza danzata si sposterà lungo le vie del centro storico con "Le Vie di Carta - Creative, Local, Dance!" - progetto vincitore del bando Creatività della Regione Fvg, nell'ambito di Iniziative progettuali relative ad attività culturali che favoriscano l'incontro del mondo produttivo con la creatività -, a cura della Compagnia Arearea: dalle 10 alle 11.30, il pubblico potrà seguire un itinerario performativo inedito e coinvolgente che inviterà a riscoprire la città con occhi nuovi. Udine si aprirà così alla danza come spazio di ascolto, riflessione e comunità, proponendo un programma che parlerà alla città intera e a ogni suo abitante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pnlegge

La Festa di poesia varca i confini

Varca il confine anche quest'anno la Festa di Poesia curata da Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con la Regione e GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia, e con il Comune di Pordenone nell'ambito dell'Estate in città. Due gli incontri in programma, e dodici le voci poetiche che si alterneranno in un festoso turnover di versi senza confini. Il primo incontro della Festa di Poesia 2025, "GO 25! Poeti sul confine" è in programma venerdì, alle 19, alla libreria Kavarna Maks di Nova Gorica, che ha aperto i battenti nel febbraio 2024 ed è la prima libreria accademica di Nova Gorica a offrire letteratura specializzata in scienze umane e sociali, oltre a narrativa nazionale e straniera di qualità, letteratura per bambini e ragazzi. Leggeranno i loro versi Blaž Božić, Marianna Deganutti, Ana Pepelnik, Carlo Selan, Piero Simon Ostan, accompagnati dalla tromba di Sandro Carta. Un evento organizzato in collaborazione con Francesco Tomada e Ana Geršak (giornalista, editor e promotrice culturale); un incontro speciale tra poeti e poetiche, un confronto delle esperienze di confine tra Slovenia e Italia iscritto nel cartellone GO! 2025. «I poeti - spiega Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge - fanno del confine una metafora di ciò che unisce e rende attraversabili le terre e le culture, in poetica opposizione con i confini che dividono».

Il secondo incontro sarà lunedì 7 luglio, alle 21, a Pordenone, nel chiostro della Biblioteca civica, dove leggeranno i loro testi Alessia Bettin, Sebastiano Comis, Roberta Durante, Francesco Indrigo, Beatrice Magoga, Giancarlo Morinelli e Marco Todovero. Presenta Alessandro Canzian. Libri nuovi, appena usciti, versi inediti, altri tratti da raccolte importanti nel loro personale lavoro sulla parola. Li ascolteremo portarci nelle loro voci e nei loro luoghi, da cui la loro lingua prende forma, dal Friuli al Veneto. La partecipazione è aperta a tutti, ma si consiglia la prenotazione al numero 0434.392970 (Biblioteca civica). In caso di maltempo l'evento si terrà nella Sala conferenze "Teresina Degan". «Quella di Pordenone è una festa divenuta un momento essenziale nella vita culturale della città - osserva il curatore della Festa di Poesia, Roberto Cescon - perché è un modo di salutare l'estate con le parole della poesia, che si animano nel nostro sguardo, mostrandoci un altrove lontano da una realtà che ci sollecita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dispositivi intelligenti consentono di contrastare la proliferazione dei microrganismi
Dallo Xiaomi Dust, che distrugge le uova, al Linkify Mt1 capace di rimuovere i batteri

Altro che battimaterassi La sfida agli acari è smart

LA GUIDA

L'arrivo della bella stagione e di temperature più miti coincidono purtroppo anche con la proliferazione di microrganismi che provocano allergie di vario tipo e le cosiddette pulizie di primavera servono per migliorare l'igiene e rimuovere allergeni e polvere. Tra questi ci sono gli acari della polvere, microscopici aracnidi invisibili a occhio nudo che si nutrono dei residui di pelle umana e trovano nell'ambiente domestico il loro habitat ideale. Gli acari si annidano nei materassi, nei cuscini e nelle lenzuola, ma anche in altri oggetti come tappeti e tende. Le condizioni ottimali per la loro proliferazione si verificano con temperature comprese tra i 18° e i 24°C e un'umidità tra il 60% e l'80%. Quando la loro concentrazione supera una determinata soglia, i soggetti predisposti possono manifestare reazioni allergiche, che si traducono in sintomi come starnuti, congestione nasale, prurito agli occhi e, in alcuni casi, dermatiti.

L'AMBIENTE

Per limitare la proliferazione degli acari è fondamentale mantenere l'ambiente domestico sfavorevole al loro sviluppo: anche in questo caso la tecnologia ci viene in aiuto con una serie di dispositivi che vengono chiamati battimaterasso, ma questo nome non fa loro onore perché negli ultimi tempi hanno raggiunto un ottimo livello di tecnologia, di innovazione e soprattutto di utilità, specialmente per i soggetti allergici. I battimaterasso sono gli unici elettrodomestici a essere davvero efficaci, perché progettati specificatamente per questo scopo grazie a funzionalità dedicate che non si trovano altrove. Sul mercato ce ne sono di vari tipi e prezzi differenziandosi per la potenza di aspirazione, capacità di serbatoio, presenza del cavo di alimentazione o della batteria, più una serie di altre funzionalità. Sulla base di tutto questo abbiamo selezionato quattro modelli, tutti performanti e con un peso inferiore a 2,5 kg.

Partiamo dal più economico con Xiaomi Dust Mite Vacuum Cleaner Pro (63 euro) che comunque ha tutte le funzioni che normalmente si trovano sui modelli



di fascia alta. Ha una potenza di 400 W e il sistema di battitura arriva a 48.000 vibrazioni al minuto. Inoltre ha un sistema a ultrasuoni che distrugge le uova degli acari, impedendone la proliferazione e i raggi UV che disinfezzano le superfici impedendo la proliferazione di allergeni e acari della polvere. Funziona con il cavo di alimentazione.

Per chi preferisce un modello sotto i 100 euro ma con la massima libertà di movimento allora può scegliere il Linkify MT1 (89 euro). La batteria si ricarica mediante cavo usb e assicura una sessione di pulizia continuativa fino a 35 minuti. Dotato di luce uv per la rimozione di acari e batteri, ha un efficace sistema di battitura con circa 80000 vibrazioni al minuto per portare in superficie lo sporco annidato in profondità e aspirarlo in un colpo. Uno



Sopra, **Xiaomi Dust Mite Vacuum Cleaner Pro** (63 euro) con sistema a ultrasuoni; sotto, **Hoover HMC5** (125 euro) contro l'umidità

dei dispositivi più completi e tra gli ultimi usciti sul mercato è senz'altro l'Hoover HMC5 (125 euro) che è equipaggiato con quattro funzioni che si attivano simultaneamente e lavorano in sinergia. Ha un rullo motorizzato che combina morbida fibra di nylon e gomma, ovviamente l'aspiratore che convoglia tutto lo sporco nel serbatoio (doppio: uno per la filtrazione dell'aria e la polvere più fine, l'altro per la raccolta dello sporco più grossolano come i capelli) e l'aria calda a 50°C che elimina ogni residuo

L'HOOVER HMC5 RIESCE AD ASPIRARE LO SPORCO E A DISINFETTARE TUTTA LA SUPERFICIE, MENTRE JIMMY BD7 PR ASSORBE QUALSIASI TIPO DI POLVERE



di umidità e previene la formazione di muffe. E poi, premendo più forte, si attivano le luci uv che disinfezzano le superfici impedendo la proliferazione di allergeni e acari della polvere. E' cablo (ma il filo è lungo).

IL KIT

Infine per chi vuole tutto questo ma wireless, allora può rivolgersi al modello di fascia alta Jimmy Bd7 Pro (199 euro) un battimaterasso con doppio serbatoio e un kit completo per sconfiggere qualsiasi tipo di sporco anche quello più invisibile. La batteria garantisce 30 minuti di utilizzo normale (15 minuti in modalità turbo). Da segnalare anche l'efficace schermo LED con sensore smart della polvere e che monitora in tempo reale lo stato di pulizia delle superfici.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HI, TECH!

di Michele Boroni



Telescopio
L'avventura di guardare le stelle

E' un telescopio smart e compatto che combina tecnologia all'avanguardia con un design accattivante. Monta due obiettivi: il principale apocromatico da 35 mm e l'ultragrandangolare. Sensore Sony IMX67 per scattare le foto e 3 filtri integrati - VIS, Astro e Dual-Band - che lo rendono flessibile, sia per le stelle che per il birdwatching. Il sistema AI permette di ripulire tutto il "rumore". Tutto controllabile dallo smartphone grazie all'app DwarfLab. Scocca IP54 contro umidità e polvere.

►Dwarf 3

Prezzo: 456 euro

Giudizio: Un telescopio compatto, efficiente e versatile



App
Campionati in tempo reale per i fan delle due ruote

Questa è l'app ufficiale del gran circo delle due ruote che segue passo dopo passo le imprese dei vari fratelli Marquez, Bagnaia, Morbidelli, Quartararo e altri campioni nei circuiti di tutto il mondo. L'app è completa con una sezione news sempre aggiornata come pure le classifiche enché parziale, della stagione. C'è poi il calendario che permette di programmare tutte le sfide. C'è poi una sezione delle dirette video, ma in questo caso bisogna pagare un abbonamento che è di 150 euro l'anno.

►Moto GP. Prezzo: Gratis per iOS e Android
Giudizio: Indispensabile per li appassionati di motociclismo sportivo



Videocamera
Sorveglianza speciale anche di notte

Pro 5 è la nuova videocamera wireless di sorveglianza Arlo. La risoluzione 2K con modalità notturna consente di filmare H24 ciò che succede nel perimetro di casa. Il microfono monitora i rumori esterni, con allarmi segnalate sullo smartphone. L'installazione non richiede cavi di connessione né opere murarie. Lo spazio di memoria sul cloud è gratuito per 60 giorni, poi costa 2,99 euro al mese. Funziona con batterie ricaricabili.

►Arlo Pro 5
Prezzo: 139 euro. Giudizio: Facile da installare. Ottima visione notturna.

“Vintage”, I Papu si cimentano con la comicità in bianco e nero all’Aldo Moro di Cordenons

TEATRO

Nuova avventura per i Papu. L'immarcescibile duo comico composto da Andrea Appi e Ramiro Besa sarà in scena per otto sere consecutive, da oggi all'8 luglio, nel Giardino del Centro culturale Aldo Moro di Cordenons (orario d'inizio alle 21, in caso di maltempo lo spettacolo si terrà nell'Auditorium), dove presenterà la sua nuova produzione, ovvero "Vintage - Comicità in Bianco e Nero". Una prova titanica, nella quale i due attori hanno deciso di confrontarsi con alcuni tra i più famosi sketch della storia, sostituendo, a modo loro, i mostri sacri della comicità.

Da Angelo Cecchelin a Ettore Petrolini, dai Fratelli De Rege a

Walter Chiari e Carlo Campanini, da Achille Campanile a Ennio Flaiano, da Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi ai Monty Python. Uno spettacolo dedicato ai ricordi e alla tivvù in bianco e nero, con pochi canali e senza telecomando. Programmi di qualità, con bravissimi autori, e attori di sketch memorabili, per farsi trascinare in un'atmosfera d'altri tempi, in una serata d'antan e non solo per un pubblico agée.

«Lo spettacolo è nato durante una delle ultime tournée - raccontano Andrea e Ramiro - tornavamo a casa e, ovviamente, a causa dell'adrenalina post palcoscenico non avevamo nessuna voglia di andare a dormire. Quindi, in maniera autonoma e asso-



lutamente non concordata, ci piazzavamo sui divani delle rispettive case e facevamo una maratona di quei programmi che propongono spezzoni tratti dalle Teche Rai». Da qui l'idea dello spettacolo: «Ci piacevano veramente tanto e quindi abbiamo iniziato a documentarci, recuperando anche diversi libri che raccontavano le vicende di tutti questi mostri sacri. Non sappiamo se mettiamo in scena i loro sketch più belli. Di sicuro sono quelli che piacciono di più a noi. Quasi sempre sono a coppie, perché sono a noi congeniali e funzionali. E facciamo anche una puntatina internazionale con i Monty Python, che amiamo moltissimo. Questo ci permette di far capire

il tipo differente di humour tra i comici italiani e quelli inglesi». Qualche mostro sacro è però rimasto escluso da questa antologia: «Abbiamo deciso di non presentare niente di Totò. Non perché non ci piaccia, anzi. Abbiamo ancora un po' di remore a confrontarci con questo gigante, che resta troppo bravo per noi».

Gli sketch originali d'epoca verranno intervallati da aneddoti riguardanti questi grandissimi esponenti della comicità tricolore. I biglietti sono disponibili fino alle 17 del giorno dello spettacolo, oppure possono essere prenotati alla biglietteria del Centro culturale Aldo Moro, dalle 18 in poi. Abilitato anche l'acquisto online, tramite il circuito Vivaticket.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Teatro Estate” ai blocchi con Paolo Conte Ensemble

MUSICA

E ai blocchi di partenza Teatro Estate 2025, la rassegna estiva organizzata dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che prenderà il via venerdì, alle 21, con il Paolo Conte Original Ensemble, un omaggio “senza parole” a una delle più grandi firme della canzone d'autore italiana. A esibirsi saranno alcuni musicisti che fanno parte dell'orchestra dell'amatissimo compositore astigiano da oltre trent'anni: Antonio Valentino, Piergiorgio Rosso, Francesca Gosio, Massimo Pitzianti, Claudio Chiara, Jino Touche, Daniele Di Gregorio.

Le elaborazioni cameristiche dei più grandi successi di Paolo Conte che potremo ascoltare - Aguaplano, Azzurro, Onda su onda, Via con me, Sudamerica, Bartali e molti altri ancora - sono ideate da Massimo Pitzianti, incorporando elementi del repertorio classico. Il concerto non sarà dunque solo una rassegna di pure cover, ma piuttosto un'occasione per riconoscere il genio del Maestro in una veste inedita.

Il bandoneon, il violino, il violoncello, la fisarmonica e il clarinetto fino al pianoforte, al sassofono e alla marimba sono gli strumenti che metteranno in luce la straordinaria ricchezza armonica e stilistica delle canzoni di Paolo Conte, unendo “sacro e profano” - come ebbe a dire lo stesso cantautore - e giocando con la classica senza dimenticare il jazz e il pop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Folkest



In trincea è la notte dei miracoli versi e note sul palco di Clauzetto

Michele Gazich e Giovanna Famulari saranno ospiti sul palco di Folkest domani, alle 20.45, sul sagrato della Chiesa di San Giacomo, a Clauzetto (Pordenons), per raccontare il loro “Solo i miracoli hanno un senso stanotte in questa trincea”; un progetto artistico, di recente anche un delicatissimo album, in cui la musica e le parole di Michele si sono incontrate con la raffinata musicalità di Giovanna, in un flusso umano e poetico che si fa canto. Un album e un concerto che sono la

celebrazione dell'amicizia umana e artistica tra Michele Gazich e Giovanna Famulari e che, nel titolo, contiene tutta la sua densità di senso: il sorriso e la speranza. Cantautore di tempi passati e futuri, compositore, cantante, pianista, violista e soprattutto violinista - nonché storico amico e collaboratore di Folkest - ha trovato in Giovanna Famulari, cantante, pianista, polistrumentista e soprattutto violoncellista, il perfetto complemento per la sua ricerca tra musica e parole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Martedì 1 luglio
Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Tito Marzona** di Maniago, che oggi compie 88 anni, dalla moglie Oriana, dai figli Domenico e Tiziana, dai nipoti Walter, Arianna e Davide.

FARMACIE

PORDENONE

► Kössler, via De Paoli 2

CORDENONS

► Ai due gigli, via Sclavons 10

SACILE

► Esculapio, piazza IV Novembre 13

AVIANO

► Benetti, via Roma 32/A

AZZANO DECIMO

► Comunale di via Rimembranze 51

SESTO AL REGHENA

► Godeas, via Santa Lucia 42/C (Bagnarola)

MANIAGO

► Fioretti, via Umberto I 39

SEQUALS

► Emanuele, via Giuseppe Ellero 14

SAN VITO AL T.

► Mainardis, via Savorgnano 15.

EMERGENZE

► Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.
► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«BAMBI - UNA VITA NEI BOSCHI» di M.Fessler : ore 16.10.

«F1» di J.Kosinski : ore 16.10 - 19.40 - 21.15 - 22.10.

«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 16.20 - 18.10 - 19.20 - 21.00.

«LILO & STITCH» di D.Sanders : ore 16.40 - 19.00.

«M3GAN 2.0» di G.Johnstone : ore 16.40 - 19.10 - 21.40.

«ELIO» di A.Molina : ore 16.50.

«F1» di J.Kosinski : ore 19.00.

«BALLERINA» di L.Wiseman : ore 19.00.

«BLACK BAG: DOPPIO GIOCO» di S.Soderbergh : ore 21.40.

«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 22.10.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«COME FRATELLI» di A.Padovan 16.50 - 19.

«F1» di J.Kosinski 16 - 18.40 - 20.50.

«DRAGON TRAINER» di D.Deblois 18.15.

«ELIO» di A.Molina 19.

«TRE AMICHE» di E.Mouret 16 - 20.45.

«IL MAESTRO E MARGHERITA» di M.Lockshin 16 - 20.55.

«NEW DAWN FADES» di G.Keltek 16.40.

«TUTTO IN UN'ESTATE» di L.Courvoisier 19.10.

«28 ANNI DOPO» di D.Boyle 21.

► GIARDINO LORIS FORTUNA

Via Liruti Tel. 0432 299545

«COME FRATELLI» di A.Padovan 21.30.

PRADAMANO

► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«DRAGON TRAINER» di D.Deblois 16 - 17.50 - 19.35 - 21.35.



Dottoressa

Elena “Kira” Andretta

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Catia Vellere, il marito Roberto Zucchi e i parenti tutti.

La cerimonia di saluto si terrà mercoledì 2 luglio dalle ore 16 alle 16.30 nella Sala del Commiato del Crematorio di Padova.

Padova, 1 luglio 2025

Santinello 0498021212

PARTECIPANO AL LUTTO

- TINA DONDI ZUCCHI, ANNA GIULIA CON FAUSTO, ALESSANDRA E FEDERICO, CRISTINA CON FRANCESCO E ALESSANDRO.

18 - 19.55 - 21 - 21.50. «ELIO» di A.Molina 16.10 - 20.15.

«LILO & STITCH» di D.Sanders 16.25 - 19.20.

«COME FRATELLI» di A.Padovan 16.40 - 22.30.

«MISSION: IMPOSSIBLE - THE FINAL RECKONING» di C.McQuarrie 16.50.

«BAMBI - UNA VITA NEI BOSCHI» di M.Fessler 16.55 - 18.55.

«M3GAN 2.0» di G.Johnstone 17.05 - 18.40 - 20.30 - 22.30.

«BALLERINA» di L.Wiseman 17.20 - 21.10.

«F1» di J.Kosinski 19.

«28 ANNI DOPO» di D.Boyle 19.05 - 21.30.

«KARATE KID: LEGENDS» di J.Entwistle 22.05.

«TRUST» di C.Young 22.45.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«DRAGON TRAINER» di D.Deblois 15 - 16 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21.

«ELIO» di A.Molina 15 - 16 - 17.30 - 20.

«LILO & STITCH» di D.Sanders 15 - 16 - 18.30 - 20.45.

«F1» di J.Kosinski 15 - 17 - 18 - 20 - 21.

«BAMBI - UNA VITA NEI BOSCHI» di M.Fessler 16 - 18.

«COME FRATELLI» di A.Padovan 16 - 18 - 20.30.

«M3GAN 2.0» di G.Johnstone 16 - 18.30 - 21.

«28 ANNI DOPO» di D.Boyle 18 - 20.45.

«BALLERINA» di L.Wiseman 18.30 - 21.

«TRUST» di C.Young 20.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171

E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori



Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il giorno 28 giugno ci ha lasciati, troppo presto, la

Il 29 giugno è mancata all'af-fetto della sua famiglia

Albertina Carucci

in Montanari

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo, Francesco, Ermanno, le nuore ed i nipoti.

Venezia, 29 giugno 2025

Il Presidente, il Consiglio e la Segreteria dell'Ordine Architetti, degli Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia, anche a nome di tutti gli Iscritti, partecipano al dolore dei familiari e di tutti coloro che l'hanno amato per l'improvvisa scomparsa dello stimato Collega

Arch.

Ugo Fattore

Venezia, 1 luglio 2025



27° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'ARTE DI STRADA

non solo
pezzi di legnoCEOLINI (PN)
5 - 6 LUGLIO 2025TEATRO DI STRADA
TEATRO DI ANIMAZIONE
BAND DI STRADA
ARTE E ARTIGIANATO
LABORATORI E GIOCHI
ENOGASTRONOMIA
www.nonsolopezzidilegno.it
